ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 - Num. 283
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
23-24 Novembre 1958

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 31, tel. 42-038, 85-190, 55-961 - Prezzi per mm. di all. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. rep.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.700, sem. L. 7900, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

NELLA RIUNIONE DI STAMANE AL VIMINALE

La legge per i monopoli illustrata da Colombo ai ministri

Attraverso un'ampia discussione, il Gabinetto avrebbe giudicato positivamente il progetto, decidendo di affidare a un comitato ristretto di ministri il compito di esaminarne gli aspetti principali, insieme con le varie modifiche proposte soprattutto dall'on. Pastore - All'inizio della seduta l'on. Pella ha riferito sui prossimi incontri internazionali - I lavori al congresso del psdi dopo la relazione di Saragat

Roma, sabato sera.

Si è riunito al Viminale il Consiglio dei ministri con due importanti argomenti all'ordine del giorno: la situazione mondiale anche in riferimento ai prossimi incontri internazionali e la legge antimonopolio che è stata in questi giorni al centro di discussioni e polemiche.

Sulla situazione internazionale ha riferito l'on. Pella che ha fatto un'ampia relazione sui lavori che si sono svolti in questi giorni a Strasburgo e sull'impegno che i Paesi della comunità europea hanno preso per superare, con spirito di alta responsabilità, le difficoltà tuttora esistenti con i Paesi della cosiddetta zona di libero scambio. Pella ha anche annunciato che egli si propone di studiare con i colleghi inglesi una soluzione equa del problema degli scambi europei e che a questo proposito è già stato inviato a Londra un promemoria sul modo come il governo italiano pensa si possano superare le attuali difficoltà per permettere una piena collaborazione fra il Mec e la zona di libero scambio.

A sua volta, il ministro dell'Industria Colombo ha particolareggiatamente illustrato la legge per i monopoli, esposizione che aveva già tenuto ieri in seno alla direzione democristiana, dove aveva accettato talune richieste di modifiche che sono ora allo studio di una apposita commissione di esperti, la stessa che ha sostanzialmente preparato il progetto. Saranno soprattutto tenute presenti le proposte avanzate dal ministro Pastore nei giorni scorsi.

In sostanza, il progetto è stato giudicato positivamente, anche se sono state avanzate delle riserve che il ministro Colombo si accinge a superare. Queste riserve riguardano, fra l'altro, la composizione della commissione di controllo sull'applicazione della legge e la creazione di un organo giurisdizionale economico, indipendente dall'esecutivo e che dovrebbe essere eletto dal Parlamento, parte dalla Corte Costituzionale e parte dal governo.

E' stata anche raccomandata la necessità di tenere presente la contemporaneità della disciplina anticartellistica e delle società per azioni. Inoltre è stata chiesta la soppressione dell'art. 2, unitamente a alcune garanzie sull'articolo 18 che riguarda le aziende pubbliche, in modo da evitare che la legge possa costituire un ostacolo di critica per le aziende statali.

Il ministro Colombo si è dichiarato favorevole alla soppressione dell'art. 2 e ha date assicurazioni che le altre proposte avanzate saranno tenute nel debito conto.

Si ha ragione di ritenere che il Consiglio si troverà d'accordo nell'affidare a un comitato ristretto di ministri l'incarico di esaminare i principali aspetti della legge, anche in riferimento alle proposte di modifica avanzate sia nel corso della seduta del Gabinetto sia durante i lavori della direzione centrale democristiana. Questo ristretto comitato dovrebbe poi portare all'esame del Gabinetto la legge modificata: il che potrebbe avvenire intorno al 10 dicembre, dopo cioè che Segni e Pella abbiano adempiuto ai loro impegni internazionali con la visita a Londra e la visita a Roma di Eisenhower.

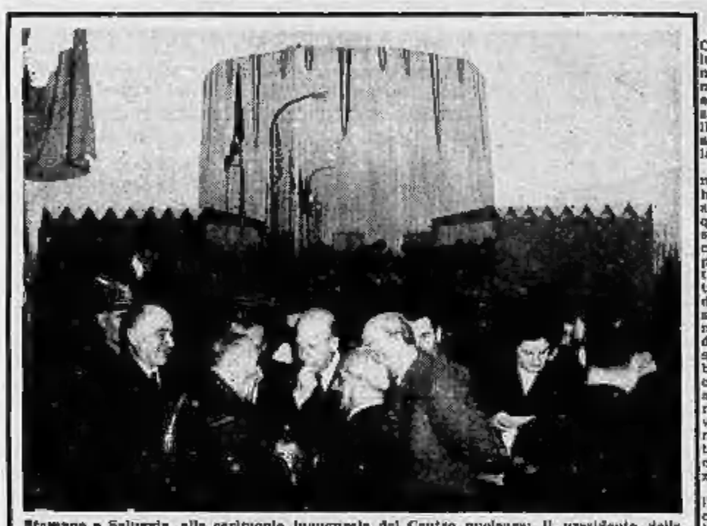
L'organo democristiano non si nasconde stamane la portata delle critiche che sono state rivolte da varie parti alla legge per la disciplina del monopoli. «E' comunque un fatto — scrive il *Popolo* — che il governo ha ottemperato agli impegni assunti dal nostro Paese con il Trattato di Roma per la Comunità economica europea, aggiornando la legislazione in materia di organizzazioni industriali, per adeguare la nostra economia alla nuova necessità competitive create dal mercato comune».

Il Congresso del psdi, che concluderà domani i suoi lavori, sarà chiamato certamente a esprimersi con il suo voto sulle quattro mozioni con cui le relative correnti si sono presentate al giudizio della base socialdemocratica e su quattro liste che esse presenteranno per la elezione dei 61 membri del nuovo Comitato centrale; ciò, malgrado tre di queste correnti concordino, nei loro documenti, sulla linea di fondo della politica che il psdi debba svolgere dopo questo suo dodicesimo Congresso nazionale.

Salvo lievissime sfumature, infatti, le correnti che fanno capo rispettivamente agli on.li Saragat, Preti e Dalla Chiesa, concordano sulla necessità che il psdi persegua una politica di centro-sinistra, in campo interno, e, in quello internazionale, su una politica di distensione che non comporti, però, un allentamento dei vincoli della solidarietà occidentale. In particolare, poi, quella di Preti mette l'accento rispetto a quella di Saragat, sulla necessità di fornire il partito di nuovi quadri dirigenti; mentre quella di Dalla Chiesa si sofferma particolarmente sui rapporti col psi, pur criticando recenti atteggiamenti di quel partito.

L'unica vera mozione contraria è quella detta di destra, sostenuta da Simonini e Paolo Rossi, che chiedono il ritorno a una politica di centro, con la collaborazione dei quattro partiti democratici che, in passato, collaborarono fra di loro nella formazione del governo.

Pallecchia



Stamane a Saluggia, alla cerimonia inaugurale del Centro nucleare: il presidente della Fiat prof. Valletta, il presidente dell'Euratom prof. Etienne Hirsch, il presidente della Montecatini conte Faina, l'arcivescovo di Vercelli mons. Imberti e le altre autorità. Nello sfondo della foto, il reattore nucleare (foto Stolzio)

Il Centro nucleare della Sorin inaugurato stamane a Saluggia

Il presidente prof. Valletta ha dichiarato: «Il reattore è a disposizione di ogni ente che operi per il progresso dell'energia atomica» - Il presidente della Montecatini conte Faina illustra la grande impresa compiuta dall'industria privata

Nostro servizio particolare

Saluggia, sabato sera.

Il reattore nucleare «Avogadro», costruito dalla Sorin nella pianura fra la Dora Baltea e il canale Cavour, è stato inaugurato questa mattina. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il presidente dell'Euratom, prof. Etienne Hirsch, e il vice-presidente, prof. Enrico Medi, il presidente del comitato nazionale ricerche nucleari, sen. Focaccia, con il segretario prof. Ippolito, il prefetto di Torino, conte Saporiti, il presidente della provincia, prof. Grosso, l'arcivescovo di Vercelli, parlamentari ed esponenti dell'industria. Rappresentavano il governo l'on. Bo-setti.

Il saluto al folto gruppo di invitati è stato porto dal prof. Vittorio Valletta nella sua qualità di presidente della Sorin, la società di ricerche e impianti nucleari, sorta dalla collaborazione fra la Fiat e la Montecatini.

«Fiat e Montecatini — ha detto testualmente il prof. Valletta — si sono appositamente associate per realizzare quest'opera con il proprio finanziamento e con loro uomini; e portando il Centro [illegible] l'unica, nell'Europa continentale, d'iniziativa privata. Questo reattore di ricerca, tipo a piscina, è che potrà raggiungere la potenza massima di 5 Megawatt termici, sta ad attestare come l'industria italiana sente il dovere di cooperare direttamente alle ricerche e alle applicazioni della nuova energia.

«L'iniziativa privata, — ha proseguito il prof. Valletta — e la cooperazione industriale sono utili anche agli sviluppi pacifici dell'energia nucleare. Ma per quanto importanti siano le possibilità ed i mezzi dei singoli, occorre — in così importante settore di realizzazioni — non agitanto un fattivo spirito collaborativo tra quanti si interessano al problema, ma anche l'appoggio concreto degli Enti nazionali ed internazionali che presiedono allo sviluppo di queste nuove fonti di energia. Sforzi collettivi di tutti gli Stati, scienza tecnica finanza di ogni Nazione. L'Euratom, infatti, è una delle istituzioni significative della Comunità europea. L'intervento a questa inaugurazione di M. Hirsch, che dell'Euratom è il presidente illustre, ci fa onore ed è di buon augurio».

L'oratore ha quindi affermato che l'impianto della Sorin si affianca in Italia a quello di Ispra che più ha raggiunto la sua massima potenza e che fu eretto con ordinamento stanziale dal Comitato nazionale ricerche nucleari», e «Ad esso e all'Euratom — ha concluso il presidente — noi diciamo con cordiale fiducia: questo reattore di Saluggia, questi laboratori della Sorin sono a disposizione di ogni ente, di ogni organismo nazionale ed internazionale che operano per il progresso scientifico e pratico dell'energia atomica. La Fiat - Montecatini sono orgog- e lieti di essere in linea — con l'Italia, con l'Europa — sul fronte di questa grande conquista. La energia nucleare rischiude l'avvenire del lavoro umano».

Il discorso del prof. Valletta è stato accolto da grandi applausi. Dopo di lui ha subito preso la parola il conte dott. Carlo Faina, presidente della Montecatini il quale era accompagnato dall'amministratore delegato della stessa società ingegner Piero Giustiniani. Dopo aver messo in rilievo «l'alto spirito di collaborazione ed il vivo entusiasmo» dei tecnici dei due gruppi industriali nel realizzare questa opera grandiosa, ha così proseguito: «E' motivo di grande soddisfazione per noi poter mettere a disposizione degli studiosi questo Centro nazionale di ricerche nucleari e poter concorrere così al progresso degli studi e della ricerche in questo importante moderno settore della tecnica che offre prospettive di così alto e generale interesse. E ci sia consentito di formulare l'augurio ed anzi esprimere la fiducia che lo spirito di collaborazione dal quale la Sorin è animata trovi analoga corrispondenza in tutti gli altri organismi italiani ed esteri».

Quindi il conte Faina ha sinteticamente ricordato «il significato che la comune realizzazione della Montecatini e della Fiat ha come manifestazione concreto dello spirito di iniziativa, della efficienza tecnica e della capacità realizzatrice dell'industria privata anche in un campo recentissimo di attività quale è questa; oltre che come espressione della volontà di trarre dalle avveniristiche conquiste della scienza, attraverso una accresciuta disponibilità di energia, una maggiore possibilità di incrementare le produzioni, il lavoro e il benessere generale».

Dopo altri brevi interventi, è cominciata la visita del Centro nucleare sotto la guida del vice-presidente della Sorin, ing. Claudio Castelnuovo, e dei due direttori generali, ingegneri Giulio Cesoni e Luciano Orsoni. Il Centro comprende un territorio di 170 ettari e nel bel mezzo di questa estensione si trova la torre poligonica rivestita di lucenti lastre di alluminio, alta trenta metri, nella quale sono i preziosi nuclei di uranio.

c. n.

I due appassionanti confronti tra i calciatori italiani e magiari

Giampiero Boniperti che guida domani la «nazionale A» a Firenze

Oggi e domani, duplice confronto calcistico tra Italia ed Ungheria. Oggi a Budapest si affrontano i giocatori delle «nazionali B», domani a Firenze scenderanno in lizza le rappresentative «A». Il confronto odierno, al Nepstadion di Budapest viene telestrasmesso con inizio alle ore 13,45; la radiocronaca invece (programma nazionale) comincerà alle 13,15.

Nella capitale magiara la squadra italiana schiera i seguenti undici giocatori: Panetti; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Janich, Zaglio; Mariani, Rosa, Orlando, Campana, Barison.

A Firenze, domani, la nazionale A italiana affronta la gara forse più impegnativa dell'anno. La compagine ungherese che si batterà contro gli azzurri pare destinata a seguire la luminose tracce dello squadrone del Puskas e del Kocsis. Parecchi giovani sono venuti ultimamente alla ribalta del calcio magiaro e due di essi, il centravanti diciottenne Albert e la mezz'ala ventitreenne Tichy, sono definiti solennemente «fuoriclasse».

L'Italia A allineerà domani al «Comunale» di Firenze: Buffon; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Mora, Boniperti, Brighenti, Lojacono, Stacchini. Saranno così in campo sette atleti della Juventus, uno del Genoa, uno della Fiorentina, uno della Sampdoria, uno del Padova. Il «tono» alla nostra squadra A viene stavolta dalla formazione juventina. Il «blocco» dei sette bianconeri (che sarebbero stati otto se le non buone condizioni fisiche di Nicolè non ne avessero sconsigliato l'impiego) ha sulle sue spalle una tremenda responsabilità, un compito estremamente pesante. Alla guida degli azzurri ritorna domani, nel ruolo di mezz'ala, Giampiero Boniperti. Il «capitano», qui nella foto, è alla trentaseiesima esperienza internazionale e profonderà nel «match» tutte le sue energie, la sua classe, la sua volontà. E' quella di domani per Boniperti una prova decisamente dura, irta di ostacoli e di difficoltà.

Ed il «capitano» azzurro è pronto a combattere aspramente, fino alla soccare del novantesimo minuto.

Si teme che lo scandalo Onassis travolga la prosperità di Montecarlo

L'armatore detiene tuttora le azioni del famoso Casinò

Se il suocero ed il cognato, sobillati da Tina, decidessero di dargli battaglia nel mondo degli affari, la sua situazione potrebbe divenire difficile - La bella americana citata come "complice in adulterio,, rinuncia a difendersi

La signora Jeane Rhinelander è vivamente indispettita contro Tina Onassis che, dopo una lunga amicizia di famiglia, ha trascinato il suo nome in tribunale (Rad.)

Nostro servizio particolare

Montecarlo, sabato sera.

La signora Jeane Rhinelander, folta dal suo felice anniversato da una brutale intimazione di divorzio e citata come «complice in adulterio» dell'armatore Socrate Aristotele Onassis, si sta letteralmente disperando per la terribile pubblicità che minaccia di farle perdere tranquillità e prestigio e di turbare la pace delle sue innocenti bambine.

Innocente si proclama ella stessa a gran voce ed insieme contro Tina Onassis che, dopo una così lunga amicizia di famiglia ha trascinato il suo nome davanti ai tribunali. Malinconicamente ieri le è stato chiesto perché mai non citi in giudizio per diffamazione la sua ex-amica:

«Oh no — ha detto la bella Jeane abbassando gli occhi — figuratevi se voglio alimentare io stessa le chiacchiere e lo scandalo giornalistico!».

Per ora, dunque, essa sta alla finestra, in attesa degli eventi e (non la dice, ma è trasparente) di conoscere le intenzioni dell'armatore ed i consigli che potrà averne.

Onassis, quando nel 1955 il Dipartimento della Giustizia americano lo accusò con altre società e privati, di «avere cospirato per nuocere al governo degli Stati Uniti mediante transazioni per diversi milioni di dollari concernenti navigli in eccedenza nel periodo successivo alla fine della guerra», volò subito a *New York* dall'*Europa*, avviando l'«attorney» generale di essere a sua disposizione.

Indisse poi una conferenza-stampa per fare il punto sulla situazione, spiegando come nel '47 la società di navigazione «Petroleum Carriers» gli avesse offerto il quarantanove per cento delle azioni, operazione legale e controllata, che aveva dato lavoro agli equipaggi, tutti americani, e milioni di dollari al Tesoro. Sottolineando che teneva molto alla sua reputazione negli Stati Uniti («Mia moglie e i miei figli hanno la nazionalità americana»), ricordò ulteriormente come nel '48, con la costruzione delle sue superpetroliere, avesse impedito la chiusura dei grandi cantieri navali di Sparrows Point.

Prendendo così l'iniziativa, Onassis si difendeva a priori ed approfittava dell'occasione per comunicare incidentalmente al mondo di avere creato una nuova compagnia, in accordo con il governo dell'Arabia Saudita, per il trasporto con una flotta di una trentina di navi di parte del petrolio di quel paese.

Un così abile giocoliere non dovrebbe trovarsi molto impacciato nel risolvere con analoga capacità anche la sua situazione familiare. Anche stavolta «Arts» (così lo chiamano gli amici) potrebbe trattare con la moglie prima che le cose si spingano più oltre (l'armatore ha davanti a sé due mesi di tempo).

Il punto più delicato da chiarire è quello dei figli, che egli ama profondamente, soprattutto Alessandro, destinato a seguire la strada paterna. Tina ha insistito chiaramente intendere che chiederà l'assegnazione di entrambi i ragazzi, ma su questo punto ci sarà battaglia grossa. Battaglia grossa anche nel campo degli affari, perché sembra accertato che Livanos e Niarchos — suocero e cognato — vorranno dividere i loro dai suoi interessi, e nella girandola delle centinaia di miliardi che ciascuno vanta di possedere non sarà facile orizzontarsi.

Pensare che l'intesa fra i tre grandi armatori era avvenuta proprio per merito di Tina ed Eugenia, le due sorelle Livanos! Legittimissimo da oggetto, ora vogliono chiesto il loro mariti, Onassis e Niarchos, sempre rivali in ogni campo, di non danneggiarsi cercando di sopraffarsi l'un l'altro. Papà Livanos, più ricco di tutti, il vecchio mezzi d'accordo mostrando loro quale enorme interesse sarebbe derivato a tutti e tre se si fossero coalizzati contro gli altri armatori, battendoli [illegible] prezzi e sulla velocità delle navi.

Il risultato è stato stupefacente: nel giro di pochi mesi la loro posizione è diventata invidiabile. Ma saranno guai — e non solo per Onassis — se dovranno nuovamente dividersi. Tina è in prediletta del padre, il quale farà di tutto per procurarle una rivincita.

A Montecarlo, che non dice? Ma preoccupata a guardare, in attesa di sapere che cosa farà colui che fin dal dicembre '53 ne controlla, con la maggioranza delle azioni della S.B.M., casinò, alberghi, attrezzature turistiche.

Proprio in questi giorni è uscito fuori l'elegante programma ufficiale delle manifestazioni mondane per la stagione 1958. Come gli anni scorsi, balletti e opere liriche, balli a concerti, gala lussuosi allo Sporting, feste e svaghi ad altissimo livello, quali soltanto può permettersi una organizzazione molto forte, che conta su una clientela internazionale spendereccia e gaiamente.

Ma, si chiede qui trepidanti, per quanto ancora durerà?

Maria Rosa

RASSEGNA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

La settimana nelle Borse

L'andamento del mercato azionario caratterizzato da un notevole volume di offerte - Queste, pure non provocando una inversione di tendenza, hanno fatto arretrare la quota su quasi tutti i settori

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano.

Se si eccettua qualche irregolarità o qualche contrasto registrati nella riunione di lunedì, il mercato azionario ha continuato a navigare sulla cresta dell'onda sino al pomeriggio di giovedì, quando improvvisamente il vento è mutato. Come deve interpretarsi questo brusco voltafaccia? C'è chi parla addirittura di «inversione di tendenza», mettendo in rilievo la pesantezza dell'offerta e l'azione sprezzicudente di taluni gruppi ribassisti, interessati a ricoprire le loro posizioni su un livello di prezzi sensibilmente più basso.

A nostro parere, non si tratta di inversione di tendenza, ma di una semplice oscillazione di mercato. Ci sembra, perciò, fuori posto adoperare a vanvera dei termini troppo impegnativi, per definire episodi che si sono sempre verificati in qualsiasi mercato.

Senza dubbio, occorre, però, avere dal mercato una opinione più seria di quanto comunemente non si abbia: in caso diverso si giustificano la meraviglia e l'allarme suscitati quando la quota per un momento smette di salire e si ferma un istante per riprendere fiato.

Sarebbe un grosso errore dimenticare che attualmente siamo sui livelli massimi, dopo un lungo lavoro di rivalutazione, favorito sia dalla sovrabbondante liquidità del mercato finanziario, sia dalla scarsità di materiale disponibile. In parte, tale [illegible] era attribuibile al lieve rallentamento (non recessione) di attività, produttori nel settore industriale. Adesso si confermano i sintomi di ripresa, da noi già da tempo preannunciati, riscontrabili nell'indice calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica per il mese di settembre, che ha raggiunto il livello di 159, prendendo come base il 1953-100. Tale livello è il più alto sino ad ora raggiunto. Il precedente massimo era stato toccato nel mese di marzo, a quota 156.

Siffatto fervore di attività produttiva assorbe, com'è ovvio, non poche disponibilità liquide, che prima erano tradizionalmente investite in titoli azionari. Ciò, anzi, provoca degli smobilizzi, allo scopo di aggrandire le disponibilità necessarie per superare la scadenza di fine d'anno.

Ma, senza andare così lontano, basta considerare che mercoledì prossimo la Borsa dovrà affrontare la consueta liquidazione dei contratti conclusi per contanti, operazione che provoca, per solito, un certo numero di assestamenti tecnici.

Per la verità, noi non crediamo all'esistenza di una importante speculazione al ribasso, alla quale taluno attribuisce la responsabilità della flessione verificatasi. Quando mai si sarebbe formata tale posizione speculativa, se fino a giovedì il mercato era dominato esclusivamente dai compratori? Ciò vorrebbe dire che gli operatori ribassisti avrebbero avuto la singolare fortuna di vendere ai prezzi massimi, avendo come controparità dei volonterosi compratori, disposti a pagare qualsiasi prezzo, il che evidentemente è assurdo.

La realtà è che la fortissima e ostinata speculazione al rialzo provoca essa stessa le inevitabili reazioni, che si tramutano in pericolosi avvallamenti della quota. A tale proposito, non si dimentichi il mercato dei premi che, spesso e usato fuor di misura per eccessiva cupidigia non disgiunta da una certa imprudenza, può determinare degli abbandamenti che appaiono poi inesplicabili. Il fatto che taluno partiti di titoli collocati all'estero nei mesi estivi, ritornino ora alla base, è un altro fenomeno più che naturale. Noi, del resto, avvertimmo sin da allora che il compratore straniero potrebbe domani tramutarsi in venditore.

In una parola, qui si confonde il ribasso con la speculazione ribassista, che è tutt'altra cosa. Quanto alle vendite di pressione, ammesso che vi siano, non hanno efficacia sui prezzi, soltanto quando manca una solida difesa, o questa appare insufficiente. La calma che ha caratterizzato, nei primi giorni della settimana, i valori a largo mercato, e la selettività di cui ha dato prova il mercato, andando a riprendere titoli sino a poco tempo fa tenuti in sordina, come, ad esempio, i tessili, dimostravano già un orientamento tecnico diverso dai precedente a favore di quotazioni più ragionevoli.

L'approvazione del disegno di legge che facilita la emissioni obbligazionarie, riducendo alla metà l'imposta di ricchezza mobile, ha avuto per ora ben scarsi effetti su questo settore del mercato. Molti attendevano una reazione negativa, con arretramento delle quotazioni sulle emissioni di vecchia data. Ciò non si è verificato, o si è ridotto in misura quasi trascurabile. Perché? La ragione può essere questa: sino ad ora non si conoscono le condizioni di emissione delle nuove obbligazioni che certamente verranno offerte al pubblico. Sembra, tuttavia, che le migliori firme si orienteranno su un tasso di interesse non superiore al 5 o al 5.50 per cento. E' naturale, quindi, che le emissioni precedenti, al 6 o al 7 per cento, continuino a godere il favore dei risparmiatori e dei gruppi finanziari che cercano impiego alla loro disponibilità.

a. a.

ARLECCHINO DANZE
il ritrovo più elegante
Da mercoledì eccezionale programma con 2 orchestre
FRANCO e i G. 5
e debutto di
«THE FOUR SAINTS»
(1 4 Santi)
Programma alternato di ora in ora

CRONACA CITTADINA

Inaugurato oggi alla facoltà di Fisica

Il terzo sincrotrone d'Europa

Come potenza è inferiore soltanto a quelli di Frascati e di Glasgow - Produce oltre 10 miliardi di raggi X al secondo - Eccezionali misure di protezione contro le radiazioni mortali - Servirà a fondamentali ricerche in campo nucleare

Un nuovo elettrosincrotrone, il terzo d'Europa per potenza, dopo quelli di Frascati e di Glasgow, si inaugura oggi alle 16,15 nella sede della facoltà di fisica di corso Massimo d'Azeglio. La moderna apparecchiatura è costata anni di lavoro e proviene dagli stabilimenti della Brown Boveri di Baden Baden.

Alla cerimonia interverranno eminenti personalità del mondo scientifico: il presidente del Centro nazionale per le ricerche nucleari sen. Focaccia, con il segretario generale prof. Ippolito; il preside della Facoltà di scienze prof. Dasgilo; il direttore dell'Istituto di fisica prof. Watagnia; il rettore dell'Università prof. Allara. Saranno presenti anche le maggiori autorità cittadine.

L'elettrosincrotrone ha una intensità di 100 milioni di elettronvolt. Risulta quindi tre volte più potente del betatrone che fino a qualche mese fa funzionava presso lo stesso istituto di fisica. Ora il betatrone è stato smontato per far posto al nuovo impianto.

La complessa macchina ha come scopo fondamentale la ricerca nel campo della fisica nucleare. Difficile è quindi precisare le sue applicazioni pratiche. Si può tuttavia ricordare che con l'elettrosincrotrone è possibile misurare la resistenza alle radiazioni di alcuni tipi di materiali; l'apparecchio consente anche di creare piccole quantità di isotopi radio attivi che hanno larga applicazione nel campo della medicina; ha infine un essenziale impiego didattico poichè è a disposizione dei laureandi in fisica che devono ultimare la loro preparazione.

L'elettrosincrotrone ha un'intensità di 100 milioni di elettronvolt

Il potente elettrosincrotrone produce oltre 10 miliardi di raggi X al secondo. Coloro che sono addetti alle ricerche e i tecnici incaricati di far funzionare la macchina devono essere protetti dai pericoli di radiazioni certamente mortali. Lo strumento, collocato in un grande locale, è azionato a distanza. I «ricercatori» siedono a un quadro di comando, separato dal locale da un muro di calcestruzzo di un metro di spessore.

Gli accessi alla sala del sincrotrone sono chiusi da porte blindate di ferro e piombo. Nell'eventualità che per errore qualcuno apra la porta mentre la macchina è in funzione, automaticamente viene tolta la corrente e l'apparecchio si ferma. Una precauzione non eccessiva se si pensa che un individuo che sostasse accanto al sincrotrone funzionante assorbe in 30 secondi una quantità di radiazioni sufficiente a ucciderlo.

Al termine della cerimonia le autorità andranno alla vicina sede della facoltà di Chimica per l'apertura dei corsi di specializzazione in fisica nucleare e in tecnica radiologia. Sono iscritti ai corsi una ventina di laureati in fisica, chimica, ingegneria, biologia, medicina e agraria. Il prof. Caglioti, direttore dell'istituto di chimica della facoltà di Roma, terrà la prolusione ai corsi parlando sul tema «Indirizzo di ricerca nell'utilizzazione chimica dell'energia nucleare».

Singolare mostra aperta stamane dall'on. Scalfaro

Ventisei pittori statali si esibiscono in Prefettura

Funzionari, agenti di polizia, carabinieri, insegnanti e bidelli alle prese con pennelli e tavolozze - Uno studio da "bohémien,, nella soffitta del Palazzo del governo - Le cinquantadue opere sono in vendita

Il prefetto Saporiti accompagna il sottosegretario Scalfaro nella visita inaugurale alla Mostra

Nella Prefettura è stata inaugurata stamane alle 10,30 una singolare mostra di quadri e sculture. L'esposizione comprende 52 opere create da dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici della provincia di Torino. Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario agli interni, on. Luigi Scalfaro e il prefetto della nostra città dott. Saporiti. C'erano inoltre il Sindaco, il presidente della Provincia prof. Grosso, il comandante della Regione Militare di Nord-Ovest generale Donati.

E' stato il dottor Saporiti a promuovere la manifestazione, la quale ha scopi, prima che artistici, per così dire umani. Si vuole con questa e con altre iniziative dar pensare soddisfazione il desiderio di elevazione morale ed intellettuale insito anche nel più modesto degli impiegati statali. Parchi giorni fa ad esempio si è svolto all'Auditorium della Rai un concerto riservato ai dipendenti pubblici: il locale era gremitissimo. Il prefetto ha poi appoggiato alcune gite collettive a zone archeologiche, monumenti e musei: e anche qui il successo è stato confortante.

Una mostra di pittura era stata già allestita due anni fa nel palazzo di piazza Castello. Era un esperimento. I conservatori non erano molti, i quadri erano stati esposti nei corridoi dell'ultimo piano. Da quel germe è nata l'idea della manifestazione odierna. Questa volta la mostra è stata sistemata nella bella galleria che un tempo collegava il Palazzo Reale con il Teatro Regio. Le opere (molte erano nuovissime) su sono state prescelte dalla giuria (prof. Paolucci e prof. Viale) su 68. Gli espositori sono in tutto 26.

L'elenco comprende insegnanti, impiegati delle Ferrovie, del Municipio e dell'amministrazione provinciale, della Prefettura. Tra i lavori migliori figurano i quadri d'un maestro elementare di Cavaglià, Antonino Trovato, già segnalatosi in una personale a alla scuola Pacchiotti. Di buona fattura anche i quadri dell'agente Silvio Carpignano, dipendente della Prefettura. Il Carpignano ha un piccolo studio nelle soffitte del palazzo di piazza Castello: vi si ritira nelle ore libere, insieme ad un collega, l'agente Giambattista Foti, il quale è pazzo e dipinge ogni suo quadro con un sonetto. Segnaliamo ancora il dipinto del Luigi Buffa, bidello del Sommeiller, i paesaggi del maresciallo dei carabinieri Giorda, costruiti con frammenti di carte stampate in vari colori.

La mostra sarà aperta fino al 6 dicembre con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Le opere esposte sono naturalmente in vendita.

Pioggia o nebbia anche in montagna

Si prevede molta neve se il termometro scenderà - I voli ostacolati dal maltempo Atterra a Bruxelles l'aereo Torino-Parigi

Le condizioni del tempo sono peggiorate in questa ultima ora. L'area delle perturbazioni si è ampliata ed interessa ormai tutta la Penisola. Sull'Italia Settentrionale lo stimunone è caratterizzata da spostamenti estesi e consistenti, accompagnati da precipitazioni sparse. Tutta la Valle Padana, inoltre, è coperta da fitti banchi di nebbia. Anche nelle zone montane, in particolare nelle pirenoatsi, c'è foschia e pioviggina.

A Bardonecchia il tempo è pessimo: la neve, che un temporaneo innalzamento della temperatura aveva cominciato a diminuire, è ora «incerta» per la pioggerella che da stamane sta cadendo ad intermittenza anche al di sopra dei duemila metri. E con la pioggia v'è pure una fitta nebbia, che riduce grandemente la visibilità. Analoga situazione in tutta la Valle di Susa, mentre a Claviere ed al Sestriere — pure serrati dalla nebbia — invece della pioggia vien già nevischio.

Anche ai confini con la Valle d'Aosta (ad esempio, Ceresole) e nel Canavese (Limone) piove-gigia dal duemila metri in giù c'è nebbia. Ecco per altro sono le condizioni meteorologiche nella Valle d'Aosta. Il cielo è coperto da una coltre plumbea; però non vi sono precipitazioni, la visibilità è buona e in strada di neve, che scita anche più alta è spessa anche un metro, è favorevolissima agli sciatori.

Le previsioni degli esperti sono pessimistiche. Il tempo nei prossimi giorni tenderebbe a peggiorare: in pianura gli sbalzamenti di valori di furano più fitti, la nebbia durerà più a lungo e le schiarite diventeranno più rade; in montagna saliente un abbassamento della temperatura (che per le prossime 24 ore è ritenuta improbabile) potrebbe trasformare la pioggia in abbondanti nevicate.

L'instabilità delle condizioni meteorologiche e la densa foschia rendono difficoltose le comunicazioni aeree in tutta l'Europa. I dirottamenti sono all'ordine del giorno: ieri a Caselle sono giunti alcuni apparecchi che avrebbero dovuto far scalo alla Malpensa; poi anche il nostro aeroporto è stato chiuso.

A volte gli apparecchi devono ritardare la partenza in attesa che l'aeroporto di destinazione comunichi il nulla osta per l'atterraggio. Così è accaduto l'altro ieri: il Torino-Parigi ha potuto levarsi in volo soltanto un'ora e mezzo dopo l'orario regolare. Il giorno prima, sulla medesima linea, si è avuto un inconveniente che ha creato un maggior disagio ai passeggeri: durante il viaggio, dall'aeroporto di Orly è stata comunicata al comandante dell'apparecchio che il campo era divenuto improvvisamente inaccessibile per l'addensarsi di una nebbia fitticissima e che l'aeroporto più vicino aperto al traffico era quello di Bruxelles, dove il velivolo è giunto ad atterrare.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +9,4
MINIMA +7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: barometr. media (ridott.) =7,3; ore 8: =7,4; press. 747,0; umid. 91%. Cielo coperto. Pioggerella. Previs.: tempo variabile. Temp. a Caselle: mass. +9,3; min. +8,0; ore 8: +7,2.

L'aggressione di ieri sera all'impiegata delle Molinette

Alzò la mano per salutarla e le sferrò un colpo in testa

Coraggioso contegno dell'aggredita, che mise in fuga il malvivente - La seconda rapina, pochi minuti dopo, alla barriera di Milano

La signora Ruosi racconta come venne rapinata

Ieri sera, a poco distanza di tempo l'una dall'altra, sono state compiute in città due rapine, in borgo San Salvario e alla barriera di Milano. E' indubbio che i malviventi, anche se hanno agito nell'identico modo, non sono la stessa persona. Si muovela che li ha spinti a rapinare le vittime è però il medesimo: ieri era il 27 del mese, giorno in cui viene pagato lo stipendio; di certo i banditi pensavano di realizzare un buon bottino senza rischiare molto.

Verso le 20,10 Teresa Lanino, di 60 anni, impiegata presso l'ufficio contabilità dell'ospedale Mauriziano tornava a casa in via Petrarca 31. Entrata nell'androne, salita qualche gradino e si avvicinava alla porta dell'ascensore. Nella luce incerta scorgeva un giovanotto sui 20 o 25 anni. Costui parava osservare, le passava della lettera, nel tentativo di farne all'ascensore.

Il fatto induceva la donna a guardare nella sua buca per vedere se c'era posta anche per lui. Si avvicinava al giovanotto e ritenendolo un inquilino lo salutava. Quello faceva il gesto di rispondere: alzava la mano ma subito la chiudeva a pugno, calandola con violenza sul capo della Lanino.

La botta intontiva la donna, che lanciava un gemito e barcollava. Ma subito si riprendeva e, mentre il bandito tentava di strapparle la borsetta di sotto il braccio, reagiva vivacemente mettendosi a gridare.

Le sue invocazioni erano udite dalla portinaia, Gina Gabella, che abita un alloggetto a pianterreno, sfacciato sull'androne. La custode spalancava l'uscio e la sua apparizione metteva in fuga l'aggressore: costui, abbandonando la borsetta (che d'altronde conteneva poche migliaia di lire), correva verso il portoncino e scompariva, dirigendosi verso il vicino Valentino.

★ La seconda rapina è avvenuta pochi minuti più tardi, in via Foggia, una parallela della via Gottardo tra il corso Vercelli e il corso Giulio Cesare, nei pressi di largo Sangione. Si tratta di una via piccola, buia, con fondo in terra che corre fra le case e qualche superstite orticello della periferia: l'aggressione però è avvenuta proprio a pochi passi dalla sede di un Crai. Il circolo «Risorgimento», abbastanza frequentato. Coloro che erano nel ritrovo, infatti, udita le invocazioni di aiuto della vittima, si sono lanciati subito all'inseguimento del bandito senza purtroppo riuscire a raggiungerlo.

La sconosciuta ha preso di mira una vedova, la signora Fortunata Ruosi nata Giacomella, di 44 anni, che vive con il figlio in via Tronzano 28. Di ritorno dal centro era scesa, in corso Vercelli angolo via Semplone, da un autobus della linea 63 sberrato e si era avviata a piedi verso casa. Per «tagliare» più in fretta aveva imboccato la via Foggia.

«Ho sentito dei passi dietro di me — racconta la signora Ruosi — ma non mi sono preoccupata affatto, non mi sono neppure voltata. Ad un tratto l'uomo si è messo a correre, mi è balzato addosso. Mi sono gettata una mano sul viso e sono stata gettata a terra con violenza. Contemporaneamente mi ha strappato la borsetta ed è subito scappato». Nel buio la donna ha potuto soltanto vedere che il bandito appariva di media statura ma non ne sa dare alcun connotato preciso. Nella borsa c'erano solo 600 lire ma il danno è gravoso perchè alla donna è scomparsa anche il libretto di pensione che costituisce la sua principale entrata.

Alle 18,15 trasmissione della «tv» sperimentale

La stazione televisiva sperimentale del fratelli Judica trasmette oggi il suo primo programma pubblico. Le immagini, riprese nello studio impiantato in una cantina della casa di via Accademia Albertina 3, appariranno su un televisore collocato in una vetrina al piano terreno della stessa casa. I passanti potranno assistere gratuitamente alla trasmissione, che durerà un'ora.

Alle 18,15 esatte, apparirà sullo schermo il presidente del Club «T.C.N. TV», Giuseppe Zonica, che illustrerà gli scopi dell'Associazione. Quindi Achille Judica e Maurizia Angelica parleranno dei cataclismi artificiali facendo ascoltare i segnali del «bush» e della «Baby Luna» della radiosciarvente dei fratelli Judica. Concluderà la spettacolo sperimentale un telegiornale su avvenimenti culturali.

Drammatico viaggio di un giovane di Chieri

Torna a casa in moto col cranio fratturato

Era caduto per evitare lo scontro con un'auto Durante la notte un improvviso collasso mortale

Un giovane operaio di Chieri ha compiuto questa notte un drammatico viaggio in motocicletta per rientrare a casa dopo un grave incidente. Nonostante avesse il cranio fratturato, ha percorso alcuni chilometri per tornare dalla moglie. L'estenuante sforzo gli è stato fatale.

Ieri sera Gino Pallaro, di 22 anni, abitante in regione Campo Archero, percorreva in motocicletta la strada che da [illegible] conduce a Chieri. Poco dopo l'abitato di Cambiano, il Pallaro si trovava improvvisamente di fronte un'automobile. Per evitare lo scontro cercava di sterzare ma, scivolando sull'asfalto umido, cadeva battendo la testa.

Dopo un attimo di stordimento, l'operaio si rialzava e, rifiutando l'aiuto dell'autista della macchina, risaliva sulla moto riprendendo verso casa. Mezz'ora più tardi la moglie lo vedeva entrare in casa stravolto. Il Pallaro raccontava l'accaduto e, lamentandosi per un forte dolore di capo, si metteva a letto. Verso mezzanotte le sue condizioni si aggravavano e i familiari decidevano di chiamare il medico di guardia dell'ospedale di Chieri. Il dottor Enzo Vergnano. Il sanitario non aveva dubbi. Il giovane aveva una frattura al cranio e decideva di farlo ricoverare all'ospedale. Verso le quattro, il Pallaro entrava in coma e i medici autorizzavano i parenti a riportarlo a casa. Stamane, alle 7, è deceduto.

★ Alle 8 di stamane, poco dopo aver iniziato il suo lavoro in una officina meccanica della Barriera di Milano, un operaio — Cesare Fiorano, di 39 anni, abitante a Settimo in via Volpiano 109 — è stato colto da un gravissimo malore. Alcuni compagni lo hanno subito soccorso e portato con una macchina all'Astanteria Martini. Ma i medici hanno dovuto constatare che era morto durante il tragitto, probabilmente per collasso cardiaco.

Il taccuino del lettore

◆ L'assemblea annuale dei delegati delle sezioni della provincia del partito liberale per l'elezione del comitato direttivo provinciale per il 1960 avrà luogo domani alle 9

◆ Il premio Palumbo per la migliore opera di cardiologia pubblicata negli ultimi quattro anni in Italia è stato assegnato al dott. Lorenzo Verdun

◆ La commissione di controllo sui mercati ha visitato ieri mattina, dalle 7 alle 10, il mercato generale. Erano presenti il vice-prefetto dott. Veglio, l'assessore Arvonio, i consiglieri comunali Delsa e Garbagnati, il dott. Angeli e il comm. Perroquet per la Camera di commercio.

◆ L'istituto per la professionale nuova inaugura domani il corso di studio su: «Le pubbliche relazioni nel quadro della riforma dell'assistenza sociale». La manifestazione si svolge a palazzo Carignano.

◆ La insegna al cavaliere al merito della Repubblica saranno consegnate domani alle 10,30 nel teatro del collegio degli Artigianelli alla signora Bianca Maria Bellia vedova Gilardi, presidente delle dame patronesse

◆ La Messa per l'Artista, nella chiesa di San Lorenzo sarà anticipata alle 11,45. Spiegherà il Vangelo mons. Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il duo Marchesi con il maestro Barbone.

◆ Il gruppo del Vangelo della Messa per l'Artista si riunirà alle 18,15 per ascoltare l'introduzione di mons. Arcozzi-Masino al Vangelo di San Giovanni.

◆ Padre Goria S. J. terrà domani mattina, alle 10, nella chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi 25) una conferenza dal titolo «Roma o morte».

◆ Gli allievi dell'Istituto salesiano San Giovanni Evangelista che si sono distinti nell'anno scolastico '58-'59 saranno premiati domenica nel teatro della «Casa madre» salesiana di Valdocco.

◆ Il Cratema ha organizzato un corso di aggiornamento sui metodi di gestione aziendale; il corso si inaugura lunedì sera alle 21,15 nel salone dell'Unione industriale. Terrà la prolusione il ministro del commercio estero on. Del Bo, che parlerà sul «Produzione italiana e mercato internazionale».

◆ Gli presidenti dell'Unione ciechi saranno offerti oggi al Lyons Club un quantitativo di bastoni bianchi da distribuire ai minorati della vista. La cerimonia si svolgerà nella sede dell'Unione ciechi (c. Vittorio Emanuele 65).

◆ L'associazione italiana scientifica di metapsichica, presieduta dallo psichiatra G. Bocchi, terrà domani la sedicesima riunione, alle 9, in via Verdi 25.

◆ L'Aem ricorda che i medici autorizzati dall'istituto per la visita di controllo a domicilio sono in possesso di apposito documento con fotografia.

◆ La nuova sede della Cisl di barriera Lingotto sarà inaugurata domani, alle 16, in via Genova 30. Saranno presenti l'on. Carlo Donat Cattin, il segretario confederale Luigi Macario e il segretario provinciale C. Borra.

Echi di cronaca

CASA PULITA applicando al termosifone la mensola aspiratrice «Candor», Fabbrica Tappezzerie, via Modena Orsolina 125 angolo corso Trento. Telefono 461-980

CARABELLA mobili, ristoranti, sontituzione mobili usati, garanzia: via Garibaldi 3, tel. 661-107.

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Montevecchio 1
STASERA dalle ore 21 alle 0,30
Grande Serata danzante
in onore delle sartine e modiste
Orch. Stradaioli, c. G. Lunardi (fisr. libero. Buffet L. 894-212

LA ROTONDA VALENTINO Ore 21: Continua il successo Orchestra Carlo Mari

◆ L'unno accademico dell'università popolare «Don Orione» è stato inaugurato ieri sera nell'aula magna di corso Regina Margherita 189. Ha tenuto la prolusione il professor Silvio Golzio, parlando sul tema «Considerazioni sull'impiego del tempo libero».

◆ Un «the dell'alta moda» avrà luogo domani alle 15,30 nei saloni dell'albergo Principi di Piemonte, è organizzato dalle Dame Patronesse della Croce Verde a favore del Sodalizio.

◆ Per l'istituto del cinema lunedì alle 18,15 Mario Gromo terrà nell'aula magna di palazzo Campana la seconda lezione di «Estetica cinematografica».

◆ Creazione e evoluzione è il titolo della conferenza che il prof. Walter Schubert terrà stasera alle 20,30 in via San Domenico 45.

◆ Borsa del disco. I cinque dischi più richiesti nella settimana sono stati: «Till» (Valenti), «Shi. tu» (Carol), «Vecchio frak» (Modugno), «Ghiaccio bollente» (Dallara), «Tintarella di luna» (Mina).

◆ Una mostra delle opere allestite dai pittori che hanno visitato la Valgrisanche saranno esposte da oggi nella galleria dell'Associazione «Piemonte artistico e culturale» (via Roma 366).

◆ Tre cantanti piemontesi parteciperanno alla prima rassegna nazionale della canzone, organizzata dall'Enal in collaborazione con la Rai.

◆ Per il carosello di melodie piemontesi si è svolta ieri la prima serata; sono state premiate le canzoni: «Cara gelosia», «Turin l'ani tuta bela», «Sarsni», «O... ma perchè», «A vonò tuti el».

◆ All'Associazione Arti Figurative (piazza Cesare Augusto 15 sono esposte da oggi alcune opere dello scultore Lucio Fontana.

◆ Garanzia dipendenti della Sipel prenderanno parte ad uno spettacolo organizzato all'Alfieri per la sera di martedì. Lunedì sera prova generale.

◆ Oggi, sabato 28 novembre, è il 332° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,43, tramonta alle 16,50. Lunedì alle 9,46 luna nuova. Oggi è la festa di San Sostene. Domani comincia l'Avvento romano.

◆ Farmacie aperte domani: v. Po 31, c. Vittorio Emanuele 80, c. San Donato 9, piazza Madama Cristina, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 86, v. ai Ronchi 2, v. Pietro Micca 3, c. Duca degli Abruzzi 96, p. Respighi 3, p. Savoia angl. v. dei Carmine, c. della Vittoria 30, c. Regina Margherita 114, v. Carlo Alberto 34, v. Nizza 854, v. Ogliarico 4, v. Giacomo Dina 75, v. Maratti 31, galleria Umberto 1, v. Sacchi 48, v. Nizza 121, str. Settimo 22, v. Carcalla 38, v. Santa Giulia 36, corso Francia 212, v. Sesia 1.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 118; c.so Vittorio Emanuele 58; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 66; v. Scalenghe 2 ang. v. Monginevro; c. Svizzera 43; c. Casale 110; c.so Francia 318 bis; via Giacomo Dina 75; via Garibaldi 16; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 46; v. Carnaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Bairo, Cirié, Collegno, Druent, Forno Can., Gassino, Grugliasco, Lanzo, Nichelino, Pecetto Arg., Pianezza, Rivoli, Rivarolo, Rivalta, Rivoli, Ruffino, S. Antonino di Susa, Settimo, Venaria Reale. Lunedì: Bibiana, Bussoleno, Cambiano, Caluso, Casalborgone, Castelnuovo Don Bosco, Ceres, Corio, Moncalieri, Pont Can., Scalenghe, Settimo Tor., Trana, Villastellone, Vinovo, Villa, Volvera. Vigra di lunedì: Bussoleno, Luserna, Pecetto Arg., Scalenghe.

◆ Autoriparazioni aperte domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Officine: via S. Massimo 21, v. Belfiore 60, v. Nizza 249; elettrauto: piazza Arbarello 2, c. Vercelli 197, c. Regina Margherita 36, v. Cervino 6, p. Rivoli 10.

OGGI - DORIA - OGGI
IL FILM CHE HA DIVERTITO LA CONFERENZA DI GINEVRA
il Ruggito del TOPO

PETER SELLERS - JEAN SEBERG
PRODOTTO DA WALTER SHENSON - REGIA DI JACK ARNOLD
UN FILM HIGHROAD - EASTMANCOLOR

Questa sera alle ore 21 inaugurazione della
SALA DANZE MASSAUA
Piazza Massaua 8 - Telefono 780-785
Uno dei più eleganti e signorili ritrovi di Torino
ERNESTO BONINO (show)
Canta GRAZIA GALASSI
con L'OTTETTO DI TORINO
Il locale è dotato dell'impianto automatico di condizionamento «TEUFEL» DI MAGOLD (Stoccarda), unico esistente in Italia, installato in locali del genere

• COMUNICATO •
Oversea School of English
Torino - Via Stampatori 9 - Telef. 43.985
VI FA IMPARARE L'INGLESE DI OGGI A TORINO COME SE FOSTE NELLA MIGLIORE SCUOLA DI LONDRA
I NOSTRI PROFESSORI SONO INGLESI
FANNO LAVORARE LO STUDENTE IN MODO SIMPATICO ED EFFICACE. — Apertura di nuovi corsi:
30 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE - 7 GENNAIO

Senza confronti!

Il solo antipasto col sigillo di garanzia
ANTIPASTO MERCURIO Tolli

LAVATRICI
HOOVERMATIC
IN VENDITA DA
GRISAUDI Domenico
Corso Firenze 27 - Telefono 27.38.59
LAVATRICI

TELEVISORI
COMANDATI A DISTANZA SENZA FILI
RADIO PORTATILI a 7-8-9 TRANSISTORS Mod. TRANSOCEANIC CON 3 BANDE D'ONDA che può sintonizzare tutto il mondo.
Apparecchi speciali per la riproduzione di musica STEREOFONICA AD ALTA FEDELTA'.
Le novità più ardite della tecnica elettronica mondiale, prodotti originali americani di qualità insuperabile, della
ZENITH RADIO TELEVISION CHICAGO U. S. A.
GARANZIA DUE ANNI
Importatore esclusivo Torino - Assistenza tecnica.
TV CARMINE - Via Mazzini 22

PINO TORINESE
IL RISTORANTE
PIGNA D'ORO
Avverte la sua affezionata clientela che il locale resterà chiuso per il periodo invernale.
1° dicembre 1959-1° marzo 1960

Nuove patenti
Si ricorda che fino al 30 novembre il rinnovo delle patenti è per i guidatori il cui cognome inizia con la lettera «M». Occorre presentare la patente in uno a due fotografie recenti; la patente ottenere in otto minuti in Piazza Castello, 80 (chiosco).

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-782 - TORINO

OGGI VITTORIA OGGI

Nove chilometri da pagare

Quel biglietto ferroviario serie BK 4 aveva ancora dei chilometri da utilizzare per raggiungere la fine dei quattromila gratuiti, così mi dice: «Da Verona a Venezia adopero quelli che mi restano e non so ne parla più, tanto a fine anno scade».

Vado alla biglietteria a far mettere il timbro, e l'impiegato fa:

«Sono centoventi chilometri, non entrano nel biglietto, dato che ne ha già fatti tremilaottocentosettantasei. Ne restano fuori sei, non è possibile».

«Quei sei, li pago a parte».

«Non è permesso».

«Perché non è permesso?».

«E' il regolamento».

Pensa un poco, poi continua: «Il biglietto lo facciamo sino a Mestre, sono centoundici chilometri, e rientrano giusti giusti. E' vero che si sprecano tre chilometri, perché ora la cifra totale (e scrive) viene tremilanovecentonovantasette, e per arrivare a quattromila, ne mancano appunto tre, ma non c'è niente da fare, da Mestre a Venezia bisogna pagare il percorso intero anche se rimane quei tre chilometri gratuiti; insomma bisogna pagare nove chilometri».

Io ero disposta a pagarli, solleva anzi che lui mi facesse subito il biglietto da Mestre a Venezia, volevo essere in regola, mi terrorizzo quando in treno il controllore trova qualcosa da ridire, poi ti fa pagare la multa o il supplemento e tutti gli altri viaggiatori osservano la scena con un sorrisetto. Ma l'impiegato dice:

«Il biglietto qui a Verona io non lo posso fare. Bisogna farlo in treno».

Sta un momento zitto e poi, furbescamente:

«Del resto», osserva, «da Mestre a Venezia il tratto è così breve. Che vuole che le dicano... Una volta visto il biglietto, non ritornano certo a Mestre a vederlo un'altra volta».

Alza le spalle, come a dire che è inutile preoccuparsi di pagare quei nove chilometri, e invita un uomo che è dietro le mie spalle a farsi avanti allo sportello.

Io salgo in preda di timore, è quasi mezzogiorno, ho camperato un cestino dove c'è del pollo arrosto, formaggio, vino rosso, frutta; è una giornata splendida, un sole ancora caldo in un cielo senza nuvole; ho voglia di arrivare presto a Venezia. Sono in una vettura di seconda, con i sedili di legno come la vecchia terza, scomoda, e anche sporca. Con il mio famoso biglietto gratuito sono obbligata a viaggiare lì quando non saprei i cinquecento chilometri, la prima classe il permessa solo per i viaggi lunghi, le hanno escogitate proprio tutte Dei resto, a volte, la seconda non è male, la gente è impossibile, ci sono tipi autentici e più pregevoli.

Questa volta, però, il mio scompartimento è deserto e anche il vagone dove sono salita è semivuoto. Il treno parte, e appena è in moto ecco il controllore.

«Biglietto, prego».

«Accidenti», penso io, «proprio da me cominciate...».

Lo guardo di sottecchi, è un brunettino giovane, piccolo di statura, con due baffetti pretenziosi. Parla con accento meridionale: «Proprio a Mestre, andare?», e rigira la mia tessera tra le mani, sfogliando le pagine, e soffermandosi sull'ultima.

Come colta in fallo, non ho la forza di mentire:

«No», faccio, «vado a Venezia».

«L'avevo pensato», dice con un'aria astuta e si mette a sedere di fronte a me: «Ah», continua, «a Venezia, andare... Qui c'è scritto Mestre».

«Sì», spiego io, «c'è scritto Mestre, a Verona l'ho detto alla bigliettaria che vado a Venezia, ma hanno fatto il biglietto sino a Mestre, e mi hanno detto che pagherò in treno...», e spiego come meglio posso tutta quella piccola storia ingarbugliata.

Sempre più interessato, il giovanotto in divisa ripende a guardare attentamente il libretto. «Quattromila chilometri avete fatto», dice, «dei bei viaggi, vedo, Milano-Napoli, Napoli-Roma, Roma-Venezia, Venezia-Milano, Milano-Roma... Che ci fate a Roma?».

«Sono affari miei», rispondo seccata.

«E ora Verona-Mestre», ripende, come non avendo udito le mie parole. «Siete venuta da Venezia a Verona, e ora da Verona ve ne andate a Mestre», e sottolinea con intenzione il mio itinerario.

«Non vado a Mestre!», esclamo alzando la voce. «Glie l'ho detto che vado a Venezia, che devo pagare la differenza».

«Sì», fa lui, «ho capito. A Verona dicono: andate a Mestre, tanto è lo stesso come andare a Venezia, e intanto mi fate fesso a me».

«Io non ci penso nemmeno», rispondo in preda le furie. «Le ho detto che voglio pagare la differenza di quei nove chilometri. D'altra parte», soggiungo, «sul mio libretto ci sono ancora tre chilometri che vanno sprecati, in fondo dovrei pagarne solo sei, invece di nove».

«Ah», quasi strilla lui, come se avesse aspettato soltanto quel momento, «qui vi volevo! Vedete che ho ragione? Ma non sono fesso. E' vero che ci avete ancora tre chilometri, ma da Mestre a Venezia non ci sono stazioni intermedie, non ve li posso calcolare, mica ci posso mettere Pizzutello per farvi pascere».

«Pizzutello, perché?».

«Dico per dire, Pizzutello non c'entra».

Così dicendo, si alza in piedi, riprende:

«Sino a Mestre siete a posto, vuol dire che ritorno a Mestre».

Sono talmente arrabbiata che rispondo in modo molto:

«Può essere inutile che lei ritorni, io scendo a Mestre».

Spalanca tanto d'occhi:

«Siete offesa? Ma non dovete andare a Venezia? Che ci fate a Mestre?».

Si appoggiano alla porta, indeciso se andarsene o no, calcolo a voce alta la cifra che devo pagare, un tanto a chilometro, moltiplicato per nove, prende un foglietto, scarabocchia, si ferma, e poi, guardandomi fisso:

«Ci sono anche cento lire di multa!», esclama trionfante.

Stavolta scoppio, e l'avverto che se non esce, gli farò rapporto.

Sembra divertito:

«Rapporto a me? E perché?».

«Perché scendo a Mestre e sono stufa che lei stia qui a farmi perdere del tempo! E se invece desidera di non scendere, pagherò il proseguimento, ma quando saremo a Mestre, e non prima, oppure andrò a farmi il biglietto alla stazione di Mestre, o prenderò la filovia, o una macchina, insomma farò quello che mi pare e piace!».

Gliel'ho detta chiaro e tondo, ora ha capito, esce dallo scompartimento e io posso mettermi a mangiare in pace. Sono furiosa, il cibo mi resterà sullo stomaco. Cerco di rilassarmi prima di incominciare a mangiare, guardo dal finestrino il paesaggio. C'è il sole che mi batte sul viso, è caldo attraverso il vetro. Sul piccolo tavolo ribaltabile dispongo ogni cosa, poi pian piano mangio il pollo, il formaggio, e uva ne rosicchiando con gusto una mela, quando ecco di nuovo il giovanottino in divisa che entra deciso con il suo libretto in mano.

«Eccomi qui per il biglietto», dice.

«Venga a Mestre».

«Sono venuto adesso».

«Ma cosa va cercando? Glie l'ho detto chiaro: venga a Mestre, e non prima. Del resto poco fa lei stesso ho detto che sarebbe ritornato solo a Mestre. Non mi costringa a cambiare parere, mi lasci in pace».

Lui mi guarda senza credere a quello che io dico, anzi addirittura chiude la porta dello scompartimento.

«Ecco», io penso, «come sono fatti gli italiani! Se io fossi stata in prima classe non succedeva. Qui sono in seconda, e lui se ne approfitta, pensa che sia una poveretta. Anzi crede addirittura che quei nove chilometri da pagare mi faranno cadere ai suoi piedi; forse crede che non abbia soldi...» e improvvisamente riafferrata gli pianto gli occhi addosso. E' proprio giovane, alle prime armi, ai primi viaggi forse, e manca di psicologia, non sa distinguere; dato che ha una divisa pensa che una donna debba essere soggiogata.

Lui è leggermente rosso in faccia, anche se il colorito scuro maschera bene l'emozione, si è di nuovo seduto sul sedile di fronte, gonfiamente, questa volta, e rigira il libretto tra le mani, anche la matita. Ora accenna al mio cestino da viaggio:

«Fame, eh?».

Io non gli rispondo.

Sta guardando la bottiglietta di vino, è ancora quasi piena, perché ne ho bevuto solo un sorso nel bicchiere di carta. Non so per quale impulso, glielà tendo. Non si fa pregare, beve il vino con la testa gettata un po' indietro, si pulisce la bocca con il dorso della mano.

«Venezia», dice, «è piena d'acqua, è una città che non mi piace».

«Perché?».

«Sono abituato alle montagne. Sono di un paese vicino all'Aquila. Ci siete stata mai da quelle parti?».

«Sì, ci sono stata».

«Io ci ho madre e tre fratelli. Il padre è morto di incidente. I fratelli sono piccoli. Uno studia, gli altri imparano un mestiere. Io mando soldi, ma non bastano. Mi dovrei sposare, ma abbiamo rimandato».

Indugia sulle parole, forse sperando che io mi interessi di più, che lo inviti a continuare, mentre che mi osserva dalla testa ai piedi, sono imbarazzata perché sono alta, mi sento molto più alta di lui.

«Abbiamo rimandato», prosegue, «perché io sono nel personale viaggiante, e ora sono qui, ora sono là; quando avrò una sede più vicina a casa, allora ci sposeremo. Poi...», fa una pausa intenzionale, «la fidanzata mia è gelosa, dice che sui treni ci sono belle ragazze che viaggiano».

E' un complimento indiretto, che mi fa arrossire. Possibile che si prenda tanta confidenza, possibile che io debba stare ad ascoltarlo senza reagire? Così mi alzo e faccio per uscire nel corridoio; mi vacchi altri sono davvero altissima, e quello stesso controllore mi arriva appena alle spalle, si è alzato anche lui, mi impedisce di passare.

Indugia, forse spera che io mi interessi di più, che lo inviti a continuare, mentre che mi osserva dalla testa ai piedi, sono imbarazzata perché sono alta, mi sento molto più alta di lui.

«Abbiamo rimandato», prosegue, «perché io sono nel personale viaggiante, e ora sono qui, ora sono là; quando avrò una sede più vicina a casa, allora ci sposeremo. Poi...», fa una pausa intenzionale, «la fidanzata mia è gelosa, dice che sui treni ci sono belle ragazze che viaggiano».

E' un complimento indiretto, che mi fa arrossire. Possibile che si prenda tanta confidenza, possibile che io debba stare ad ascoltarlo senza reagire? Così mi alzo e faccio per uscire nel corridoio; mi vacchi altri sono davvero altissima, e quello stesso controllore mi arriva appena alle spalle, si è alzato anche lui, mi impedisce di passare.

«Ah», io dico seccamente, «mi faccia il biglietto. Devava venire a Mestre, perché non è venuto?».

«Che biglietto?», risponde. «Non so niente. Dovevo venire a Mestre! Perché a Mestre!».

«Non cerchi storie, la finisca. Devo pagare il biglietto, no?».

Mi guarda indeciso, timoroso. Un ragazzo si è fermato accanto a noi, ci sta osservando curiosamente.

«Mi fa il biglietto o vuole che vada dal capostazione?», io continuo.

«Io non faccio nessun biglietto», dice, con le lacrime nella voce. «Voi siete a posto, siete in regola, io non so niente, non ho detto niente...». Quasi in un singhiozzo, riprende: «Sono pochi chilometri, non li volete? Non ho altro di darvi, pigliatevi quei chilometri».

Scuotendo la testa si allontana in direzione contraria all'uscita, anche se la chiamassi sarebbe inutile.

Milena Milani

DETTO FRA NOI

A ogni donna il suo uomo

Lettera della signorina P. R., Torino:

«Di tutte le ragazze della mia compagnia, io sono l'unica che non abbia trovato marito. Ma già trentadue anni, à volte faccio dei confronti tra me e le altre e specialmente una posso considerarla più attraenti o meglio più intelligenti di me. Lei penserà che sono una presuntuosa. Ma a questo punto, vede, non sarebbe il caso, se io ho scritto a per "confessarmi" con lei: l'anonimato mi permette d'esser sincera come se parlassi a me stessa. Via dagli anni del liceo ho sempre avuto dei corteggiatori. E poi un bel giretto tra i compagni di lavoro. Se vado a una festa non sono quasi mai tra quelle che fanno tappezzeria. Eppure la altre si sono create una famiglia, qualcuna sistemandosi ottimamente. Io no. C'è sempre stata qualcosa che mandava a monte tutto prima ancora che si cominciasse al concreto. E non lo mai fatto la ragazza da marito avida di buttarsi sul primo venuto. Allora perché? Io le sarei grata potessi correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Fino a due o tre anni fa, prendevo la cosa alla leggera, senza preoccuparmi dell'avvenire. Oggi incomincio a tormentarmi l'idea di restare zitella... Ma forse mi manca l'aria, non di sfogare, ma di formare gli uomini. O forse è una questione di carte...»

*Se troviamo in ballo la sorte il discorso è finito e dubito che lei possa imparare a «Parlare»; o trovare almeno giovamento dalle lunghe e strenue fatiche del dottor Riemer, il quale ha scoperto a fondo il problema dello scapolaggio. Questo indagatore, naturalmente americano, partendo dal presupposto che «ogni donna dovrebbe avere un uomo», dopo aver interrogato centinaia di nubili è giunto alla conclusione che «se non lo ha è perché non lo vuole», ma pure inconsciamente. Difatti, non sono la bellezza, la scaltrezza, il fascino, l'abbandonarsi di occasioni, covetare e condurre le donne all'altare; ma fattori ben diversi. Basta un sistema per «accaparrare» gli uomini e «portarli sulla strada del matrimonio: sistema che richiede, da parte delle donne, un comportamento speciale. Esse dovrebbero: avvicinarsi il più possibile al presunto ideale dell'uomo da conquistare; mostrarsi innamorate sinceramente; non nascondere un certo interesse per il lato fisico dell'amore; essere molto femminili, ma rispettabili; dipendere dall'uomo, non conservare in parte la propria indipendenza; render palese il proprio desiderio di crearsi una famiglia; evitare i puntigli e le piccole vendette con l'uomo amato. Fin qui, niente di nuovo. Ma ecco che lo studioso aggiunge: le accezioni sentimentali e matrimoniali sono direttamente proporzionate all'intensità ed alla qualità del desiderio d'intrecciare relazioni amorose e di sposarsi. In altre parole: molte donne non si sposano perché prive della duttilità che occorre per foggiarsi uno personalità autonoma, mentre altre non si sposano perché non hanno un autentico desiderio di sposarsi, e terminano, giocherellano con gli anni, scartando un pretendente dopo l'altro, in attesa del principe azzurro o di qualche altro straordinario imprevisto che forzi la loro volontà incerta. Soltanto quando si accorgono dell'inesorabile fuga del tempo e della trama di ragnatela comparsa sul proprio volto, si adattano a ridurre le loro pretese e venire a patti con la realtà. E questo mi sembra vero. Numerosi matrimoni su cento non sono dovuti alle «oneste intenzioni» maschili; sono dovuti alle «ferme intenzioni» femminili. Se una donna ha il deliberato proposito di catturare un uomo, non c'è santo né diavolo che tenga, la cattura. Se invece tentenna perché non ha le idee chiare su ciò che vuole, o perché è pigra, è codarda (paura della vita), oppure orgogliosa, o magari scettica, allora può restare a mani vuote. Si deve in buona parte a questo specie di ragazze, ai molti uomini (al fitto drappello delle nubili fa da contrappeso, logicamente, una grossa falange di scapoli) dichiararsi beatamente: «Io non mi lascio prendere in trappola» e continuano, tristemente, a ricacciarsi non la spaga i bottoni pendoli.**

Lettera del signor Giacomo Pisanoli, Genova:

«Perché le mogli sono regolarmente ostili alle simpatie di soli uomini? Perché non è possibile farsi capire che, tra soli uomini, si può passare un'allegra serata senza far nulla di male? Ogni tanto, diciamo una volta al mese, mi ritrovo con dei vecchi commilitoni e compagni di studio per una cenetta in qualche trattoria suburbana) e al mio ritorno a domicilio la moglie è regolarmente d'umor nero. Se poi mi vede di buonumore, se le racconto che mi sono divertito (pur facendole un cenno resoconto dei nostri svaghi a base di stuzzichi e altre quisquilie del genere), apriti cielo!».

Non bisogna raccontare alla moglie quando si è trascorsa a jolly good time con gli amici, come dicono gli inglesi, che ci si è divertiti; anche se il divertimento è stato del tutto lecito. Bisogna dirle, al contrario: «Niente di speciale. Lo sai che senza di te mi annoio». Le donne non ammettono che un marito possa sentirsi contento lontano da esse; questo genere di contentezza ha sempre, per loro, un aspetto inquietante. Le donne non comprendono che gli uomini riescano ad essere felici per via di qualcosa, loro che non sanno essere felici che a causa di qualcuno, e danno immancabilmente un volto alla felicità.

Lettera di «Giovine laureata», Milano:

«Tarisco di nascita, avendo vinto una borsa di studio, mi trovo da pochi giorni a lavorare in un istituto di ricerche milanese, alle dipendenze d'un professore tanto burbero da paralizzarmi alla lettura. Sono certa di sperimentare che non combino più niente di buono e anche la notte sogno di commettere degli errori madornali e di venir messa fuori con ignominia. Come superare questo disastroso stato d'animo?».

Non si deve mai lasciarsi spaventare dai burberi. Prima o poi (quasi sempre poi, dopo innumerevoli angoscie) si scopre invariabilmente che sono dei timidi e fanno la voce grossa per non balbettare. Io ne conobbi uno importante e famosissimo il quale non si degnava di stringere la mano a nessuno, aumentando così il panico intorno a sé. Un giorno seppi casualmente la verità da una donna del suo entourage: aveva la mano sempre sudata.

Lettera del signor R. O., Firenze:

«Ho letto la sua risposta sulle industriali. Ma non mi basta. Nessuno può conoscerle meglio di me che ne ho sposata una, facendo vivere di stenti madre, padre, sorelle, zie. Avevo avuto il colpo di fulmine e dovevo far di mia testa. Lasciai persino la mia precedente fidanzata, una brava ragazza di ottima famiglia (suo padre era un professore d'università) che avrebbe stata certamente una moglie seria e fedele. Questa invece mi ha reso felice soltanto pochi mesi e dopo... inganni, pettegolezzi. Certe donne, abituate alle ristrettezze, restano leggere per tutta la vita. Industriali? Mi viene il magone agli occhi, solo leggendo questa parola! E sentiamo ora, quel che ha da rispondermi...».

Sposando un'industriale un uomo è, sia felice, sia tradito, sia l'uno o l'altro, a seconda del suo carattere o della sua particolare sfella, tanto quanto lo sarebbe se avesse sposato la figlia d'un distinto professore universitario o di un fabbricante di razzi siettrici. Con in più (come nel suo caso) la soddisfazione d'aver fatto di testa propria.

Scrive Chiara Lilia (via Giuseppe Verdi n. 24), Torino:

«Sono una mamma di cinque figli tutti in tenera età e soffro di artrite reumatoide deformante. Mio marito è affetto da enfisema polmonare e insufficienza cardiaca. Abitavamo in corso Francia, ma subimmo lo sfratto per un arresto di pigione e grazie a dei brava gente potemmo trasferirci qui in un casermone di via Verdi, che però è tanto umido: le muffe ci ha corroso persino i pagliericci. Ora se qualche anima buona non ci soccorre non potrò nemmeno mandare i bambini a scuola, perché privi di indumenti. Mio marito è incapace di confezionare pantaloni e se lui riuscisse gentilmente a farci avere una macchina da cucire, anche usata, ci darebbe la possibilità di guadagnare qualcosa e uscire da una situazione sempre più disperata». ● **I. G., Torino:** La sua lettera, Anna, era impubblicabile. E non perché non contenesse qualche verità, ma perché certe verità vanno esposte in una determinata forma, e risultano di risultare noiose. ● **Aurelia Cassin, Torino:** Una bambina di 9 anni ha il diritto d'essere ignorante. Ma se vuol asserire un po' mamma può imparare che i rubinetti esistevano, non soltanto all'epoca di Caterina la Grande, ma al tempo dei romani. Li inventò Archimede, se non sbaglio, nel 220 avanti Cristo. La «storia» proiettata dal film è sempre sospetta; ma talvolta accade, come ne *La tempesta*, che qualche rubinetto non sia sbullonato. ● **Dott. Marco S., Torino:** In Italia saremo oltre due milioni accertati di «fuorilegge» del matrimonio. «Il divorzio, che la legge non ammette, viene praticato su vasta scala dal costume; molti sono i coniugi, separati legalmente e non legalmente, che si considerano sciolti da ogni vincolo coniugale civile o religioso e contraggono di fatto un nuovo matrimonio che la legge civile non riconosce, che la Chiesa considera come grave peccato e che il Codice Penale vieta e punisce, su «querela di parte», come concubinato (ma per il quale vige in pratica l'impunità, poiché sono assai rare le querele sporte per questo reato da mogli o mariti separati)».** Tolgo questo brano da *Il divorzio in Italia* (Editore Parenti, Firenze) di Mario Berutti, magistrato presso la Corte di Cassazione e valoroso scrittore, che da anni si batte, con grande tenacia e coraggio, contro i mulini a vento del conformismo nostrano. ● *Una lettrice, Torino:* La ringrazio molto. Purtroppo un apparecchio acustico, anche di occasione, non si acquista con ventimila lire (che è tutto quanto abbiamo raccolto per il signor Fissore, di Moncalieri). Un paio di occhiali acustici, invece, non supera di molto le trentamila lire. ● *Emiliana, Pietra Ligure:* Salve. Sono lieta di sapere che ha smesso di piangere e imparato a ridere. E' un bel passo sulla via della saggezza e (glielo auguro di cuore) della guarigione. ● *Gaby, Livorno:* Esiste l'ulcera del successo. E non viene quando ci si arrampica per arrivare, viene quando si arriva di rimanere sulla vetta raggiunta. ● *Una moglie, Brescia:* Di solito gli uomini cercano un cambiamento, non un miglioramento. E poiché il mondo di tutti i giorni offre scarse possibilità d'evasione agli uomini, quando sono stanchi di abitare nella stessa strada, di far sempre lo stesso lavoro, di seguire lo stesso ritmo di vita, accettare: poiché essi non cesso o non possono piantar tutto e andare a stabilirsi in un altro luogo, per rendere il loro spirito irrequieto vanno alla ricerca di nuovi amori.

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Italmo La Stampa, v. *Roma ang. v. Bertola, tel 55-115*

Alfieri: ore 21,15 la commedia musicale «Io e la Margherita» di Walter Chiari. Ultimi 3 spett.

Carignano (Stag. Regio): ore 16,30 terza de «Il Campiello» di Wolf Ferrari. M° F. Molinari-Pradelli.

Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,15 «Un cappello di paglia di Firenze» di E. Labiche e Marc Michel con G. Durano, L. Solari, F. Scelzo

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15: Film dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia dell'Università di Roma.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e Silvana Mangano. Leone d'Oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30 Ingresso festivi L. 500

Astor: «Occhio alla penna!» in tech. cartoni animati e «Storia di un pasticcino rosso» a colori

Corso: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Mol, Vianello.

Cristallo: «La notte brava» con R. Schiaffino, E. Martinelli, L. Versini, F. Interlenghi. Vici minori

Doria: «Il ruggito del topo» col con Peter Sellers e Jean Seberg. Ideal: «Tempi duri per i vampiri» scope tech. con Renato Rascel, Sylva Koscina e Christopher Lee

Lux: «Cordura» scope col. con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter.

Majestic: «Estate violenta» Bisonzo Rossi Drago, Jean Louis Trintignant, L. Brignone, B. Matteoli.

Nazionale: «Les dragueurs (Dragatori di donne)» con Jacques Charrier, C. Aznavour e Belinda Lee

Vittoria: «La guida indiana» tech., C. Walker, E. Byrnes, J. Russell.

Arlecchino: «Babuzia va alla guerra» col., Brigitte Bardot, J. Charrier

Arlecchino: «Intrigo internazionale» vistavis. tech. con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason

Augustus: «Intrigo internazionale» vistavis. tech. con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason

Nazionale: «21 ruvido e il fisco» N. Tiller, W. Bendix. Vist. min

Torino: Il gioco dell'amore, sc. col. D. Reynolds, T. Randall Ap 10.

Alessandra: «Arrangiatevi» P. De Filippo, Totò, L. Adani Vist. min.

Capitol: «Arrangiatevi» con P. De Filippo, Totò, L. Adani Vist. min.

Vera: «Arrangiatevi» Peppino De Filippo, Totò, L. Adani, Vist. min.

Plasmas: «Guardatelo ma non toccatelo» Chantal, Alonso, Tognazzi, Vianello, Buscaglione. Ap. 17.

Hollywood: «I magliari» A. Sordi, E. Salvatori, R. Lee. Vist. min.

Raffaello: «Ferrero al Luna Park» riv M. Ferrero-A. Banfi 16,15-22,15

Plinio: «Calypso» in technicolor.

Massimo: «Arriva Jesse James» tech., Bob Hope, Rhonda Fleming

Splendor: «I magliari» A. Sordi, E. Lee, R. Salvatori Vistato min.

Statuto: «Arrivà Jesse James» in tech., Bob Hope, Rhonda Fleming

Adriano: «Funiamsi» «ladri» con Tina Pica, Ugo Tognazzi, M. Riva. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Uomini e nobiluomini» con Antonio Cifariello e Rossana G. Biasi-F. Dolbek 16,15 - 21,15

Alpi: «Il marsigliese» Alberto Sordi, Franco Valeri, De Sica Vist min.

La Perla: «Specchio delle vite» tech., Lana Turner, J. Gavin, Dee.

Reglas: «Costa Azzurra» tech., A. Sordi, A. Cifariello, Marchal.

Arti: «Stalingrado» Joachim Hansen, Sonja Ziemann. Ap ore 10.

Cravagna (Avogadro 31): «Cavaliere del mistero» tech., A. Ladd.

Olimpia: «Duvo la terra scotta». Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Pax: «Giuditta e Oloferne» tech. con Isabelle Corey.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

P. Nuova Arianna: Acque profonde

S. Felice: Come sposare una figlia, sc. tech., R. Harrison, S. Kendall

Belgio: «Noi siamo due svasi».

Corallo: «Qualcuno verrà» scope tech., F. Sinatra e Dean Martin.

Eridano: «Ponte sul fiume Kwai» sc. tech., W. Holden, A. Guinness.

Initio Rim ore 18.40; ultimo 21.45

Drop: «L'agguato» tech/color.

Radium: «Nel segno di Roma» sc. tech., A. Ekberg, G. Marchal.

Vitt. Veneto: «Ciano di ferro» con M. Fischer e Renato Salvatori.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Astoria: «Lo sparviero della vita» tech. Lana Turner, John Gavin.

Bernini: «Fatiche di Ercole» tech. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Ellisse: «Qualcuno verrà» sc. tech. con Frank Sinatra e S. McLaine.

Esedra: «I tre Moschettieri».

Fiorellino: Canzoni della 3ª brigata «col con J. Derek, Diana Lynn.

Massaua: «I carissimi» con Totò e Aldo Fabrizi

Odeon: «Dominatore di Chicago» sc. tech., K. Taylor, C. Charlton.

Star: «Agi Murad diavolo bianco» scope col., S. Reeves e G. Moll.

Adua: «Pantaloni a lacci» T. Pica, M. Riva, U. Tognazzi e Variati.

Aurora: «Arianna» Gary Cooper, Maurice Chevalier e A. Hepburn.

Brescia: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis e Maria Meyer.

Chieri: «Orchidea nera» vistav., Sophia Loren e Anthony Quinn.

Edelweiss: «Dove la terra scotta» sc. tech., Gary Cooper, J. London.

Ivrea: Giuditta e Oloferne, col. e Variati, Comp. Orbecchi-Telma.

Lanzo: «Il moralista» A. Sordi, V. De Sica, F. Valeri Vist min.

Nord: «Racconti d'natale» sc. tec., A. Sordi, M. Morgan e S. Kresina. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Palermo: Accanto per patibolo-Speciale: «Sepolcro indiano» col., Debra Paget e Paul Hubschmid

Zenit: «La tempesta» scope tech., S. Mangano, Van Heflin, Lindfors. Ore 21, su tv: «Il Musichiere»

Borsini: «7° viaggio di Sinbad» scope tech. con Ratzyn Grant.

Cabiria: «Il viaggio» scope tech. con Deborah Kerr, Yul Brynner.

Colosseo: «Specchio della vita» tech., John Gavin e Lana Turner.

Continentale: «Rasim, furia dell'India» sc. tech., Victor Mature.

Flora: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi.

Italia: Agi Murad diavolo bianco, scope tech., S. Reeves e G. Moll.

Moderno: «Qualcosa che vale» in cinescope e «Furia del diavolo».

Piemonte: «Cacciatore del Missouri» tech., C. Gable, R. Montalban.

San Carlo: «Europa di notte».

Spezia: «Il padrone della ferriera» scope tech., Virna Lisi, A. Viler.

Bianca: «Tigre di Eschnapur» tech. (la spia, Sepolcro indiano), Paget.

Dora: «Terrore del barbaris scope tech., S. Reeves e Chelo Alonso.

Nuovo: «Le cameriere» Giovanna Ralli, V. Moricani e K. Valdari.

Umbria: «Trovatella di Pompei», con Massimo Girotti, A. Panaro.

Alba: «I tartassati» Totò, Fabrizi, Ambra: «Donna più bella del mondo» tech., Lollobrigida, Gassman.

Apollo: «Sepolcro indiano» 2° episodio, tech., D. Paget, W. Reyer.

Cafasso: «Figli del Moschettiere» e «Quando angeli piangono», U. 21,30

Edera: «Dagli Appennini alle Ande» scope tech., E. Rossi Drago.

Lucento: «Il sergente di ferro» scope, Jerry Lewis, Dean Martin.

Lutrezia: «Un marito per Cinzia» tech., Cary Grant e Sophia Loren.

Massaia: «Gerusalemme liberata. Splendor: «La dove il sole brucia» tech., Pat Wayne e James Craig.

Biblioteca E.N.A.L. — Teatro Carignano: Stagione lirica del Regio e Teatro Stabile (abbonamenti all'E.N.A.L.; biglietti alla Cassa).

Invalidata la delibera del Comune di Crotone

Il prefetto di Catanzaro annulla il premio allo scrittore Pasolini

La situazione è complicata dal fatto che il discusso autore della "Vita violenta" ha già intascato il milione vinto con il suo libro - I retroscena dell'episodio

Catanzaro, sabato sera.

Gli ambienti culturali e politici catanzaresi sono stati messi ieri sera e mattina da una notizia sensazionale, indirettamente confermata peraltro da un comunicato-stampa della segreteria provinciale della democrazia cristiana. Il Premio Crotone era stato invalidato dalla Giunta provinciale amministrativa per illegalità: l'assegnazione del Premio Crotone era illegale: questa ed altre le voci in circolazione.

Si è poi saputo sul tardi che il prefetto dott. De Lorenzo, avvalendosi dell'articolo 3 della legge 9 giugno 1947, n. 534, aveva invalidato la delibera della Giunta municipale socialcomunista di Crotone, con la quale la Amministrazione attiva, riunitasi il 7 novembre scorso (cioè nello stesso giorno in cui è avvenuta, al cinema «Ariston», la proclamazione del vincitore del premio, lo scrittore Pier Paolo Pasolini, per l'opera dal titolo: *Una vita violenta*) decideva di liquidarne l'ammontare (un milione) nel corso della stessa manifestazione.

Tale procedura contrastante con la legge vigente — la quale fa obbligo di attendere un certo numero di giorni prima che determinate deliberazioni possano divenire esecutive — ha indotto il prefetto di Catanzaro ad intervenire, dichiarandola illegittima. Ora non resta che vedere quel che accadrà, avendo il scrittore Pasolini già intascato il milione del Premio Crotone.

L'episodio ha un retroscena. Il 24 ottobre scorso, infatti, la maggioranza socialcomunista della Amministrazione civica di Crotone, sollevava un vero e proprio vespaio fra gl'intellettuali calabresi, deliberando di modificare il regolamento originario del Premio, il quale stabiliva che lo stesso dovesse essere assegnato all'opera che meglio avesse inquadrato la vita e gli aspetti del Mezzogiorno in genere e della regione calabrese in particolare. Dissero in quella circostanza i socialcomunisti del municipio di Crotone: allarghiamo il concetto ispiratore del Premio e facciamo sì che esso possa essere assegnato ad un'opera qualsiasi, senza limitazione di confini o motivi geografici. Il gruppo di minoranza, costituito da 13 democristiani, 2 missini, 2 indipendenti e 1 liberale, votava decisamente contro la modifica, ritenendo che la stessa snaturasse la finalità e gli scopi del Premio; ma l'opposizione venne sconfitta dal voto della maggioranza comunista e relativa deliberazione veniva trasmessa alla prefettura di Catanzaro, secondo la prassi costante.

In prosieguo di tempo, come già si è detto, la Giunta municipale crotonese decideva di consegnare nello stesso giorno della proclamazione l'ammontare del premio al vincitore ed ecco che ieri sera il prefetto di Catanzaro ha invalidato la delibera di cui sopra, ragion per cui sarà ora interessante seguirne gli sviluppi.

Il testo del comunicato diramato alla stampa dalla democrazia cristiana di Catanzaro è per la cronaca del seguente tenore: «Nel prender atto dell'invalidamento della delibera per la liquidazione di 1 milione di lire del Premio Crotone, che il prefetto ha disposto con quella perspicacia e quella scrupolosità che hanno sempre contrassegnato la sua attività, la segreteria provinciale della democrazia cristiana di Catanzaro — che fu la prima ad avvertire come la partigianeria e la speculazioni politiche non fossero estranee alla decisione dell'Amministrazione comunale comunista di Crotone di assegnare con atto illegale il suddetto premio allo scrittore comunista Pier Paolo Pasolini — non può non compiacersi di questa lezione di stile amministrativo che il sereno e responsabile gesto del prefetto suggerisce. Tanto più che il signor Pasolini cui era stato assegnato il Premio Crotone per la sua opera: *Una vita violenta*, appena pochi settimani prima aveva ignobilmente e gratuitamente offeso in uno scritto apparso su un periodico illustrato del Nord non solo il Sud e la Calabria, ma anche e soprattutto le stesse oneste e laboriose popolazioni del Crotonese».

c. g.

Marisa Borroni tornerà tra breve alla tv come annunciatrice. Il fotografo l'ha colta mentre porta a spasso la sua bimba Vittoria Isabella al Parco di Milano

Lo scrittore Pasolini

Studenti giapponesi ubriachi massacrano un missionario

TOKIO, sabato sera.

La morte del missionario protestante americano dottor Charles Ferry, che era stato ridotto in fin di vita due giorni fa, da studenti giapponesi ubriachi, ha suscitato viva indignazione nell'opinione pubblica.

Il giornale «Asahi», nel suo odierno editoriale, dice fra l'altro: «E' una cosa vergognosa che proprio degli studenti abbiano inferito selvaggiamente contro un ospite del nostro Paese, che era anche un religioso e un professore universitario. Il perdono concesso dalla vittima morente non può essere accettato da noi».

DOMENICA 29 NOVEMBRE

Gli Astri: Luna in Scorpione in quadrato a Urano, congiunzione a Mercurio e Marte. Situazione infuocata che chiede una pausa. Fate di tutto per non attizzare il fuoco. Se volete potete agire diversamente, evitando tante conseguenze. Tipi: Ariete, Toro e Gemelli.

Ariete: giornata favorevole sotto tutti i punti di vista. Intuizioni felici. Avrete da lamentarvi dei vostri collaboratori, tuttavia vi converrà agire con la massima diplomazia.

Toro: In mattinata la situazione generale dovrà essere valutata e vagliata con una certa circospezione. La persona del vostro cuore vi metterà in serio imbarazzo.

Gemelli: cercheranno di mettervi i bastoni fra le ruote. Riceverete una lettera significativa che vi rivelerà una situazione difficile. Sentimentalmente vi sentirete inclini a perdonare e dimenticare.

Cancro: la previsioni per gli altri segni. Cancro: non si saranno difficoltà né inganni, ma solo un ritardo insignificante. Incontro serale e discorsi che vi daranno idee buone.

Leone: smarrimento, perplessità e indecisione che sarà bene eliminare per non sminuirsi di fronte all'avversario. Vergine: insolite occasioni vi daranno modo di concludere ire affari importanti. Bilancia: dovrete far economia di denaro ed anche di pazienza. L'avversario verrà disarmato quanto prima. Scorpione: non dovrete smarrirvi ma reagire. La menzogna vi aprirà gli occhi a tempo, invece che chiuderveli in dannosa passività. Sagittario: un certo senso pratico fuori dall'ordinario vi permetterà di trarre in realtà un rastrellamento economico

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque modo dagli inseriti per la Provincia di Torino, 50 la Svizzera, via e Tunisia 75 per centesimi e regia, e mediante vaglia postali del conto corrente postale numero 2/24033, Torino. Esso risulta dal prezzo del numero delle parole (numeri, sbiadiamo le architettonicità composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'importo coll'aggiunta delle tasse a ragione del 2 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute prezzi speciali che la SPI concederà a richiesta, purchè alle condizioni generali qui sotto subordinate unite le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi avvisi che cerchino una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di assegni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere palestra . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunta il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a cdove che non possono eseguirsi il ritiro diretto dell'ufficio della ricevuta del consegno.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o stampi di propaganda; debbono essere rivolte per Posta o sono respinte ai mittenti a carico destinatario.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

AVIS pianta da vendere piccoli grandi lotti. Scrivere cassetta 2329, SPI Torino.
CAFFIATI ferro piave lista mesi venti liquidiamo. Telef. 32 606, Torino.
COMBINATE modernissimi urto tavolozzi 220, 250, 300, 400. Mattei 527-301.
CONTANTI acquistasi rottami locatizzo acerbi alluminio, grossi massimi. Telefonare 262-183.
DENARI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzia. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino.
ELETTRAUTO vende occasione banco prova. Grassi, corso S. Maurizio 16 bis. Telefono 885-708.
FABBRICA per iniziare in articoli novità assoluta, preventivi senza impegno. Sant, telefono 373-689.
GRU con braccio, terrocarrello Brown Boveri, portata tons. 3, trasformabile, montata su ruota, occasione vendesi. Gay, Torino 20. Telef. 70-683.
IMPRESA vende partita legname resinose stagionate, occasione. Tel. 596-981.
LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 900 mm. Tagli su misura. Via Perosa 1. Tel. 260-983.
LIQUIDIAMO tubi per carpenteria speciale misure per capannoni, scaffalature industriali per magazzini, tubi, barre, accessori in ferro, porte e finestre in ferro. Liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10, telefono 28-808.
MACCHINE lavorazione legno usate e occasione, acquistansi in buona grandezza. Bessa, Giacosa 3, Torino.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sloveica 167.
MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati. Telef. 23-763.
MOTOZAPPA Motom a pelrotto agricolo, aspiratore, trasduttore, carchiatore, rincalzatura. Distribuzione tutti terreni pianura, collina, montagna. Sicona Italiana filiale di Torino, ramata Vittorio Veneto 16 e (tutti gli Agenti Motom.
OCCASIONISSIME petrolio motore mezzo sterzo 3-4 HP, forno elettrico (muffola 40 x 30), affilatrice piccola, cassia, stufa fuoco continuo Argo (come nuova), frigorifero, aspirapolvere, Hamilgton 10. Telefonare 881-244.
SCAPPALATURE lucidare smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. liquidiamo. Telef. Torino.
TELESALVAMOTORI ogni ogni. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, telefono 22-611.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

BANCHI, falegnami, portiere, arredamenti negozi completi, lavoro competitivo. Telefonare 281-152.

SOC. CAPITALI CERCANO RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interpelli nuovo ufficio. Ricevimento. Bigi, corso Re Umberto 3.
A lunga condizioni, prestiti personali senza le garanzie normalmente richieste rimborsabili 10 anni direttamente a un qualificatissimo consulente, a impiegati, funzionari, insegnanti, professionisti, residenti fuorchè a Piemonte. Effettuansi anche prestiti speciali in autovettura, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., via Pietro Micca 6. Telefono 47-849.
A ottime condizioni cedesi preziosa lor centrale angolare. Telef. 355-382.
ARBIANO bar centralissimo autoporteri 25.000 giornaliere 2.500.000. Uccor, Chevour 28.
ARBIANO commerciabili centralissimo 1.500.000, drogheria 70.000 giornaliere 2.500.000. Uccor, Chevour 28.
ALBERGO 20 camere, garage, giardino, avviata clientela, località 1200 metri, permettente sviluppo sports invernali; vendesi eventualmente affittasi, anche decasso. Scrivere cassetta 7021 SPI Torino.
ALIMENTARI con liquori gianfilone rivendi bene ubicatissimo, garanzia. Fortuna acquisire, scrivere cassetta 28 A. SPI. Cantavo.
ATTENZIONE! Cedesi centralissimo elegante redditizio bar. Agenzia Piemontese, via Nizza 17.
AUTORIMESSA officina riparazioni rendo. Telefonare 33-732, Savona.
BARTOLIBRERIA, negozio rinnovatissimo, vasta clientela privata, scuola; particolare passaggio. Incasso mensile 1.300.000. Vendo 4.600.000 trattabili. Corduori
BIRRO splendida tradizioni spacciasi causa famiglia. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO negozio cedesi. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.
CESSIONI, affitti: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gilletta, gestione alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387.
CHIOSCO giornali vendo causa giornalaio visita città causa malattia. I sui lissi 300.000. Galetti, Vittorio Veneto 10.
COMMESTIBILE fruita verdura garantii 46.000 giornaliere, banco frigo, affettatrice Vale 2.500.000 Galetti, Giulio Cesare 28.
COMMESTIBILI Affittasi ottimo, unica proprietà, incasso 55.000 giornaliere. Richiesta 3.500.000, vendesi. Telefonare 650-070.
CONCEDIAMO rappresentanza cantieri (prefabbricati su case alloggi terreni. I.F.I.T., via Quattro 3 bis.
DISPONESI ufficio centrale, ed ampia zona assicurazione, esaminerà proposta commerciali utili reciproci. Tel. 31-088.
DISPONENDO 2 milioni diplomato qualificazione, esperienza commerciale, organizzativa, direttiva, amministrativa semplificazione, oppure impiego adeguato. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.
DROGHERIA ferta incasso garantito cedo 4.200.000 oppure permuto con alloggi. Telefonare 853 017.
FARMACIE, laboratori, scienze, affini cedesi vendita, combinazioni varie, trattative corrispondenza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 33, telefono 88-374.
FINANZIAMO rapidissimo sono case terreni, valutando massimo. Telef. 52-501, 5-530.
GRANDISSIMO negozio, due floral, posizione incantevole, attrezzatura palestoso, organizzazione sedicano. Diavino, Sant'Anselmo 19.
LATTERIA 250 litri Milano cedesi, Telef. 226-164.

ALLOGGI due, tre camere servizi, vendesi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite mattino, giovedì, sabato ore 15.30-18.30.
ALLOGGI signorile cambio, soggiorno arredato. Antiche 300.000 rimanenza sei anni affitto e cambio. Mossalini 231.
ALLOGGI tre camere, servizi, autoriscaldamento, giardino, palazzina signorile due ingressi Porta Nuova. [illegible] rimanenza mutuo. Telefonare 5.
ALLOGGIO libero, alti piccoli, vendesi, al piazza Statuto (Montepasco 30). Visitare mattino, venerdì, ore 14.30-16.00.
ALLOGGIO tre camere tinello cucinino, bagno, ingr., piano primo (Casinia) altrettanto ottimo stabile, [illegible] affare, per liquidare successione urge vendere 1.500.000. Telefonare 764 827.
ALLOGGIO 3 camere servizi grande stabile vuoto corso Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-667.
BARA centralissima via Lanzi 47 vendiamo alloggi negozi rivolgersi cantiere.
CASA moderna eccezionale, accessorie, reddito nove, vendo (s. Francesco) 40.000.000. Gilletta, portici Barbaroux 4.
CASCINOTTA 4 giornate precottivate, vicinia alla chiesa 5 camere, servizi mezzadri. Stanzio 4 camere, stalla. Vendiamo 3.000.000, permettiamo eventuale Edilmo. Gabetti, Giulio Cesare 58.
CENTRALISSIMO ampio alloggio, panoramico, tutti confort, vendesi condizioni trattabili, Principe Tommaso 36. Telefonare 887-697 (ufficio).
CERCASI villa, divisita mezzo arredamento e giardino alcuni interessati. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.
COMPRASI alloggio due camere servizi zona Statuto Garibaldi. Telef. 651-729.
CORSO Peschiera 383-385, vendonsi alloggi una, due, tre camere libere 4 accupati, [illegible] accessorio. Telefonare; 660-970. Visite 15-18.

IMPRESA vende diecimercato zone diverse alloggi, negozi, [illegible]. Telefonare 892-063.
LINGOTTO Piemonte vendo appartamenti prossimi ambio condizioni pagamento trattabili. Impresa Ciselia, corso Antonelli 11 Torino. Telef. 86-488.
LUNGO Po Antonelli, residenziale ricamerato vendesi salone, ricamere, tinello, servizi. Baccuzi. Tel. 46-997.
NEGOZI ampia vetrina, magazzini sotto stanti, via Madama Cristina 120, vendo costruitore. Telef. 596-999.
OCCASIONE vendo Barriera Milano 4 camere libere 2.300.000 trattabili posizione 10%. Telefonare 23-744.
RIVIERA Ligure le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate. [illegible] condizioni. Società. Bervara geometra Berio, Imperia (Oneglia). Tel. 83-30.

SANREMO appartamenti signorili periodo [illegible] climatico, zona centralissima, vista mare, vende [illegible] Impresa Marchesi, corso Imperatrice 80 (telefono 85-28).
SPAI finanzia operazioni immobiliari. Corso Re Umberto 54 (Palazzo Borsa). Telefono 51-111.
VENDESI libera, zona S. Donato, ampia luminosa 100.000. Telef. 340-525.
VERCELLI, Manzoni 2, vendiamo ottimo alloggio3, prezzi condizioni trattabili. Telefonare 691-308.
TERRENI, occasioni approvvedi. Via Carreria, Talucchi, Pontevecchio, [illegible]. Telefonare 538-687.
TERRENO industriale, quadrilatero autostrade, fronte importanti stabilimenti. Trovate autostrade, pianali grandi lotti. Ottimo anche come impiego capitale affittandolo alto reddito vende Gabetti, Giulio Cesare 58.

VENDESI alloggio 2 camere, S. Rita, tutto in piena zona, dicembre. Tel. 774-560.
VENDO terreno, metri 1300 corso Vercelli, Rebaudengo, telef. 49-178. 30-171.
VENDONSI alloggi camere, tinello servizi, via Leyni 5, telefonare 43-730.
VENDONSI alloggi camere, tinello servizi; due palazzine tinello servizi; negozi con retro, zona centrale via Montiglio angolo via S. Giulia. Telefonare: 889-528.
VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello prossi subito. Via Gorizia 97, Telefonare 372-741. 2071.
VENDONSI lotroni panoramici villa Riviera Ponente si casa Cesbra, Cortoni, Torino, Pietro Micca 12. Tel. 46-701.
VIA Monfalcone 35, vendonsi, affittansi alloggi signorili [illegible] due camere tinello cucinino, prossi subito.
VILLA signorile zona soleggiatissima 1961, ampio alloggio più salone 80 mq., vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 81-098.
VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prestonsi alloggi signorilissimi in palazzina 4-5 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere vicino degli Alberoni 19 angolo corso Mortalitari 277.
50.000 mensili, modesto antiletto, vendonsi ultimi alloggetti moderni, tutti comforts. Corsomilla 91. Telefonare ore feste 697-422.
300.000 bellissima camera grande, acqua, luce, [illegible] Diavino. Sant'Anselmo 19.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTERei [illegible] Torino max. 10-12 km. villetta o appartamento 4-5 stanze e servizi con giardino. Telefono 882-058, 881-400.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A C. Rita centro casa signorile mezza cucina affittasi alloggio due camere, tinello, cucinino bagno accessorio riscaldamento centrale rivolgersi portinaia corso Sebastopoli 198.
A 12.000-15.000, affittansi alloggi camera tinello servizi. Forti, 151 angolo Orbani. Telefonare: 273-471.
AFFITTASI per associazioni, circoli culturali, ricreativi, soc. una sera per settimana ampi bellissimi centralissimi locali. Tel. 43-827.
ADIACENZE [illegible]. Porrero 14, affittasi 2 camere, cucina, servizi, rivolgersi portinaia.
AFFITTASI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno terme accessorie. Via Duchi 67, telefono 82-013.
AFFITTASI locale centrale 800 mq. Telefonare 778-834.
AUTOTRASLOCHI, abitissimo personale. Attrezzati autoturgoni, qualunque località, impresa Gai, tel. 21-098.
AUTOTRASLOCHI [illegible] autoturgoni [illegible]. Chiarezza, concorrenza, preventivi. Telefonare 886-330. Mastrogiacomo.
AUTOTRASLOCHI Unici autoturgoni muniti servizi accurati garanzia. Telefonare 272-958.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272 722, Cignari.
AUTOTRASLOCHI spedizioni Garibaldi tel. 782-880. Carichi parziali diretti linea Italia.
CORSO Chieti n. 83 prossi Corso Belgio [illegible] due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, bagno, terrazzino, ascensore, cantina, prezzo modico. Telefonare 203-877.
IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ed angolo mobile seminterrato ingresso indipendente. Scrivere cassetta postale 362.
LOCALE industriale interr. mq. 800, uffici, acustica ottima ristorata. Affittiamo 100.000. Gabetti Carlo 132.
PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Telefonare: Corso Lione 32. Telefonare 221-366.
PALAZZO signorilissimo via Galliari 25 bis, angolo Principe Tommaso, affittansi locali uso ufficio, indipendenti.
TRASPORTI colari con camioncini ecb, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-594.

LOCALI PER VILLEGGIO
L. 100 per parola

CAUSA esproprio vendo villa moderna tutti comforts soleggiata, panoramica, zona tranquilla 37.000.000. Testa, Castagneto 6, Revello.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO, Albergo Milano. Nuova costruzione, modernissimo, ristabilimento rinomatissimo mare. 1400 tutto compreso.

COLLEGI, ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri, moderna scuola d'insegnamento autorizzata, rilascio diploma, corsi capidimani insegnamento Pierolatte, creatore ondulazione aria e Elettropiastra », [illegible] 12 bis.

I.M.E. TRADUZ. PREST.
L. 70 per parola

A Italiano insegna distinta signora [illegible] S. Martino 2. Telefono 512-038.

ACCONCIATORI, parrucchieri, direttrice, frequentando Santa Maria, Sant'Anselmo 16. Telef. 651-093.
ALL'ISTITUTO Grugila, Carmala 22, contabilità meccanizzata, stenografia dattilografia, computimetria, paghe.
ALL'ISTITUTO Stenografico Gima perfetta preparazione impiegati. 2 dicembre mattino corso accelerato paghe, contributi. Via Roma, 356. Telef. 50-354.
APPITTASI camerabilissima proprio ingresso piazza di Cattaneo. Telefonare 267-583.
APPITTASI centralissima signorilmente, divisibile anche due amici, anche. Eventuale pensione. Telef. 43-513.
OFFRO centralissima matrimoniale anche uso piedà-terre. Telef. 557-488.
PIED-A-TERRE, signorilissimo piano rialzato indipendentissimo, Diavino, Sant'Anselmo 19.

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

GIOVANNOTTINE primo impiego stenodattilografia inglese, francese offresi causa giornata. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino.
GEOMETRA lunga esperienza collaudo perfetto inglese abile trattazione affari offresi. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino.
GEOMETRA veolenne, buon disegnatore, pratico ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.
GIOVANETTA [illegible] qualificabili [illegible] serio data. Referenze commendabili. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino.
QUINDICENNE stenodattilografia [illegible] presenta corso secondo impiego. Telefonare 275-230.
RAGIONIERA libera, primo impiego, stenodattilo-computorista, francese e inglese, offresi. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino.
RAGIONIERE lunga pratica contabilità libri paga contributi (anche assicurazioni) corrispondenza anche estero-patria, scrivere cassetta 5334, SPI, Torino.
VENTITREENNE diplomata stenodattilografa lingua inglese. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino.
VENTITREENNE praticissima [illegible] contabilità e computisteria, disponibile subito, accetterebbe qualsiasi incarico anche di responsabilità disposto provare. Telefonare [illegible] ufficio.

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni [illegible] fississimo provvigioni. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino.
CERCASI giovane impiegata per [illegible] telefonico in importante società, indispensabile moralità et bella presenza. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.
CHIMICO giovane volenteroso esperto materie plastiche o vernici ricerca società per vendita materie prime presso clientela brasiliana, assicurasi viaggi valenza e trattamento adeguato, richiedesi serietà iniziativa e predisposizione soggiorno lontano. Manoscrivere dettagliato 5197, SPI, Torino.
CONCIATORI elettrici per impianti industriali ed esperti schiumi elettrici per l'autocassazione cerca importante industria. Scrivere [illegible] 8005, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società desiderando preparare nuovi tecnici di [illegible] assume [illegible] elementi, militesenti, e residenti Torino, dotati media cultura, di sani, desiderosi avviarsi trattazione affari. Buona possibilità, ottima e redditizia carriera. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca capi reparto lavorazione tessuto a tubi con speciale attitudine direttive. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino.

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-070 riapre iscrizioni lezioni private lezioni diurni, serali, brevissimi, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario e condizioni insegna ognuno in lingua, ma si insegna bene.
MAESTRO studente universitario dà lezioni [illegible] alunni. Telefonare 554-022.

CAMERE MOBIL. FERR.
L. 70 per parola

ADIACENTE corso Agnelli modernissimo palazzo affittasi elegante semimobiliata, vitto. Telef. 260-742.
APPITTASI ammobiliata piazza Castello, piazza di Cattaneo. Telefonare 267-583.
APPITTASI centralissima signorilmente, divisibile anche due amici, anche. Eventuale pensione. Telef. 43-513.
OFFRO centralissima matrimoniale anche uso piedà-terre. Telef. 557-488.
PIED-A-TERRE, signorilissimo piano rialzato indipendentissimo, Diavino, Sant'Anselmo 19.

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

GIOVANNOTTINE primo impiego stenodattilografia inglese, francese offresi causa giornata. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino.
GEOMETRA lunga esperienza collaudo perfetto inglese abile trattazione affari offresi. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino.
GEOMETRA veolenne, buon disegnatore, pratico ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.
RAGIONIERA libera, [illegible] qualificabili [illegible] serio data. Referenze commendabili. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino.
QUINDICENNE stenodattilografia [illegible] presenta corso secondo impiego. Telefonare 275-230.
RAGIONIERA libera, primo impiego, stenodattilo-computorista, francese e inglese, offresi. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino.
RAGIONIERE lunga pratica contabilità libri paga contributi (anche assicurazioni) corrispondenza anche estero-patria, scrivere cassetta 5334, SPI, Torino.
VENTITREENNE diplomata stenodattilografa lingua inglese. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino.
VENTITREENNE praticissima [illegible] contabilità e computisteria, disponibile subito, accetterebbe qualsiasi incarico anche di responsabilità disposto provare. Telefonare [illegible] ufficio.

(Continua a pag. 6)

Episodi gustosi di una inchiesta indiscreta

Ha lasciato 60 milioni a chi le diede il primo bacio

L'uomo, un medico in pensione, è stato rintracciato dall'esecutore testamentario della defunta miliardaria Egli quasi non ricordava più quella fugace avventura

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Una ricchissima signora americana ha lasciato, morendo recentemente all'età di 79 anni, centomila dollari (qualcosa come 60 milioni di lire) all'uomo che l'aveva baciata mezzo secolo fa, scomparendo poi per sempre dalla sua vita. Nel testamento di Miss Eva Konig è scritto: «Lascio centomila dollari a Henry Gerlach Morgenson che 50 anni fa, quando io ne avevo 19 e lui 19, mi diede il primo bacio, l'unico distinto che io abbia mai ricevuto nella vita. Spero che questa somma gli possa dare felicità, sempre che egli sia ancora vivo e sia possibile rintracciarlo».

Mister Gustav Morgenson è stato rintracciato dal solerte esecutore testamentario: egli, un medico ora in pensione, vive modestamente in una città di provincia. Dopo un lungo scandaglio nelle pieghe della sua memoria, riuscì a ricordare quel lontano incontro. «Conobbi miss Eva Konig in casa di comuni amici — ha detto. — Eravamo soli in una stanza, essa appariva tanto triste e sconsolata — e non era bella neanche nei giorni di serenità — che la pietà mi vinse. Dissi con slancio sincero "carissima Eva!" e la baciai sulla due gunace nel più innocente dei modi. Poi insieme veloce la stanza. Cambiai quasi subito anche città e non udii mai più Eva».

Il gustoso episodio è venuto in luce nel corso di una indiscreta inchiesta promossa dal noto professore di psicologia americano, W. H. Brenger.

L'indagine, condotta con estrema delicatezza dato l'argomento, verteva sul tema: «Descrivete l'esperienza del primo bacio». Furono interpellati 14.400 uomini e 12 mila donne di ogni parte del mondo, appartenenti a tutti i ceti sociali, di età diversissima (la ragazza più giovane è una studentessa canadese, la donna più vecchia una novantenne scrittrice francese).

Al termine del complesso e lungo lavoro, i calcolatori delle risposte hanno avuto un quadro preciso e completo del comportamento in tale campo, nelle varie nazioni. E' stato rivelato, ad esempio, che la donna americana incomincia a baciare prima di ogni altro, seguita dalla norvegese.

Un'altra importante constatazione, questa di carattere generale, è che mentre quasi tutte le donne ricordano il primo bacio, lo stesso non succede per gli uomini. Di essi, soltanto 231, sui 14 mila 400 interpellati, hanno dichiarato di ricordare ancora l'emozione del primo bacio, ma non direi di come avevano fatto quella esperienza.

Come abbiamo detto, per le donne è ben diverso. Persino cinque dive di Hollywood, che insieme hanno collezionato già 18 mariti, hanno confessato di non avere dimenticato il primo bacio; naturalmente la loro memoria è meno restitutente per quanto riguarda gli altri. E che le donne siano più sensibili al primo bacio lo dimostra il fatto che oltre fra quelle interessate dall'inchiesta hanno ispirato il ragazzo che ha loro procurato la piacevole emozione, soltanto 58 uomini hanno fatto altrettanto.

Le donne hanno definito in diversi modi l'esperienza del primo bacio: puerile, non attraente, deludente o addirittura comica. Tuttavia, in grande maggioranza l'hanno giudicata meravigliosa, affascinante, indimenticabile. La inchiesta ha pure detto che quasi tutte le delusa dicono incolpare solo se stesse.

b. m.

Maria Gabriella sarà regina dei belgi?

Maria Gabriella di Savoia, che si trova a Hinterriss, nel Tirolo, con gli zii Liliana de Réthy e Leopoldo del Belgio, ha smentito di essere fidanzata col giovane conte polacco Jan Tiecklewicz. Ora, mentre il londinese «Sketch» riferisce che nel corso di una intervista la matrigna di Baldovino ha accennato le voci di un probabile matrimonio tra la principessa e il re dei belgi, il «Daily Mail» afferma che Baldovino non è lontano dalle nozze e che la sua sposa potrebbe essere Gabriella, con la quale s'incontra ogni giorno e domani (Tel.)

Convocato lo stato maggiore di "Campanile sera,,

Gli esperti di Mondovì si preparano alla sfida

Solo la domenica si concedono un po' di riposo - Nelle strade e nelle piazze della cittadina piemontese unico argomento di conversazione continua ad essere l'incontro televisivo di giovedì

DAL NOSTRO INVIATO

Mondovì salata sera.

Arrivando ieri mattina a Mondovì, i forestieri avrebbero avuto l'impressione che la città fosse caduta in una specie di torpore. Un'impressione fuggevole, ma precisa. Le fabbriche lavoravano come in tutti i giorni feriali. I negozi erano aperti, nelle scuole e nei convitti gli oltre duemila giovani sbocconcellavano il quotidiano pane della scienza. Nelle strade e nelle piazze c'era abituale vivacità: sembrava che il ritmo fosse meno veloce del solito, che i volti accusassero un po' di stanchezza.

La spiegazione della pausa, nella vita della città operosa, era facile: i monregalesi stavano smaltendo l'euforia della sera precedente, la gioia collettiva per il novello alloro conquistato a «Campanile Sera». I commenti alla vittoria — insperata, e perciò più gustosa — costituivano il leitmotiv di ogni conversazione. Ma ieri mattina il ricordo delle ore di ansia e di entusiasmo si era già smussato, il trionfo comunale tornava ad essere misurato con il metro del buon senso.

Le scintille del sacro fuoco che accende l'animo dei protagonisti di «Campanile Sera» sono ridivampate nel pomeriggio. I due «portavoce» Nino Manera ed Ernesto Bilié avevano telefonato da Milano preannunciando il ritorno alla base per le ore 14. Un monregalese, che si era recato nella vicina lombarda per affari, si era offerto di accompagnarli a casa in macchina.

Ad attendere i reduci dal vittorioso duello — a base di pulsanti e di orsometri — con i rivali di San Miniato c'erano, all'ora fissata, il sindaco prof. Martinetti e tutti i membri del «Comitato di coordinamento», insieme al Manera e al Bilié era giunta da Milano anche la maestrina Sheila Di Salvo. Com'è noto, una crisi depressiva e l'emozione per il debutto davanti alle telecamere avevano costretto la bionda e graziosa Sheila a rinunciare alla prova di giovedì. Tuttavia aveva voluto seguire a Milano i due compagni d'avventura, e tra le quinte del teatro della Fiera ne aveva condiviso le ansie e le gioie.

La brillante affermazione di Mondovì contro San Miniato è riuscita perfino a galvanizzare Sheila. Ieri, appena rientrata, ha sopreso timidamente il desiderio di ricomparire in «video» giovedì prossimo, per la rivincita contro Osimo, in provincia di Ancona. Il «recupero» della graziosa Sheila — alla quale tutti vogliono un gran bene, per la sua modestia e la sua cultura — ha da un lato ha rallegrato il scomposto dei «coordinatori», dall'altro li ha messo un pochino nell'imbarazzo. Perché giovedì sarà Ernesto Bilié, «riserva» di Sheila, ad è comparso magnificamente. Ha risposto con una prontezza e una precisione che non si riscontrano facilmente, in chi si presenta per la prima volta davanti all'occhio spietato delle telecamere. Sul ritorno e sullo Sheila Di Salvo al banco di Nino Manera, decideranno comunque il «Comitato».

Quasi contemporaneamente ai «portavoce» da Milano, ieri erano rientrati da San Miniato i camerieri della «Carampione» Aldo Cattaneo ed Emilio Lauro. Superfluo accennare alle gratitudine e alle felicitazioni da parte della cittadinanza. Emilio Lauro ha contribuito non poco al successo dell'équipe, realizzando quattro reti — nella prova del «calcio di rigore» — contro la tirata del suo diretto avversario, Dante Moriani. Il ruolo di «cannoniere» era stato affidato al capitano-allenatore della squadra, Aldo Cattaneo, ma una lieve indisposizione che lo aveva colpito nella città toscana ha consigliato di risparmiargli la fatica.

San Miniato ha accolto con fraterna cordialità la delegazione di sportivi monregalesi. Dal canto suo, Mondovì ha agito con eguale affetto e cavalleria nei riguardi degli ospiti toscani. Durante la prova sostenuta dai Moriani sulla piazza Maggiore, il pur eterogeneo e spumeggiante pubblico non ha cercato di disturbare il calciatore con urla, frizzi, gesti di scherno. C'è da restare stupiti ed ammirati, di fronte a simili episodi di lealtà sportiva. Che non si verifichano quasi mai negli stadi delle città maggiori. In occasione di partite autentiche, in cui la cavalleria dovrebbe risplendere più che nel corso di sconnette tipo «Campanile Sera».

Il sindaco — comandante in capo della forza (armata di pazienza e di spirito di corpo, bisogna riconoscerlo) che costituiscono il fulcro dell'organizzazione del «Campanile» — ha concesso agli «esperti» solo la domenica per riposare. Anche i «cervelli» debbono essere lubrificati. Lunedì, salvo imprevisti, riconvocherà i suoi uomini (tra i quali si distinguono anche numerose donne) per preordinare il nuovo piano strategico. Non riteniamo di svelare un segreto affermando che il successo di Mondovì, contro avversari tutt'altro che deboli ed impreparati culturalmente, ha le radici nella migliore organizzazione dimostrata dai piemontesi. Nulla è lasciato al caso, nei limiti del possibile, s'intende. Si cerca non solo di sfruttare esattamente e in fretta le prove richieste da Mike Bongiorno, ma anche di «indovinare» in che cosa potrebbero consistere tali prove. Chi ritenesse esagerato lo zelo dei «Comitato» locale, e frutto di fortuna le sue vittorie, faccia una capatina a Mondovì nei giorni che precedono la gara. Probabilmente si convincerà che quella di Cuneo è una provincia «Grande» non solo sulla carta geografica.

Giorgio Lant

I «senza testa» di Osimo contro i rivali monregalesi

E' il nomignolo burlesco di un sodalizio di buontemponi ispirato alle statue romane acefale rinvenute durante gli scavi Mobilitati tutti gli intellettuali della cittadina marchigiana

Nostro servizio particolare

Osimo, sabato sera.

A Osimo da due giorni non si dorme più. Un consiglio di notabili siede in permanenza, nella sala maggiore del comune, trasformata in una specie di quartiere generale della squadra che dovrà incontrare Mondovì per «Campanile sera». Sembra di essere in un ufficio di reclutamento per le grandi manovre: gli intellettuali del luogo vengono chiamati a raccolta e invitati a

partecipare al gioco televisivo «per il prestigio della città».

Il sindaco, il segretario comunale, il canonico, il bibliotecario, sono tutti attorno al tavolo, a discutere. Ogni tanto un messo municipale reca un bricco di caffè per coloro che vegliano, ed ogni qualvolta salta fuori il nome di qualcuno che potrebbe fare da esperto, un vigile urbano parte di gran corsa per raggiungere la abitazione del designato.

Non che l'annuncio della tv abbia colto gli osimani di sorpresa. Si sapeva già da qualche giorno che se Mondovì avesse vinto Osimo sarebbe stata scelta quale sua cittadina concorrente. Operatori e funzionari della tv più di qualche settimana erano venuti quassù per alcuni sopralluoghi tecnici. «Abbiamo accolto l'annuncio con entusiasmo — dice il sindaco di Osimo, prof. Niccoli, capo del comitato organizzatore —, il fatto è però che ci troviamo di fronte ad un osso duro. A Mondovì sono ferratissimi, e lo hanno dimostrato. Faremo, comunque, del nostro meglio, e che la fortuna ci assista».

Il prof. Niccoli è un noto erudito e docente, insegnante di lettere nel Liceo di Osimo. E' candidato, insieme con la moglie, professoressa Elisabetta, al «pensionato» degli osimani. (Qui non si fa ancora con precisione come sarà chiamato questo luogo, creato appunto per coloro che vi si chiudono dentro per meditare). Il canonico, comunque, anche il canonico, «sora» Carlo Grillantini, esperto di storia, ed un ragioniere che se tutto di sport.

Il bibliotecario, prof. Mario Ridolfi, dovrebbe fare numero a sé. Sembra che, da vecchio saggio, non si voglia muovere dalla sala dove trascorre la sua vita e dove sono ammassati più di ventimila volumi che egli consulta con straordinaria rapidità. Forse lo collegheranno per telefono. Ma chissà, per ora, solo un polo di studenti svelti, che si arrampicano sugli scaffali per tirare giù i libri.

Una pattuglia di punta sarà costituita anche da giovani che si ritengono abbastanza agguerriti. Sono gli studenti Zoppi, Bonci, Fapioli; questi ultimo è il figlio del corridore automobilista Luigi Fagioli che morì a Montecarlo dieci anni or sono a seguito di un incidente.

Si conta anche molto sui professori Marini, insegnante all'Università di Urbino, e Giulidori. Il primo specialmente, nanai preparato in diverse materie (franno la musica, dice), è candidato per essere inviato a Milano. Ma la selezione degli esperti di qui verrà fatto solo lo stesso, ed il periodo prenotato fare dei nomi in tal settore.

Un settore in cui Osimo non teme invece di crollare è quello dell'eventuale partecipazione attiva del grosso pubblico in prove ippiatriche. E' un settore affidato all'intraprendenza di un pittore scenografo, Elmo Cappannari, assessore alla pubblica istruzione. E' presidente del circolo dei «senza testa», Osimo infatti allinea, nell'ingresso del palazzo municipale, una decina di statue romane tutte acefale, rinvenute in lontani scavi archeologici. Le statue sono chiamate perciò i «senza testa».

La scenografia di giovedì sera, curata da Cappannari — un omone con due grossi baffi alla Guarecchi e uno spirito scintillante — sarà basata proprio sugli osimani «senza testa». Il nomignolo burlesco non dispiace alla gente del luogo, che ha così intitolato un sodalizio cittadino di buontemponi, organizzatori di lieti carnevalate e di memorabili banchetti, ed ha dato lo spunto ad un posta dialettale di cantare: «Ci dicono osimani senza testa — beati noi, che l'abbiam data via — è un fastidio di meno che ci resta».

a. g.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Alla sua prima orringa

L'avvocatessa di Mondovì è evenuta per l'emozione

Mondovì sabato sera.

Ha destato una certa curiosità in città il caso della giovane avvocatessa monregalese svenuta in pretura mentre pronunciava la prima arringa difensionale della sua carriera. La dottoressa Milvia Ramella, una graziosa signorina laureata in legge da poco più di un anno e sostituto dell'avv. Viale della nostra città, presso il quale essa sta compiendo il periodo regolare di pratica, trovandosi in pretura per il disbrigo di alcune pratiche, era stata invitata dal pretore ad assumere la difesa del cameriere Renato Anselmetto imputato di ubriachezza e molestie.

La dott. Ramella accettava l'incarico e dopo avere parlato per poco più di cinque minuti stava concludendo richiedendo l'assoluzione del patrocinato, quando improvvisamente impallidiva e cadeva pesantemente sul pavimento. Era soccorsa subito dall'avv. Zampino, che le sedeva accanto, dal Pubblico Ministero avv. Protte e dal cancelliere Gandolfo, mentre il pretore dott. Allegri sospendeva la udienza.

Il malessere che aveva colpito la Ramella era dovuto probabilmente all'emozione del momento: la giovane si riprendeva rapidamente tanto che, dopo meno di mezz'ora, ritornava coraggiosamente al banco della difesa, per patrocinare questa volta, il trentanovenne Giuseppe Carisola, di Savona, accusato di violazione all'obbligo dell'assistenza familiare: l'imputato veniva poi assolto per [illegible] di prova.

ESPOSTE A PALAZZO MADAMA CON ALTRE OPERE DI VALORE

Due tele di eccezionale bellezza fra i nuovi acquisti dei musei torinesi

Una scena pescana del Carruti ed un "San Pietro liberato dal carcere,, del Procaccini spiccano in un vasto complesso di dipinti - Tremila monete arricchiranno le collezioni civiche

GIULIO CESARE PROCACCINI: «San Pietro liberato dal carcere» (particolare)

Nelle sale degli stucchi a del Guidobono, a Palazzo Madama, a cura della direzione dei Civici Musei è stata allestita una mostra delle opere che hanno fatto di recente il loro ingresso nel Museo, attraverso generose donazioni o per acquisti. Si tratta di un complesso di opere, dipinti, disegni e monete, veramente importante che darà nuovo lustro alle civiche raccolte.

La più cospicua donazione disposta dall'avv. Ambrogio della Chà, che ha voluto così testimoniare il suo affetto verso la città dove è nato, comprende 26 grandi dipinti con scene di vita torinese e del regno sardo che sulla collina torinese decoravano alcuni ambienti della villa un tempo abitata dal ministro G. B. Bogino. Venti quattro di questa grande tela (superano tutte il metro quadrato e alcune misurano m. 1,80x2,30), firmate dal pittore G. M. Graneri e datate 1747, costituiscono oltre tutto un documento iconografico di particolare valore anche nei confronti della storia del costume locale.

Tra i doni vanno ancora ricordate una tela di un pittore ignoto della metà del Seicento, tra il caravaggesco e il guercinesco, in cui si raffigura una *Incredulità di San Tommaso*; un ritratto ottocentesco è pervenuto dall'ing. Gilberto Zabert; e un grande cartone beaumontiano è dono dell'antiquario Accorsi.

Tra gli acquisti figurano due tele di eccezionale bellezza: la vasta scena pescana del Carruti, uno dei grandi esponenti di quella tendenza valorizzata anche dal Longhi nella famosa mostra milanese dei «Pittori della realtà», e un *San Pietro liberato dal carcere*, veramente superbo, dipinto da G. Cesare Procaccini, bolognese attivo particolarmente a Milano fin dal 1590.

Sono due opere molto diverse: l'una per il realismo popolaresco col quale è stata la scena di quella piazza di paese, con i mercanti i carri e gli animali, e quella luce sulle quali spicca ancora la bellissima figura del contadinotto in piedi, la grossa testa infiaccata per il manico, sotto il braccio. L'altra d'una plastica bellezza, tutta grazia nella grande figura dell'angelo, che richeggia in una nota anche più dolce sui volti degli altri due angeli del fondo, al di sopra della testa stupenda, del San Pietro.

Oltre ad una *Madonna e Santi*, del cavaliere P. F. Guala, tra le nuove opere entrate al Museo civico, ricordiamo ancora i 194 disegni di architetture, con progetti e rilievi di chiese, palazzi e ville del Piemonte e decorazioni, opera del Quarini; un *Presepio* dipinto da Girolamo Giovenone nel 1513 e gli otto bozzetti originali per grandi tele il Beaumont eseguì allestito per la manifattura di Torino.

Non meno importanti sono stati gli incrementi nel campo della numismatica: numerosi gli «aurei» romani, tra le circa tremila monete che accrescono l'importanza delle civiche collezioni; citeremo soltanto due di questi «aurei», quello di «Diadumeniano» (del 217 d. C.) e quello di «Aliatte» (l'usurpatore britannico che governò dal 293 al 296 che da soli valgono tre milioni e che sono pervenuti da un generoso donatore che vuol serbare l'anonimo.

Nella sezione numismatica tra l'altro figurerà anche la collezione Rasetto, quella largamente apprezzata che basterebbe da sola ad interessare gli specialisti: la sua serie di Asti; dagli inizi, poco dopo il 1000, sino all'epoca di Emanuele Filiberto, rappresenterà, certo una dei pezzi salienti della mostra.

ma. dra.

OMAS la stilografica che dà prestigio e distinzione
OMAS il regalo elegante per la persona di classe
OMAS La gioia di scrivere!
modello 361/S fondo L. 5500

OMAS la stilografica che dà prestigio e distinzione
OMAS il regalo elegante per la persona di classe
OMAS La gioia di scrivere!
modello 361/S fondo L. 5500

SCIATORI! MIRABELL SPORT Via C. Colombo 29, tel. 583-379, offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere. FACILITAZIONI

DIRITTO DI PRECEDENZA ESPOSTO DAL FONDITORE TERMICO MONOGLASS I VETRINI CHE PETTINO IMMACOLATA FINO ALLA PROFONDITÀ, PER LA MASSIMA QUALITÀ DEL VETRO AD ALTO POTERE TERMICO E RESISTENZA AGLI URTI. ATTENTI ALLE IMITAZIONI

COMPASSI LOTTER PER TUTTE LE SCUOLE ai minimi prezzi, da ARTERO Il negozio specializzato Via S. Francesco d'Assisi 11

Attenzione! L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO F.lli BERGALLO è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-397 - 210-528 Tram: 10 - 15 - 18 - 51 Facilitazioni di pagamento

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 42-066

Dobrovera neocasale - Neurastenia, Vecchiaia precoce, Dr. A. BUNNER Specialista tedesco, pella. Tele. 561-246 Corso Re Umberto 54, Ore 9-10; 14-18.30

STUDIO Prof. MARROCCHI Malattie della pelle e veneree Via Accademia Albertina 21 - Tel. 51-660 Feriali 11-12, 18,30-19,30. Festivi 10-12

PURO LAGO MONATE PURA PANNA DI LATTE TELEFONO 399901

I granata ospitano domani i capolista della serie B

Torino-Lecco duello alla pari

La compagine lombarda vanta un brillante attacco, gli uomini di Senkey sono forti in difesa Nyers e Virgili a confronto - Tifosi in trasferta

La mezz'ala Moschino

Sul campo di via Filadelfia, domani alle 14,30 inizia l'episodio più interessante del campionato calcistico di serie B. Il Torino (punti 18) ospita la compagine del Lecco (punti 16) capolista del torneo e squadra di indubbia qualità. Il confronto è tutto da vedere; inutile ricorrere a rapporti indiretti per trarne auspici e pronostici. Le due compagini domani di fronte hanno avuto un rendimento contrastante, fino a questo momento, ed hanno messo in mostra, nelle prime dieci gare della stagione, caratteristiche notevolmente diverse. Per convincersene basta esaminare le relazioni delle reti fatte e di quelle subite. Il Lecco, con i suoi 21 goals all'attivo, è la formazione più brillante a cacciatrice in fase d'offesa (il Torino, di reti, ne ha segnate finora 16); i granata, invece, con 6 goals in dieci incontri (11 no ko incassati il Lecco) vantano invece la brillante serie di prestazioni del loro reparto difensivo.

Domani questi due diversi sistemi di gioco, queste due opposte tendenze nell'impostare una partita, verranno allo scontro diretto. Di fronte a difensori abili come Soldan, Grava, Lancioni, Rearzot (aggiungeremo a tutta prima attaccanti pericolosi come Stefano Nyers, l'ex-interista Bavioni, il contraccanti Bonacchi, dall'altra parte del campo, contro il mediocentro Blechlerat (in rivalutazione dello scorso torneo dei cadetti) e compagni si daranno da fare i cinque attaccanti del Torino capeggiati da Virgili cui il confronto diretto con Nyers ha dato una «carica» davvero notevole.

Quello del duello a distanza tra il grand Nyers e il contraccanti granata è uno dei motivi dominanti del match. Nyers ha trentacinque anni. Dopo un periodo di clamorose affermazioni, il fulgore della sua stella si era spento; sfortunati screzi commerciali ed una scarsa dimestichezza con gli affari avevano tolto all'ala sinistra dell'Inter quanto egli aveva guadagnato con le sue prestazioni maiuscole in serie A. In questi ultimi quindici Nyers aveva veramente lasciato alle porte delle società calcistiche più note: nessuno gli aveva aperto. Si, d'accordo, Nyers era stato l'ala sinistra «più importante» per un certo periodo di tempo: ma «era» stato importante. Ora, grazie, nessuno sperava più che fossero. Un altro, al posto di «Eliseo» avrebbe gradito, avrebbe forse accettato un impiego qualsiasi, offerto in un momento di generosità da qualcuno dei vecchi amici. Nyers no. Continuò ad allenarsi, a cercare una sistemazione, con costanza volontà, promettendo impegno, serietà, attaccamento al proprio dovere. L'anno scorso, a Lecco, gli hanno creduto. L'inizio è stato contrario: difficoltà di ambientamento, rapporti non troppo felici con i nuovi compagni, condizione fisica non perfetta ne ritardarono il rendimento: e subito i «critici» dissero che per Nyers restava solo più una strada, quella dell'oblio. Dall'inizio dell'attuale campionato, invece, monsieur Nyers sta ripagando la sua speranza in fiducia che i dirigenti del Lecco hanno avuto in lui. Beppe Virgili ha soltanto 24 anni, ma gli pesa sulle spalle una carriera incredibilmente gravosa, ricca di episodi esaltanti e di altri deprimenti. E' passato dalla gloria della «Nazionale» all'anonimato dei dimenticati; poi ha cercato il ritorno in auge. Nel Torino l'ex-fiorentino non ha avuto vita facile. Ma non ha mai disarmato. Ha continuato a lavorare con disperata volontà, alla ricerca della forma migliore, del rendimento massimo. Ora capeggia la graduatoria dei «cannonieri» della serie B, con otto reti segnate.

Nyers e Virgili, due uomini, una per parte, che hanno nei piedi la possibilità di risolvere a vantaggio della propria compagine la partita. Saranno loro due i protagonisti principali. Due uomini, Nyers e Virgili, cui i compagni di squadra affideranno domani palloni su palloni e forse del successo.

Da Lecco intanto si annuncia un'imponente «calata» di tifosi lombardi. Fino a ieri erano stati venduti nella città lariana altri mille biglietti. Le formazioni annunciate sono le seguenti:

Lecco: Brivio, Cardani, Barichi; Goth, Blechlerat, Dotoni; Bavioni, Fontanot, Bonacchi, Arienti, Nyers.

Torino: Soldan; Grava, Cancian; Rearzot, Lancioni, Bonifaci; Crippa, Ferrini, Virgili, Moschino, Santelli.

Il contravanti Virgili (a destra) fotografato con Santelli

Lojodice è giunto stamane a Torino

"Spero di entrare anch'io in nazionale,,

Lojodice è giunto stamane a Torino con il direttissimo di Roma; ad attenderlo alla stazione c'erano il dirigente juventino Amapane ed il medico sociale dottor Sgarbi, che ha preso in consegno il giocatore per le visite mediche di controllo. Nella stessa mattinata l'atleta si è recato in sede per definire alcuni punti del contratto che lo lega da ieri alla Juventus (ala pure in compartecipazione con la Roma).

Severino Lojodice entra così a far parte della famiglia bianconera; lunedì stesso inizierà gli allenamenti e sarebbe pronto al debutto anche domenica prossima a Napoli. Tutto dipenderà dal giudizio di Cesarini e di Parola, i quali (è bene dirlo chiaramente) sono stati gli iniziatori della campagna per l'acquisto del giocatore. «Di lui rispondo personalmente», ha dichiarato Parola. «Lo conosco bene da anni, è un ragazzo su cui si può puntare ad occhi chiusi. A Roma probabilmente non ha trovato l'ambiente ideale. Tra di noi sarà diverso. Qui troverà amici, con in testa Cesarini ed io, anche perché siamo stati noi a chiedere ai dirigenti di acquistarlo».

Lojodice troverà così alla Juventus una situazione del tutto diversa da quella lasciata a Roma. Egli ha dichiarato: «Sono lieto di venire alla Juventus. E questo non è una frase buttata lì tanto per dire qualcosa; nel mio caso vale molto di più. Non dormo da due giorni, da quando mi hanno comunicato che ero stato ceduto alla Juventus. Questo trasferimento potrebbe essere per me una vera fortuna, e farò di tutto per meritarla, questa sorte favorevole. Ho ventisei anni, sono padre di due bambine. Ho fatto del foot-ball la mia professione e devo cercare di finire la carriera in bellezza. Quale miglior occasione che questa mia venuta alla Juventus, dove trovo compagni di classe indiscutibile e dei tecnici di grandi capacità? Per questo sono stamane emozionato come al mio debutto».

Lojodice, pugliese di origine anche se milanese di nascita, vuol far presto ad arrivare in azzurro... «Ci sono tutti i miei nuovi compagni e perchè non dovrei esserci anch'io? Ho giocato due volte nella nazionale B, entrambe contro la Spagna, a Cagliari ed a Saragozza, sono stato riserva a Napoli per Italia-Grecia, sono rimasto sulla panchina a Parigi, questa volta nella comitiva della A, ed infine ho dovuto rinunciare a Londra (anche se ero stato chiamato) per un infortunio. Questa volta però — intendo dire contro la Svizzera a Napoli — non vorrei mancare».

Lojodice al suo arrivo con il dirigente Amapane (Moisio)

Esordio di Renosto nelle file del Novara

Gli azzurri devono uscire dalla grave crisi: sono ad un punto dal fondo della classifica

Novara, sabato sera.

Il Novara, che ospita domani il Bianconeri Monza, gioca una delle sue ultime speranze per rimanere a galla. Un solo punto divide ora gli azzurri dal fondo della classifica e ancora uno «scivolone» potrebbe rappresentare l'irreparabile. Per questo impegnativo confronto era previsto l'esordio di Renosto e il «rimolo» di una giovane promessa: Scaglia. Il primo, che già militò nelle file del Novara nella stagione 1954-55, è stato ingaggiato domenica scorsa e per tutta la settimana si è allenato con grande impegno, con i nuovi compagni di squadra e domani sarà certamente in campo. Scaglia invece, che presta servizio militare negli Alpini, dovrà essere posto in congedo martedì, in tempo cioè per una più che affrettata preparazione in vista dell'esordio. Se non che il congedo non è arrivato e «l'alpino» non si è visto a Novara in questa settimana, neppure una volta. Otterrà quasi sicuramente per domani un permesso, ma è il caso di rischiare un esordio senza una adeguata preparazione? Forse i dirigenti saranno costretti a non tenere conto di questa circostanza, dovendo utilizzare Scaglia al posto di Passarin. Questi, infatti, sino a stamane, a causa di un fastidioso dolore alla caviglia destra, era tra il sì e il no.

L'incertezza insomma regna sovrana. Non è stato ancora deciso se Renosto giocherà all'ala destra o sinistra; se la maglia con il n. 9 sarà affidata a Montani o a Cella, se non addirittura a Manzini. Si tenga presente il discorso di cui sopra per Passarin e Scaglia, si giustificano le perplessità dei tecnici. Forse qualche cosa verrà deciso in serata. Questa, comunque, la probabile formazione della squadra: Lena; Minazza, Scaccabarozzi; Feccia, Corbani, Tealdi; Renosto, Manzino, Montani, Cella, Passarin.

Fra i convocati — quattordici in tutto — figurano anche Scaglia, Albini e Zeno.

Bollettino della neve

Le abbondanti nevicate, cadute un po' dovunque sulle vallate piemontesi, hanno creato le migliori condizioni per gli appassionati dello sci.

Provincia di Torino. Alta di Sturo, Pian Bellò km. 34; Punta Marlan km. 45; Balmo km. 30; Bardonecchia km. 25; Pian dei Sois km. 30; Colomion km. 10; Chiomonte Pian dei Prais km. 45; Pian Mrodi km. 90; Pragelato km. 40; Sauze d'Oulx km. 50; Sportinia km. 100; Triplex km. 150; Sestriere km. 70.

Provincia di Cuneo: Crissolo km. 50; Frabosa Soprana km. 35; Limone Piem. km. 40; Acceglio km. 30; Sagni di Vinadio km. 40; Bersezio (Argentera) km. 30; Castelfidino km. 60; Certana di Prals km. 35; Demonte km. 20; Entracque km. 30; Pontechianale km. 70; San Giovanni di Bellonzi km. 45; Gais Langhe km. 15; Vernante km. 25.

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc km. 45; Brusil Cervinia km. 35; Pian Maison (Cauck del Breuil) km. 60; Plateau Rosa km. 100; Chamois km. 50; Cogne km. 30; Conca di Fia (Aosta) km. 50; Courmayeur (Colle Checrouit) km. 50; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) km. 100; Gressoney St. Jean (Weissmatten) km. 100; La Thuile (Les Suches) km. 55; Valtournanche (Champlevé) km. 35.

Provincia di Novara: Formazza Passo km. 40; Rifugio Maria Luisa km. 130; Motterone km. 50; Maccagno Cannobbio Zamboni km. 130.

Provincia di Vercelli: Alagna km. 60; Alpe di Mera km. 50; Lago Mucrone km. 45; Monte Camino km. 25; Biellmonte rendimenti 45.

Valichi alpini: Moncenisio, Monginevro, Colle di Tenda aperti; Colle della Maddalena aperto con catene.

Si disputa a San Siro il "Nazioni,, di trotto

Nove cavalli in corsa per un premio di 10 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Nove cavalli saranno in gara domani pomeriggio nel Gran premio delle Nazioni (L. 10.000.000, m. 2100). Molto incerta si è fatta invece nelle ultime ore, la presenza di Nievo, di Ledro e dell'italo-americano Double Scotch. Un solo quattro anni alla partenza, la femmina Adriana, che con Turnese a Cervalcore trionfò di difendere il prestigio dell'allevamento indigeno contro l'assalto di Jamin, di Hairos, di Silver Song e degli importati Icare IV e Jasmino Royal.

Tutti i guidatori sono stati molto prudenti nella preparazione e quindi non si è assistito, come altre volte, a prove entusiasmanti che facevano puntare gli sguardi su questo o su quel cavallo. Opinione diffusa è che la corsa debba vivere soprattutto sul confronto fra il primo ed il secondo della classifica del campionato europeo dei trotters, Jamin ed Icare IV.

Le condizioni della pista, che sotto la pioggia si va di ora in ora appesantendo potrebbero giocare in modo decisivo a favore di Jamin, a cui il fondo troppo resistente di San Siro non è mai andato troppo a genio. L'americano Silver Song, un grigio di proprietà di un italiano emigrato negli Stati Uniti molti anni fa, è un ottimo trottatore, anche ben attrezzato sulla inconsueta (per gli americani) distanza dei due chilometri. Purtroppo il suo viaggio da New York è stato molto avventuroso. La nebbia ha poi obbligato a scaricare il cavallo a Roma ed a spedirlo in treno a Milano.

Un'altro grande avvenimento ippico è legato al Gran premio delle Nazioni. Stasera, nel padiglione della zootecnica alla Fiera, avrà inizio la grande asta dei puledri di un anno, destinati ad essere gli artefici delle corse delle prossime stagioni. Passeranno all'asta 250 cavalli, divisi in gruppi di circa 50. L'anno scorso la queste aste vennero presentati due puledri quali Euratom e Tiger, che si sono rivelati fra i primissimi della generazione 1957. Tutte le maggiori scuderie hanno presentato i loro prodotti e già si prevede che su alcuni cavalli si scatenerà una animatissima. Vi sono infatti elementi che o per genealogia o per conformazione morfologica si presentano eccellenti.

Il primo lotto sarà presentato stasera, a cominciare dalle ore 21. Domattina alle 9 seconda vendita.

e. r.

Assi del ciclismo a Milano

Milano, sabato sera.

Nel quadro delle manifestazioni sportive indette per la 26ª Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo, che si inaugura stamane alle ore 11 al padiglione della Meccanica (Fiera Campionaria) con l'intervento dell'on. Fanelli sottosegretario ai Trasporti in rappresentanza del ministro Angelini, si riserisce la riunione su pista in programma per domani al Palazzo dello Sport. La sfilata di alcune delle squadre che nella prossima stagione daranno vita alle corse su strada conferirà al famoso raduno un carattere popolare, rendendo ancor più interessante l'intenso pomeriggio festivo che sarà completato, in apertura ed in chiusura, da tre partite valide per i campionati di pallacanestro (Semmenthal-Lavissima per la Serie A e Juniores e Cnesta Milano-Basket Arti per la Serie B).

I migliori specialisti del momento saranno in gara sulla velocità, attraverso batterie, recuperi, semifinali e finali: il campione del mondo Maspes, il belga De Bakker ed i nostri Sacchi, Lombardi e Pesenti si daranno battaglia con il consueto accanimento. Altra gara di rilievo sarà quella di mezzofondo, che vedrà alle prese in tre prove (due in linea su 10 km. ed una a cronometro su mille metri) il campione del mondo Timoner e il campione d'Italia Pizzali. Seguirà un'individuale a traguardi, a cui interverranno i migliori partecipanti alle sfilate: Gaul, Fornara, Pellegrini, Ferrario, Ferrucci, Azzini, Massignan, Terrani, Ciampi, Fini, Marsili, Carissi, Sabbadin, Maule, Domenicali, Chiodini, Massocurati, Sambuoni, Galeazzi, Giusti, Brugnami ed altri.

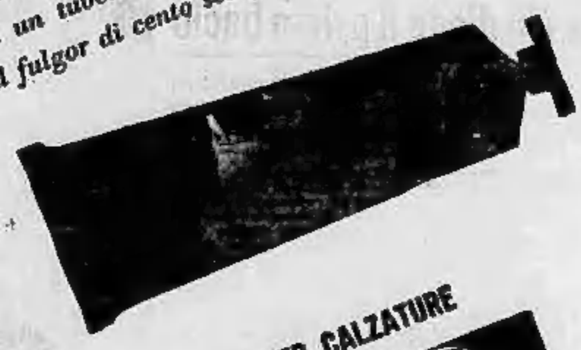
Il programma sarà integrato da una sfida tra i dilettanti Gabarini e Tommasini in tre prove (due in linea ed una a cronometro su 333 metri) e l'inseguimento professionisti per il bracciale Ivi (4 km.) con Gandini, Chiodini, Brandolin e Tommasin. Gli sports del ciclismo e della pallacanestro, alleati per l'occasione, occuperanno così l'intero pomeriggio domenicale dalle ore 13 alle ore 18.

Per quanto concerne la Mostra del ciclo e del motociclo, che rimarrà aperta fino al 9 dicembre, si tratta di una rassegna davvero imponente, con 550 espositori che occupano una superficie di 30 mila metri quadrati.

I ROTARIANI ALLA PININFARINA

Un folto gruppo di Rotariani ha visitato lo stabilimento Pininfarina. Le varie fasi della lavorazione sono state illustrate da Pinin Farina, che è qui ripreso in compagnia del dott. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale, del comm. Soffietti e dell'ing. Vaciago, vice presidente del Rotary Club. In serata, durante la riunione del Rotary, il dott. Gurgo Salice ha riferito sulla visita compiuta dai Rotariani e si è vivamente complimentato per i risultati ed i successi conseguiti dalla Pininfarina

Crema ORO GUBRA: in un tubetto il fulgor di cento scarpe!



CREMA PER CALZATURE Oro Gubra con silicoi IN TUBETTI

Si dosa perfettamente non sporca le mani conferisce distinzione

GUBRA S. p. A. - DESIO (MILANO)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

IMPORTANTE stabilimento tessile Biellese cerca per immediata assunzione 2 tessitori esperti. Scrivere con referenze a Casella Postale 1164, Torino. 16680

IMPORTANTE stabilimento tessile Biellese assumerebbe perito industriale meccanico. Ottima capacità ed esperienza progettazione macchine tessili. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 5870, SPI, Torino. 16627

INDUSTRIA tessile Biellese cerca corrispondente pratica contabilità lavori diretti. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. 16574

INDUSTRIA Torinese ricerca cartotecnico nazionalità italiana età compresa 35-45 anni, buona pratica, atto comando competente circa compito lavorazioni lamiera. Rappresentanza corrispondenza richiesta perfetta conoscenza lingua francese. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 16574

PENSIONATO cerca famiglia affittasi ad lavori ufficio cerca immobiliare, preferibile via Sacchi centrale. Scrivere cassetta 3307, SPI, Torino. 16581

UFFICIO Italiano società estera cerca segretaria perfetta stenodattilografia lingua inglese sezione commerciale. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. 16674

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

CAPO falegname tornitore mobili pregiamenti conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 2727, SPI, Torino.

EX-tenente quarantenne patente 2ª serie attivo pratico [illegible] e città offresi. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino.

OPERAIO [illegible] pratica stagionatrice, manutenzione impianti elettrici, referenze. Telef. 284-873. M9711

PRATICO lavori ufficio, patente B, offresi anche fattorino-autista. Telef. 88-154.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE tuttofare Rosa, altra giornata assumo. Rifilo, via Bonelleria 9. 14395

ABILISSIME lavoranti bordate, cerca Calzoleria Zecchi, via Crameri 2. 5367

AUTORIMESSA cerca ragazzo quindicenne. Telefono 70-469. M9727

CAMERIERA [illegible] Giuglini, Colombo 10, Telef. 697-081. L3072

APPRENDISTE bordate, apprendista cameriera 14-16 anni cerca orlopedia Zecchi, via Crameri 2. 5367

CERCASI cameriera Rosa 20-25enne. Rivolgersi ottima referenze. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino, oppure telefonate 886-383 ore 13,30-14. 16680

CERCASI signora o ragazza pratica tessitura-rattiforo. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino. L2085

CERCO magliettista in società per sviluppo lavoro. Franzia 312, telefono 793-534.

DISTINTA famiglia cerca istitutore fine abilitazione carina disposta trasferirsi Biella città. Scrivere cassetta 25 S, Pubblicitas, Biella. 16492

DITTA commerciale assume assistente o accontista pratica contabile. Assicuri il grado pratici richiedendi. Eventuali referenze. Scrivere cassetta 3321, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria provincia Torino cerca tre-quattro, abbonatori, qualificati e tecnicatori. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 16671

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente abili maglierista su rettilineo. Lagrange 29. 16330

PENSIONATA o anziana intelligente fata indipendente cerca due persone tranquille famiglia corretta. Luogo, Barbesia Jaquila 18, Torino. M9660

SOCIETA' assume termisti le categorie terni Nazaro. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino. L2063

SOMDATORI specialisti per lucidatori, rettificatori, perrettatori cercansi. Inviare dettagliato curriculum lavori eseguiti ai presenti. Inutile scrivere se non veramente capaci. Scrivere urgentemente cassetta 7173, SPI, Torino. 8963

STABILIMENTO assume operatori rettificatori automatici. Dettagliare posti. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino.

TORNITORI [illegible] specializzati cerca stabilimento meccanico precisione. Dettagliare ogni posti occupati cassetta 2313, SPI, Torino. M9731

PIANEZZA, RAVEN. L. 100 per parola

AFFIDASI importante rappresentanza provincia cuneo. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. M9505

AZIENDA cerca produttore capace ed introdotto articoli bar, referenze corrispondenti. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino.

APPRENDISTA [illegible] cerca Sala [illegible] commesso 14-16 anni cerca orlopedia Zecchi, via Crameri 2. 5367

CERCASI cameriera Rosa 20-25enne. Rivolgersi ottima referenze. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino, oppure telefonate 886-383 ore 13,30-14. 16680

CERCASI signora o ragazza pratica tessitura-rattiforo. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino. L2085

CERCO magliettista in società per sviluppo lavoro. Franzia 312, telefono 793-534.

DISTINTA famiglia cerca istitutore fine abilitazione carina disposta trasferirsi Biella città. Scrivere cassetta 25 S, Pubblicitas, Biella. 16492

DITTA commerciale assume assistente o accontista pratica contabile. Assicuri il grado pratici richiedendi. Eventuali referenze. Scrivere cassetta 3321, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria provincia Torino cerca tre-quattro, abbonatori, qualificati e tecnicatori. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 16671

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente abili maglierista su rettilineo. Lagrange 29. 16330

PENSIONATA o anziana intelligente fata indipendente cerca due persone tranquille famiglia corretta. Luogo, Barbesia Jaquila 18, Torino. M9660

SOCIETA' assume termisti le categorie terni Nazaro. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino. L2063

SOMDATORI specialisti per lucidatori, rettificatori, perrettatori cercansi. Inviare dettagliato curriculum lavori eseguiti ai presenti. Inutile scrivere se non veramente capaci. Scrivere urgentemente cassetta 7173, SPI, Torino. 8963

STABILIMENTO assume operatori rettificatori automatici. Dettagliare posti. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino.

TORNITORI [illegible] specializzati cerca stabilimento meccanico precisione. Dettagliare ogni posti occupati cassetta 2313, SPI, Torino. M9731

PIANEZZA, RAVEN. L. 100 per parola

AFFIDASI importante rappresentanza provincia cuneo. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. M9505

AZIENDA cerca produttore capace ed introdotto articoli bar, referenze corrispondenti. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino.

ATTENZIONE [illegible] cerca [illegible] commercialmente attivi, cercano rappresentanza Torino provincia, disponi impianto deposito vendita qualunque articolo. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. M9416

AZIENDA primaria tedesca cerca rappresentante regionale introduzione esclusiva ramo cellulosa. Referenze. Alfaz Pillar, largo 9, Francesco Paola 1 A, Genova. 16412

AZIENDA primaria elettrica zona esamina concessione rappresentanza per Piemonte tre viaggiatori dinamici, attivissimi, età 28 a 35 preferibilmente periti industriali oppure perfezionisti rame per vendita capitolari destinate mercatori auto, moto, parcheggi ecc. Telefonare con referenze controindirizzi 581-139 Torino.

CANTIERINO, Cuneo, via Cherri 11, cerca rappresentante per la Provincia di Torino, Vercelli, Alessandria, introdotto presso negozi e industrie varie per la vendita di carta da imballaggio stampata e non stampata. Assicurasi massima remunerazione.

CONCESSIONARIA importante casa [illegible] addetti lubrificanti, combustibili, materiali, cerca subconcessionari nei centri regionali provinciali introduttissimi campo industriale ed automobilistico scopo lancio prodotti. Contenuti offerta privo riferimento ai campi dettagli attività svolta. Scrivere cassetta 3131 SPI, Torino. M9540

DISPONENDO sede propria assumerei incaricati Schede libera subito. Tel. 760-218

EX ufficiale azienda grafica offresi rappresentanza plastiche Torino provincia qualsiasi articolo, purchè seria ditta. Eventualmente disporre negozi locali centrali con ufficio, sala, cantinone adeguata. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica organi elevatori fabbisogno cerca Agente Torino ed provincia intenzionato impiego costruzioni edili auto propria referenziata, inviare curriculum. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 16469

IMPORTANTE ditta cerca abile venditore Rhil per Piemonte e Liguria. Bolgni conoscenza articoli e clientela, età non superiore ai 40 anni. Indirizzare domande complete di referenze, presso a L 1748 Pubblicità Oliva Rhilo. 16474

(Continua a pag. 10)

I calciatori italiani affrontano gli ungheresi in due appassionanti partite

Budapest e Firenze: porta aperta alla speranza

Al Nepstadion con cinque esordienti

Oggi è di turno la squadra cadetti

Una formazione omogenea che, nelle ore della vigilia, ha ascoltato (senza crederci troppo) il pessimismo dei nostri avversari

Dal nostro servizio particolare

BUDAPEST, sabato sera.

La rappresentativa azzurra dei cadetti affronta oggi al Nepstadion di Budapest la nazionale B ungherese: inizio alle ore 15. L'avversario che ci attende è uno dei più temibili: il calcio ungherese è attualmente in netta ripresa e ne è prova la brillante serie di successi ottenuti negli ultimi tempi in campo internazionale; tuttavia nel clan italiano l'atmosfera è improntata a un moderato ottimismo.

Il terzetto difensivo è formato da Franchi, Castellotti e Robotti. Il portiere della Roma che per la prima volta indossa la maglia azzurra, dopo essere stato convocato ben dodici volte in qualità di riserva, rappresenta un punto di forza per la nostra squadra, mentre il tandem dei terzini viola è stato ampiamente collaudato in numerose partite e non si può certo dubitare della sua perfetta intesa. Qualche ritocco si potrebbe fare sul loro grado di forma: tuttavia Robotti sembra in netta ripresa e altrettanto può dirsi di Castellotti. La mediana si presenta come il più forte reparto della squadra. Guarnacci (l'interista destro ha già esordito con successo nel recente incontro di Praga con la Cecoslovacchia a Reggio nell'Emilia) è considerato di classe anche superiore ed è stato escluso dalla nazionale A, per la teoria dei blocchi. Il mediocentro Janich è un giocatore solido e una strenua combattente.

La prima linea conta sull'ala destra Marianì che escluso dalla nazionale A è stato inviato nella B di cui è elemento di capitano, mentre all'estrema sinistra ci sarà Barison che se non è un fine palleggiatore, è un tiratore fortissimo, nel ruolo di mezz'ala destra giocherà Rosa, un elemento che va sacrificato nel gioco di spola ma che dal centrocampo è capace di dare un proprio contributo alla costruzione della manovra. L'ala mezz'ala sarà Campana, il brillante giocatore del Bologna. Il possesso di una buona tecnica di un piede centrale. Guiderà l'attacco il giovane Orlando che non sembra soffrire il complesso « dell'esordiente: è un giovane di temperamento combattivo, buon dribblatore, ma più capace di risolvere un'azione che di impostarla; avrà perciò bisogno di essere servito. In complesso ci sono in squadra cinque esordienti e cioè: Panetti, Janich, Rosa, Campana e Orlando.

I tecnici ungheresi sfoltano un certo pessimismo nei confronti della loro nazionale B, ma crediamo che in segreto non siano convinti di imporsi sia pure con un certo sforzo.

I dirigenti delle due squadre hanno preso accordi affinché si possano cambiare tra giocatori per parte nel corso dell'intera partita.

f. g.

UNGHERIA B

Farago

Dudas — Varhidi — Dalnoki

Nagy — Borsanyi

Orocz — Dunai

Csordas — Monostori — Szimcsak

Barison — Orlando — Mariani

Campana — Rosa

Zaglio — Guarnacci

Castellotti — Janich — Robotti

Panetti

ITALIA B

Arbitro: Nicolics (Jugoslavia)

Domani in campo a Firenze le due "Nazionali A,,

Contro gli scatenati magiari il "blocco,, della Juventus

Hanno ragione i commissari - Azzurri e ungheresi si trovano nello stesso stato d'animo: temono i rivali e sentono il peso delle responsabilità

Un plastico ed ardito intervento di Buffon, il forte portiere della Nazionale azzurra

ITALIA A

Sarti — Stacchini — Sandor — Matrai

Colombo — Lojacono — Gerocs — Bundzsak

Buffon — Cervato — Brighenti — Albert — Sipos — Grosics

Emoli — Boniperti — Tichy — Kotasz

Castano — Mora — Fenyvesi — Sarosi

Arbitro: Roomer (Olanda)

UNGHERIA A

Da uno dei nostri inviati

Firenze, sabato sera.

Siamo stati a trovare ieri sera, poco dopo l'ora di cena, la comitiva degli ungheresi qui convenuto per la partita internazionale di domani. Questo diciamo chiaramente, proprio perché sappiamo che un tiro ci ha spesso fatto rimproverare la circostanza di simili visite attribuendo addirittura il merito di alcune vittorie degli stranieri su di noi alle ispezioni che noi avremmo impartito. Vana taumaturgia che, noi non ne possediamo, e non parlare di altro. Ci pare opportuno, comunque, di ringraziare.

Siamo stati a trovare al loro albergo i giocatori e i dirigenti magiari. Dei giocatori ne conoscevamo personalmente tre: il portiere Grosics, l'ala destra Sandor e la mezz'ala sinistra Tichy. Il portiere, visto fuori del gioco, è sempre lui; l'ala destra viene definita dai compagni come «l'italiano» per la sua conformazione fisica, e la mezz'ala, da quell'alle spiluzzone che era un paio di anni or sono, si è fatta ora muscolarmente più giovane e più tarchiato. Dei rimanenti elementi della squadra, qualcuno, come Sarosi e Matrai, li avevamo visti al lavoro nel corso dei campionati del mondo di un anno e mezzo fa in Svezia, senza farne però mai la conoscenza personale.

Molti di questi giocatori, sfoderano col loro contegno uno stato d'animo che alla vigilia dell'avvenimento pare conforme alle due squadre. Quello della tema dell'avversario che pare superiore in un modo o nell'altro alle convinzioni nelle proprie forze. I magiari sanno di essere tecnicamente forti, ma come esperienza immaturi. Temono il pubblico, l'ambiente, le cose nuove. Si sentirebbero più sicuri del fatto proprio giocando in casa loro. Gl'italiani a loro volta vorrebbero incontrare in questa particolare occasione chiunque meno che gli ungheresi, perché questi sono scelti, duri e, specialmente all'attacco, disinvolti e sbarazzini.

Esiste nella squadra italiana un senso della responsabilità che è giusto esista e che non è da sottovalutare. Sette elementi di una stessa compagine sono stati convocati, e in sedici dell'ultima ora non sopravviveranno, compariranno in campo. Il numero è rimasto integro, anche se nell'interno del medesimo è avvenuto un mutamento. Non è la prima volta che una quantità così rilevante di giocatori di una stessa provenienza fornisce al nucleo sostanzialmente costitutivo di una compagine rappresentativa, sia essa italiana o straniera, una quantità simile di elementi. Ma la prima volta è pur sempre la prima. E lascia perplessi coloro che alla bisogna vengono chiamati. Il Torino, la Fiorentina, la Juventus stesse sono già state in passato protagoniste di avventure del genere. E sempre al loro secondo passo in materia si sono dimostrate più sicure del fatto proprio che non al primo.

Parecchi sono, nell'ambiente che circonda e sovrasta la nostra squadra nazionale, coloro che vorrebbero sottoporre a un sottile esame chimico le ragioni per cui, per uscire dalle difficoltà di una situazione particolare, i componenti la commissione tecnica del momento hanno fatto ricorso alla mobilitazione di ben sette giocatori della Juventus. Troppo facili le induzioni che si possono fare al riguardo, in fatto di responsabilità sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta, di scaricare su terze persone per salvare se stessi.

A simili sottili non vogliamo ricorrere. Riteniamo che i commissari tecnici abbiano fatto bene a fare quello che hanno fatto e che, salvo particolari in un senso o nell'altro, dopo quanto avvenuto in precedenza, molto di diverso non rimanesse loro da tentare. Alla disperata e in via provvisoria, se certi problemi non li risolve la compagine più forte del momento, opportunamente rinforzata — anche se in seguito a un esame minuto i singoli componenti del blocco non risultano assai spesso per le rispettive posizioni i più forti del momento — maglia lasciare andare le cose per il loro verso.

Meglio, soprattutto, per l'osservatore non dedicarsi a una critica preventiva che può esacerbare una influenza deleteria. Si tratta di una intelligenza umana ed ognuno sa. Vediamo l'esito che esso può avere, gli effetti che esso può provocare nell'ambiente. E semmai critichiamo a ragion veduta. Non per «dirlo dopo», ma, visto la sensibilità e la suscettibilità del complesso, per non cercare di far trionfare nessuna tesi personale. In altre parole per non disturbare prima, per non frustrare gli attori prima che essi scendano sul palcoscenico. Non bombardiamo così con riserva e con interventi che possono tornare deleteri, coloro che i nostri auguri di buoni italiani vedrebbero ben volentieri uscire vittoriosi dalla prova.

Vittorio Pozzo

Per radio ed alla tv

UNGHERIA B - ITALIA B: oggi radiocronaca e telecronaca diretta da Budapest, inizio della radiocronaca (programma nazionale) alle 13,10 ed inizio della telecronaca alle 12,55 — ITALIA A-UNGHERIA A: domani radiocronaca diretta da Firenze con inizio alle 14,15 (programma nazionale) e telecronaca registrata con inizio alle 18,30

Questi gli ungheresi

Albert e Tichy coppia di punta, Gorocs uomo di manovra - Grosics, il portiere, 64 volte nazionale - Intervista con Baroti - La tattica degli azzurri

Da uno dei nostri inviati

Firenze, sabato sera.

Quella di ieri è stata l'ultima giornata di preparazione delle due nazionali ungheresi ed italiana. Oggi essi resteranno a riposo e alle 13 mezzogiorno, gli ospiti nel loro albergo ed i nostri a Coverciano, alla trasmissione della partita dei cadetti che si svolgerà a Budapest. Diversi gli allenamenti di ieri delle due squadre: tutto improntato sulla velocità quello degli ungheresi, più lento quello degli azzurri. I primi sono rimasti in campo cinquanta minuti esatti come avevano stabilito, dei quali undici dedicati ai palleggi; i nostri circa un'ora.

Come giocherà la squadra ungherese? Baroti ha dichiarato che essa si atterrà alla formula tanto famosa della strada maestra magiara, cioè con due centravanti di punta, un uomo piazzato alle loro spalle e due ali pronte a scattare da posizione leggermente arretrata. La coppia di punta che vorrebbe ripetere quella famosa Puskas-Kocsis, sarà formata dai centravanti Albert e dal mezzo sinistro Tichy che era originariamente lui pure un centravanti.

L'uomo di manovra alla Hidegkuti sarà il mezzo destro Gorocs, l'elemento ritenuto dal punto di vista tecnico il più preparato e che malgrado la sua giovane età già possiede un senso del gioco che atleti di maggior esperienza gli potrebbero invidiare. Gorocs ha il solo difetto di essere fisicamente fragile, la sua partita non dura mai novanta minuti, le sue forze inesorabilmente declinano dopo il primo tempo. Questa è la ragione per cui i dirigenti magiari insisteranno per poter cambiare un elemento durante tutta la partita, naturalmente senza il portiere, richiesta che però i tecnici nostri non intendono assolvere, un po' perché sanno per quali motivi sarà venuta fatta e un po' per non creare alla partita di domani condizioni diverse da quelle dell'incontro di Praga, valevoli l'una e l'altra per la Coppa Internazionale.

Sulla potenza della coppia di punta tutti sono d'accordo nel dire che se non vale ancora l'altra famosa come meccanica di gioco, è però egualmente forte come capacità realizzatrice. Nei tre incontri con la Svizzera, la Jugoslavia e la Germania la squadra ha segnato complessivamente sedici reti suddividue appena cinque.

Il più anziano della squadra è, come abbiamo già detto, Grosics, capitano e portiere, con 64 partite disputate fin nazionale delle quali 4 si sono chiuse con una sconfitta, tre in pareggio e ben 57 hanno spalancato le porte alla vittoria. Abbiamo raccolto alcuni dati che possono riuscire interessanti. Grosics ha 34 anni e 64 presenze in nazionale; Matrai 27 e 33; Sarosi 27 e 19; Bundzsak 29 e 20; Sipos 26 e 24; Kotasz 25 e 27; Sandor 30 e 42; Gorocs 19 e 13; Albert 12 e 8; Tichy 24 e 25; Fenyvesi 26 e 25.

Abbiamo chiesto a Baroti se egli intendesse adottare per questa partita un schieramento tattico particolare, o, comunque, se avrebbe adattato il gioco della sua squadra ai presumibili punti di forza degli azzurri.

«Di regola» — ha risposto Baroti — i miei uomini puntano sulla velocità, che è l'arma prima del loro gioco e la ragione dei recenti successi. La velocità dovrebbe portarli a scavalcare gli ostacoli e a determinare la loro prevalenza offensiva».

«Vorrebbe dire forse che non vi preoccupate degli avversari e che badate unicamente a fare il vostro gioco?».

«Questo non è esatto. Sarebbe un errore sottovalutare gli avversari, ai quali è stata assegnata una particolare funzione tattica nel gioco, e noi in questo errore non intendiamo cadere. Ad esempio, nel recente incontro con la Germania, è stato fatto l'incarico a Sandor di controllare Rahn, considerato il regista del gioco tedesco. Faremo così anche domenica, se la situazione lo renderà necessario. Non parliamo, insomma, con gli occhi bendati, ma certamente vogliamo sacrificare le nostre possibilità di gioco col limitare solamente ad impedire all'avversario di giocare».

«La vostra squadra — abbiamo soggiunto noi — è considerata in Italia la più forte formazione europea. Anche lei è di questa opinione?».

«Sono esagerazioni — ha risposto con calore Baroti —. Ecco è vostra un abbozzo e verrà gradualmente ritoccata man mano che maturerranno i giovani che stiamo preparando. Ci sono degli elementi promettenti che avanzano e che non tarderanno molto a conquistarsi il posto. Solamente per Grosics non si vedono per ora sostituti degni. Egli ha ormai trentaquattro anni e costituisce l'anello di congiunzione fra la vecchia e la nuova generazione. Il suo libro d'oro è inferiore solamente a quello prodigioso di Puskas».

«Sperate di vincere?».

«Sperare non vuol dire essere sicuri. Lotteremo tenacemente. La diga formata dalla nostra mediana vedrete che sarà un formidabile ostacolo per gli attaccanti italiani. In Europa è difficile trovare di meglio».

Nel campo italiano si nutrono tuttavia più timori che timori. Si teme l'avversario, ma non lo si ritiene un colosso imbattibile. Il morale della squadra azzurra è alto, la sua formazione è ritenuta da tutti assai buona e piace particolarmente a Boniperti, al quale toccano la maglia di capitano, ma cui effettivo regista di tutto il comportamento della compagine. La disposizione tattica degli uomini verrà stabilita nella riunione che avrà luogo stasera. Il compito non è facile. Bisognerà cercare di non snobilitare l'attacco per evitare di farsi imbottigliare nella propria area dalla prevalenza della offensive ungheresi, ma nello stesso tempo bisognerà trovare il modo di non lasciare solo Cervato davanti a quelle catapulte di Albert.

Vedremo domani come l'arduo problema sarà stato risolto. Ferrari e Mocchetti stanno tutto il giorno con gli azzurri, non li abbandonano mai. Vorrebbero concludere la loro missione con una vittoria che fosse una spinta di rinascita. E sarebbe ottima cosa pur di riuscirvi.

ETTORE BERRA

ULTIME ORE DI VIGILIA PRIMA DELLA GARA

Dal pronostico di capitan Boniperti al regalo che vorrebbe Sandor

Il terzino sinistro Sarosi

Da uno dei nostri inviati

Firenze, sabato sera.

La comitiva azzurra è affidata in modo particolare a uno specialista noto in Francia, che è stato dirigente anni nella marina militare italiana e ha subito un affondamento a Tripoli. Recentemente Buroglio, vogliamo dire. Il massaggiatore della Juventus e della squadra azzurra ha trascorso i primi due anni della sua vita a Venezia, vicino a Lione; a ventiquattro mesi è stato portato a Torino dai suoi genitori, entrambi torinesi. A diciassette anni era volontario in marina e a trentacinque si è congedato come maresciallo. Ai suoi ordini sono stati anche Gabetto e Castiglione. Da barcaiolo è diventato massaggiatore sportivo e da otto anni presta la sua opera presso la Juventus. Appunto col blocco juventino è stato convocato qui a Coverciano: La materiale azzurra è lui ne è fiducioso.

«Come si trova con i nazionali?».

«Per ora siamo in famiglia poiché si tratta di juventini. Con gli altri sono in rapporti altrettanto cordiali perché mi stimano come io stimo loro. Del resto tutti, tutto Nicolè, stanno benone».

«Allora si vince domani?».

«Io sono un massaggiatore e mi occupo soltanto dei muscoli. L'elettrotecnico che prepara un apparecchio radio ignora se quello portera notizie buone o cattive. Si augura che siano favorevoli. Altrettanto faccio io».

* *

Questa partita Italia-Ungheria «fa molto Juventus», per dirla con una frase corrente. Bianconeri sono sette titolari oltre Nicolè; bianconero, si è detto, è il massaggiatore, e molti ex-giocatori che hanno fatto parte della squadra torinese si trovano pure qui a Firenze in veste di osservatori. Non ci aspettavamo comunque che anche Tichy, il biondo ventiquattrenne interno sinistro dei magiari, sfoggiasse un distintivo a strisce. Eppure l'aveva e lo ostentava tutto fiero.

«Squadra di Budapest» gli è stato chiesto da uno che osservava il distintivo spuntante dall'occhiello della giacca.

«No». E già una lunga scivolata sull'erbosa pista di SUI e OZ che si parla in riva al Danubio. Lolovic, fino a pochi giorni or sono allenatore del Modena (dove ha lanciato sei titolari alla prima squadra curata attualmente da Magli) e da giocatore scorso temporaneamente interprete ufficiale della comitiva magiara, traduce con prontezza:

«E' proprio lo stemma bianconero. Gliela ha regalata un amico milanese e a Tichy piace molto sia lo stemma che la squadra». Il ragazzone — Tichy è alto 1,83 — capisce e approva sorridendo. Si fa serio e non apre bocca se gli si chiede un pronostico. Con giovanile spirito di colleganza, ci aiuta il diciottenne praticante il giornalismo Albert, che è pure centravanti della nazionale magiara.

«Nessun giocatore scende in campo per perdere, e noi abbiamo ancor più bisogno di vincere per poter effettuare la spareggio per la Coppa Internazionale. Le conclusioni traetele voi».

Interviene nella discussione un «italiano». Si tratta di Sandor, l'ala destra della nazionale che è soprannominato così poiché è bruno, vivace e scattante proprio come un latino. L'attaccante magiaro dichiara allegramente: «Domani compio trentuno anni. Il regalo che desidero è facile da indovinare. Il goal della vittoria. Se non sarò io a segnarlo non ha nessuna importanza, purché sia il goal decisivo».

Ma è proprio davvero così forte questa nazionale magiara? Boniperti, capitano degli azzurri, la ritiene una squadra molto pericolosa, però fa presente di essersi impegnato seriamente per ottenere la maglia da nazionale. Il juventino ci dà affettuose un consiglio molto pratico e spera fortemente di portarlo energicamente a termine.

PAOLO BERTOLDI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Il «Musichiere» tenta di conservare la fascia

L'attrice Giovanna Ralli ospite d'onore Carlo Lombardo, principe dell'Operetta, festeggiato dagli autori della trasmissione

Roma, sabato sera.

Per il signor Stefano Nicotra di Catania il «Musichiere» che non tramonta» concedere autografi non è più un problema. Le prime volte diventava rosso e si schermiva, ma ormai ha fatto l'abitudine. Adesso è un personaggio e se ne sta convincendo anche lui. Stefano Nicotra sa che indovinando qualche altro titolo di canzonetta potrebbe diventare uno degli uomini più popolari d'Italia. Sente di essere su questa strada. Non avrebbe mai immaginato che fosse così facile, e in fondo sono molti coloro che non ci avrebbero mai fantasticato e tuttavia non riescono a capacitarsene.

Per di più, il signor Nicotra, in virtù della sua competenza, ha già intascato due milioni e 15 mila lire, somma già sufficiente forse a permettergli d'ora in poi

Giovanna Ralli

di spaggiare oltre soltanto per suo gusto personale e non più per esigenze professionali: la qual cosa, pare sia la sua aspirazione più alta.

E dal successo di Stefano Nicotra il «Musichiere» non può trarre che giovamento, poichè ormai è dimostrato che la rubrica di Garinei e Giovannini ha bisogno di un personaggio centrale capace di sorreggere l'impalcatura di una routine che inevitabilmente avverte il peso del tempo.

Quattro concorrenti, come al solito, disputeranno fra sedie a dondolo e campanelle il diritto d'incontrarsi col «Musichiere» in carica: la studentessa diciannovenne Anna Maria Delia di Napoli, l'impiegato postale trentaduenne Gianni Pellicciaro di Lanciano, il maestro ventunenne Federico Burri di Udine e l'operaio ventiseienne Alfredo Lariviola di Candove (Torino). Al gioco del filetto la signora Barbara Argentini, che reinte da 3 settimane (ed ha quindi già accumulato 600 mila lire) subirà l'attacco della maestrina diciassettenne Piera Fumagalli di Rimini, mentre Giorgio Clerici di Genova fungerà da riserva.

La diva di turno al gioco per beneficenza sarà Giovanna Ralli. Un folto gruppo di attori, dei quali gli autori della trasmissione preferiscono non fare i nomi per riservare una sorpresa ai telespettatori, si riuniranno dinanzi alle telecamere per festeggiare Carlo Lombardo, famoso autore di operette, in occasione del suo novantesimo compleanno.

a. m.

I bei tipi del teatro per la tv dei ragazzi

Con periodicità mensile oggi ha inizio, per la tv dei ragazzi, una serie di cinque trasmissioni, della durata di un'ora ciascuna, che si intitola I bei tipi del teatro ed è una vera e propria rassegna di personaggi del teatro comico di tutti i tempi. Questa serie di trasmissioni è curata da Enzo Ferrieri, direttore del Teatro del Convegno di Milano nel quale saranno eseguite le riprese televisive.

L'odierna prima trasmissione è dedicata ai «Malati immaginari», caricchè questi personaggi sono tratti da famosi testi, come Il malato immaginario di Molière, La finta malata di Goldoni e Il dottor Knock di Romains.

Questi spettacoli saranno presentati dallo stesso Ferrieri e dagli attori della Compagnia del Teatro del Convegno in una nuova forma. I telespettatori assisteranno ad un'autentica prova teatrale, cioè alla preparazione di una scena e apprenderanno come viene costruito un personaggio.

OGGI SUL VIDEO

Ore 15,55: Ungheria B-Italia B, telecronaca diretta da Budapest.

15-20: La Tv dei ragazzi. Dal Teatro del Convegno in Milano: «I malati immaginari», personaggi e caratteri del Teatro Comico presentati e illustrati da Enzo Ferrieri. Scene tratte da «Il malato immaginario» di Molière, «La finta ammalata» di Carlo Goldoni e «Knock o della medicina» di Jules Romains.

18,30: Telegiornale - Gong ed Estrazioni del Lotto.

18,50: I poeti del Risorgimento, a cura di Guido Di Pico. Lettura di Ottavio Fanfoni: «IV - La Grande stagione (I)».

19,15: Quattro passi tra le note, musica leggera con l'orchestra di Nello Segurini.

19,55: Una settimana nel mondo.

20,35: Sette giorni in Parlamento, di Jader Jacobelli.

20,50: Telegiornale - 21,05: Carosello.

21,—: Garinei e Giovannini presentano «Il Musichiere»: gioco musicale a premi condotto da Mario Riva. Con l'orchestra Kramer, e con Nuccia Bongiovanni, Paolo Bacilieri, Brunella Tocci e Marisa Tolo.

22,05: Dal Teatro S. Carlo di Napoli ripresa del 3°, 3° e 4° atto di **Adriana Lecouvreur**, opera in quattro atti di Arturo Colautti dalla commedia drammatica di E. Scribe ed E. Legouvé. Musica di Francesco Cilea. Interpreti: Franco Corelli, Ettore Bastianini, Renata Tebaldi, Giulietta Simionato e altri - Negli intervalli: **Ritratti contemporanei:** Giancarlo Menotti, a cura di Raffaello Pacini - **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 10,15: La Tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: La vita comincia domani - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17,25: Giorno di festa - 18,30: Cronaca registrata dell'incontro di calcio Italia-Ungheria. Notizie sportive - 20,10: Cinescelzione - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Confessione», lungometraggio televisivo - 23,15: Aria del XX secolo - 22,45: La domenica sportiva. Telegiornale.

Sordi nel personaggio di "Gastone,,

Alberto Sordi, nel film a colori «Gastone», di Mario Bonnard, riprende il celebre personaggio del «vitellone» creato da Ettore Petrolini con un'evidente e un sarcasmo che, interprete e regista hanno l'ambizione di restituire con altrettanta efficacia

Silvia Guidi a Torino per "Invito alla canzone,,

E' tornata bionda dal paese delle brune

In Spagna la chiamavano "encantadora,, - E' una delle cantanti più "sexy,, della musica leggera - E' nata a due passi dai paesi di Toscanini, Verdi e Nilla Pizzi

Silvia Guidi, ora a Torino per «Invito alla canzone», è giudicata la più sexy fra le cantanti delle nuove leve, eppure la storia dei suoi successi è ricca di spunti mistici o addirittura... biblici. Per prima cosa rivelò la propria stoffa di interprete, quando era poco più di una bimba, nel teatrino di un oratorio di Suore. Cantò «Una donna che prega», un componimento che, pur essendo adatto anche ai Festival di Asiago, contiene allusioni tali da suscitare sogni anche nella fase delle canzoni d'amore. Dice infatti il finale: «...una lagrima accesa - sembra dire: "Chiedi - abbi fede, verrà"».

Volle il caso che dinanzi a quella più ribalta si trovasse in ascolto anche un impresario che indovinò la possibilità dell'esordiente Silvia. Scritture per serate in ritrovi di molti centri emiliani, studio sistematico della musica con una buona insegnante a Bologna, scuola alla «Rai» furono le tappe successive del suo cammino.

Poi venne un bacio importante, legato a un titolo degli echi biblici: «Giuda». Questa canzone era il pezzo forte del suo repertorio nelle serate da «Oliviero», il più elegante ritrovo fiorentino. L'impresario Giancarlo Conte, presente in sala, le offrì una tournée in Spagna e in Portogallo. Per due anni fu la vedette nel giro artistico che allora come tappe tutti i centri della penisola iberica. Silvia serba un gradevole ricordo del «caballeros». Come potrebbe essere altrimenti? La lusinghiera definizione tirata di «encantadora» anche dopo essersi tinti i capelli di biondo.

Ma le fortune di Silvia hanno anche radici familiari e geografiche. Suo padre, sebbene avveduto commerciante, coltiva la lirica e si fa onore quando canta nelle opere quale elemento del coro; fu proprio lui a spingerla verso la musica leggera. D'altra parte lei è nata a Cento, nel cuore dell'Emilia musicale: su da questa cittadina si punta verso ovest s'incontrano a breve distanza la patria di Toscanini e quella di Verdi; se si tende verso sud-est si trova il villaggio di Nilla, la regina della canzone.

Molti si chiedono per quali reconditi motivi Silvia susciti tanta simpatia quando canta. Qualcuno ha cercato la risposta nella psicanalisi, ma forse la chiave del mistero sta semplicemente nella schiettezza del suo temperamento. In proposito è addirittura rivelatore il suo hobby preferito: le piace cucinare. Non vi pare meraviglioso che una cantante a successo osi fare simili confidenze?

f. f.

Un'istantanea di Silvia Guidi nel «bar dei divi»

STASERA AL CINEMA

Cinque "eroi,, messicani in cerca di una medaglia

Il marito di B. B. dragatore della «nouvelle vague» con il cantante Aznavour

CORDURA di Robert Rossen, con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, Richard Conte. Americano per grande schermo a colori. (Cinema: Lux).

Nella guerra contro Pancho Villa nel 1916 l'ufficiale statunitense Thomas Thorn si butta in mezzo al villaggio assediato nascosto in un cunicolo durante uno scontro. Passa ogni ultima di se stesso, si dà a compiere il suo nuovo dovere, che è di ufficiale addestrato alle ritirate per atti di valore.

In un combattimento individuo cinque «eroi» di cui si fa attorniare fatica. Incaricato di scortarli a Cordova, dove riceveranno la medaglia, adempie la bisogna contro ostacoli d'ogni sorta (Cordova è lontanissima, separata da regioni infeste), il più grave dei quali è rappresentato dagli «eroi» stessi, che essendo, i più, uomini della peggior risma non vogliono essere condotti là dove potrebbero essere riconosciuti.

Non importa, il maggiore non molla: egli vuol salvare la parte buona di ognuno di essi e permettere a ognuno di aver di redimersi. Dopo lunghe e anche feroci tribolazioni, il bravo Thomas, cioè anche lui, suo malgrado, porta il drappello a destinazione. E le donne? Ce n'è una, Adelaide, accusata di tradimento e destinata alla fucilazione. Viaggia col gruppo, e con la sua fine comprensione è di molto aiuto al protagonista. Un film spettacolare, abile, bene interpretato.

l. p.

LES DRAGUEURS, di Jean-Pierre Mocky, con Jacques Charrier, Charles Aznavour, Belinda Lee, Dany Robin, Annek Aimée. (Cinema: Roxane).

(v.) Scelta, piacevole commedia che l'attore Mocky, alla sua prima prova registica (nella linea della nouvelle vague), ha diretto con una padronanza del mezzo cinematografico senz'altro notevole per un esordiente. Dragueur — da «dragatore», uscia dal setaccio le acque dei porti e dei fiumi — è, per affinità, chi percorre pazientemente le strade alla ricerca, specie al sabato sera, di qualche ragazza che ci stia, o che per lo meno lasci in proposito qualche illusione atta a compensare il tempo speso nella ricerca, nell'abbordaggio ecc.

Il filmetto illustra le molteplici esperienze (in una Parigi autunnale, ben resa dall'operatore, che è il grande Schüfftan) di due dragueurs, che, supergiù come i nostri «pappagalli», ora fanno centro a ora no, e si ritirano alla fine senza aver combinato nulla di veramente positivo. Insomma l'andamento della vicenda, articolata in vari episodi, è vivace, qua e là scorrevole, ma il fondo è amarognolo.

Jacques Charrier è il dragueur bello, predace e più furbo; tuttavia le maggiori simpatie del pubblico andranno certo alle stupefacenti Aznavour, che nel ruolo della «spalla», cioè dell'amico timido e maldestro, disegna una figuretta assai umana. Tutte efficaci le molte donne.

LA GRANDE GUERRA (Ambrosio) — Italiano, drammatico, cinemascope in bianco e nero. La guerra 1915-18 vista con sommessa retorica.

OCCHIO ALLA PENNA! (Astor) — Cartoni animati. Americano. E' una serie di comiche avventure e di fantasie movimentate. Completa

Jean Seberg è la protagonista del «Buggito del topo»

lo spettacolo l'esilarante «Storia di un pesciolino rosso».

LA CAMBIALE (Corso) — Comico. Italiano. Storia di un «pigherò» che inguaia tutti coloro che ne vengono in possesso: Gassman, Totò, la Koscina, Peppino De Filippo, Macario, Tognazzi e Vianello, Georgia Moll.

LA NOTTE BRAVA (Cristallo) — Italiano, drammatico. Da un soggetto di Pier Paolo Pasolini, le sciagurate imprese di un gruppo di giovani (bruciati) per procurarsi del denaro.

IL BUGGITO DEL TOPO (Doria) — Prima visione. Inglese, commedia paradossale. Un minuscolo ducato europeo dichiara guerra agli Stati Uniti, la vince impadronendosi di micidialissima superatomica. Satira e caricatura gustosamente fine. Peter Sellers e Jean Seberg protagonisti. Bianco e nero.

TEMPI DURI PER I VAMPIRI (Ideal) — Italiano, comico. Vampiro per burla, il «piccoletto» Riscoi fanzia sulle gesta dei mostri assetati di sangue.

ESTATE VIOLENTA (Reposi) — Drammatico. Italiano. Eleonora Rossi Drago, vedova trentenne, travolta nei giorni della caduta del fascismo (luglio '43) dall'amore per il giovanissimo figlio di un gerarca romagnolo. Ambiente: la Riccione balneare di sedici anni fa.

LA GUIDA INDIANA (Vittoria) — Prima visione. Americano, western. Tra ringhiosi fuorilegge il desiderio di una donna indiana sostenuta l'ira funesta degli Sioux. Technicolor.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Oggi alle 15 e alle 17, al cinema Bernini, il film di Michelangelo Antonioni, «La signora senza camelie». In proiezione riservata ai soci.

I CONCERTI

Il violinista Accardo stasera al Conservatorio

(l. c.) - *Il violinista Salvatore Accardo non ha, ora, che diciotto anni; ma entra in giovanissimo nell'agone concertistico, ed si offerma una eccezionale fortuna, distinguendosi anche in vari importanti concorsi internazionali.*

Questa sera, al Conservatorio, svolgerà per gli «Amici della Musica», un programma comprendente la nota Sonata di Tartini, denominata Il trillo del diavolo, la poderosa Ciaccona in re minore di Bach (vera pietra di paragone dei violinisti), le suggestive sonorità impressionistiche della Sonata in sol min. di Debussy, un Rondò maestrino e la virtuosistica Tzigane di Ravel.

di campiello al Carignano

Seconda rappresentazione

Stasera, alle 21, al Carignano, per la Stagione Lirica Autunnale del Regio, seconda rappresentazione di «Il campiello» di Wolf Ferrari. Dirige il M° Molinari Pradelli. M° del coro: Lido Nistri. Interpreti: Elena Rizzieri, Silvana Zanolli, Dora Carral, Luigi Pontiggia, Rosio Bruscantini, Guido Mazzini, Florindo Andreolli, Armando Zanzi, Giusa Gerbino Civita, Alessandro Maddalena.

La Pompadour a fumetti nella villa reale di Monza

Monza, sabato sera.

Nei giardini e negli splendidi saloni della villa reale di Monza è in lavorazione un grosso fotoromanzo, del quale sono interpreti l'attrice Sandra Milo (che impersona madama Pompadour) Roberto Risso (l'ex-carabiniere di «Pane, amore e fantasia» nella parte di un nobile cospiratore) e Massimo Serato (in quella di Luigi XV).

SABATO 28 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,2, Torino m.f. II — Ore 15,10: Dal Nep Stadion di Budapest: incontro di calcio tra le squadre rappresentative Ungheria B-Italia B (radiocronaca di Enrico Ameri) - Nell'intervallo: Giornale - 16,15-16,50: Cronache del teatro e cinematografiche - 16,15: Estrella Radio - 17: Giornale - La macchina di Tutti i giorni; 17: La «Fede», commedia di padre Angelo Brugnerotto.

Ore 17,30: «Boris Godunov», dramma popolare in un prologo e quattro atti (da Pushin e Karamsin). Nuova versione italiana di U. Maccari e R. Magni. Musica di Modesto Mussorgski - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Appello Matilde», radiocommedia di Enzo Maurri, Compagnia di prosa di Milano. Musiche di Bruno Maderna. Regia di Enzo Maletti. (Novità). La vicenda si svolge in un breve periodo di tempo: quello dell'attesa di Andrea sul luogo dell'appuntamento con la fidanzata Matilde. Essa si sviluppa su due diversi piani, uno di fantasia e uno realistico: la fantasticheria di Andrea, stimolata dalle dolci voci di Matilde e dei suoi primi amori, e i brevi scambi verbali con la realtà. Matilde si fa attendere molto, troppo anzi, e quest'abitudine la costerà cara, non perchè Andrea, tipo mite, si impazientisca, ma perchè i lunghi minuti dell'attesa gli danno modo di riflettere sul loro amore e valutarlo. E intanto lo porta alla conclusione che, in fin dei conti, non vale la pena di aspettare tanto... - 21,45: Les Baxter e la sua orchestra - 22: Tutto Rolen in musica: varietà musicale di Umberto Simonetta. Compagnia di riviste di Milano. Orchestra diretta da P. Rolfei - 22,50: Piera della Rocca: francesco VIII. Poesia di Arthur Rimbaud. Dicitore di Achille Millo - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,2, Torino m.f. II, Alessandria Radio Torino m. 196,1) — Ore 14: Jur, lui e l'altro: Elio Pandolfi, Dady Savagnone, Renato Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Intermezzi e ribalta: rassegna degli spettacoli - 18: Giradisco - 19,30: Giornale - Quartetto Marino Marini.

Ore 16: Terza puntata: Pianeterra, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi - Concerto in miniatura: basso Ugo Trama, pianista Giorgio Favaretto, Caldara: Come raggio di sol; A. Scarlatti: Chi vuole innamorarsi; Beethoven: a) In questa tomba oscura, b) Canzone della pulce; Donizetti: Ta voglio bene assai, canzone napoletana - Carrabino: Insieme, collegato con Padre Virginio Rotondi - 19,40: Onda Media Europa: intervallo radioturistico - 17,30: Canzoni d'oggi - 18: Giornale - Ballate con noi: appuntamento con Joe Loss, Bruno Martino, David Carroll, Edmundo Ros, Ted Wood, Joe «Fingers» Carr - 19: Il sabato di Clarus unica: Risposta agli scrittori: Lirici greci - 19,30: Allatema musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Mario Cardenzana: Parchè sono stilnita - Ray Martin e la sua orchestra.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

Ore 21,10: Dal Teatro San Carlo di Napoli, inaugurazione della Stagione Lirica: «Adriana Lecouvreur», commedia-dramma di Scribe e Legouvé, ridotta in quattro atti per le scene liriche da Arturo Colautti. Musica di Francesco Cilea. Interpreti principali: Franco Corelli, Ettore Bastianini, Renata Tebaldi, Giulietta Simionato.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicativo agli Osservatori geofisici - Medicina preventiva e medicina pubblica: Umberto Chiappelli: Il posto della medicina preventiva nel campo assistenziale - 19,15: Francesco Maria Testini: Decima sonata accademica - 19,30: Abramo Lincoln: I. La vita pubblica e privata fino alla presidenza degli Stati Uniti - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera. W. A. Mozart: Quintetto in do maggiore K. 515 per archi. S. Prokofieff: Sonata n. 2 in la minore op. 19 per pianoforte - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola Antologia Poetica: Poesia nordamericana del Novecento: Daniel Lavoli.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Alle 21,15 sul Nazionale: **Aspetto Matilde** *(commedia di Enzo Maurri)*
Sul Secondo (ore 21,15): **Adriana Lecouvreur** *opera di Francesco Cilea*

DOMENICA 29 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 14: Giornale - Fantasia della domenica - 14: Giornale - 16,15: Da Firenze: concerto di canto tra le rappresentative d'Italia e d'Ungheria - 16,15: Musica sprint - 17: Vetrina del disco - 17,30: Risentiamoci - 17,45: Concerto sinfonico - 20: Ricordi di Parigi - 20,30: Giornale - 21,05: Ben stappata la schedina - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Quartetto Parrenin - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino - 10,15: La settimana della donna - 11,40: Italia sportiva - 12: Il signore della 13 - 13,30: Giornale Fisarmonistico - 14,05: Orchestra Zacharias - 14: Il discobolo - 15,15: Le canzoni del giorno - 16: La Mongolfiera - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Allatema musicale - 20: Radiosera - 20,30: Tipo Scotti show - 21: Giradischi - voi - 22,15: Domenica sport - 23: Fantasia di motori.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18-19,20: Settimana settimanale - 19,20: Biblioteca - 19,30: Musiche di Rhodesmith - 20: La riforma della pubblica amministrazione - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Le final re», opera di R. Adam.

maruS
TORINO - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 20
CONFEZIONI Cori per SIGNORA
CONFEZIONI
Facis
per
UOMO
GIOVANOTTO
RAGAZZO
maruS
Eleganza
Convenienza
Qualità
maruS
TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI
PALERMO - PARMA - LIVORNO - FERRARA
BIELLA - REGGIO EMILIA

CASA NOVA
LARGO ORBASSANO 66, TORINO, TEL. 596.968
BLAUPUNKT - SCHAUB LORENZ
PHILCO - AUTOVOX - SIEMENS
MARELLI - WATT - MAGNADYNE
BELL TELEPHONE
VENDITE RATEALI
elettrodomestici - cucine - lampadari

COMMERCIANTI DISCHI
JUKEBOXISTI
ASTORI E' sempre a vostra disposizione per fornirvi dischi di tutte le Case discografiche italiane ed estere e accessori a favorevoli condizioni.
MAGAZZINO rivenditori: Torino, P.za Castello 9, tel. 50.139

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio sanitario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono ritirarsi con tutta la Sicurezza all'
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 682-365 - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

ULTIME NOTIZIE

Indiscrezioni di un giornale inglese

Deciso il matrimonio tra Soraya e Orsini?

Il giorno stesso delle nozze tra lo Scià e Farah Diba, la coppia raggiungerà Saint Moritz per trascorrervi le feste natalizie

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Il giorno in cui Soraya annuncierà i suoi progetti per il futuro non dovrebbe essere lontano: dopo il nuovo matrimonio dello Scià, il 20 dicembre, a Teheran, l'ex-regina di Persia sarà libera di agire come più le parrà opportuno. Fra sposerà Orsini, nessuno può ancora dirlo con certezza: ma la notizia nelle ultime 24 ore hanno ulteriormente rafforzato questa più diffusa tra le ultime teorie.

Il quotidiano *Daily Sketch* ci informa infatti stamane che, lo stesso giorno in cui Farah Diba diverrà la terza moglie dello Scià, Soraya e il principe romano arriveranno insieme a St. Moritz per trascorrervi una lunga vacanza di Natale e Capodanno. Fu in questa cittadina elvatica, e nel medesimo periodo, che i due giovani si conobbero lo scorso anno, quando Soraya cominciava appena a riaversi dalla sua dolorosa vicenda coniugale.

La principessa e Orsini alloggeranno entrambi all'albergo Palace, il più lussuoso — si afferma — di St. Moritz. Lei occuperà lo stesso elegante appartamento dello scorso inverno: il suo cavaliere si accontenterà di una camera meno costosa e più modesta.

La discrezione non sembra però essere il forte di questo rinomato hôtel. *Lo Sketch* afferma infatti di avere ottenuto la predetta notizia da uno dei suoi direttori, il quale, conoscendo la curiosità che regna attorno ai suoi ospiti, avrebbe fatto meglio a mostrarsi meno loquace. Non vi sarebbe da stupirsi se tali direttive fossero tutt'altro che gradite al due interessati, l'ex-imperatrice di Persia e l'attante principe romano.

E' da St. Moritz, dunque, secondo lo *Sketch*, che Soraya ci farà conoscere i suoi propositi. Ormai, dovrebbe avere deciso se legare la sua vita a quella del patrizio italiano o, se l'amore è prevalso su ogni altra considerazione, l'annuncio del fidanzamento potrebbe coincidere o con i festeggiamenti natalizi o con quelli di Capodanno.

Lo Sketch si occupa oggi, anche di un'altra vacanza, quella della principessa Liliana de Réthy e di Maria Gabriella a Hinterriss, fra le montagne tirolesi. Il giornale riferisce l'intervista concessa dalla matrigna di Baldovino ad alcuni fotografi e considera le sue risposta una secca smentita alle voci secondo le quali non si potrebbe escludere la possibilità di un matrimonio fra la principessa italiana e il giovane re dei belgi. Secondo lo *Sketch*, tale smentita troverà anzi la Corte di Bruxelles parchè non autorizzata dal Governo e pronunciata alla presenza di Gabriella, fatto questo di grande scorteria.

Di diversa opinione è invece il *Daily Mail*. Com'è noto, la De Réthy ha detto che «se Baldovino non si fidanzerà adesso», a il giornale ritiene che quest'ultima parole indichi che il ventinovenne sovrano non è dopo tutto lontano dal matrimonio. E afferma che la sua sposa potrebbe essere Gabriella, con cui egli si incontrerà infatti, a Hinterriss, o oggi o domani.

m. c.

Muore un gatto che morsica la padrona

Firenze, sabato sera.

La cinquantatreenne Giulia Torrini, di Peiogo, scherzando con il gatto è stata addentata alla mano destra ed ha riportato una leggera ferita. Il gatto, invece, è morto.

Morto uno degli operai ferito nello scoppio di Aosta

Aosta, sabato sera.

E' morto questa notte all'ospedale di Aosta uno degli operai rimasti feriti ieri nello scoppio anticipato di una mina negli scavi per la galleria del Gran S. Bernardo: si tratta di Valentino Morandin.

Tra altre persona sono rimaste ferite nello scoppio: l'operaio Giuseppe Rasa, di 28 anni, da Bezzate (Brescia), che è stato ricoverato all'ospedale oftalmico di Torino con prognosi di circa venti giorni, avendo riportato tra l'altro ustioni agli occhi: l'operaio Osvaldo Varelli, di 30 anni, da Isola del Gran Sasso (Teramo), ricoverato all'ospedale di Aosta e l'assistente Giovanni Riccardi, rimasto ferito solo leggermente.

In una Casa d'aste londinese sono stati venduti in un solo d'ore un centinaio di quadri per il valore complessivo di oltre un miliardo di lire italiane. Il prezzo più alto (150 milioni di lire) è stato pagato per un Cézanne che rappresenta un «Contadino con la casacca azzurra» (nella foto) (Telefoto a «Stampa Sera»)

MENTRE RIENTRAVA DA UNA TRASVOLATA ATLANTICA

Max Conrad, il «nonno volante» scomparso tra El Paso e San Francisco

Prima di decollare con il suo piccolo aereo monomotore non ha precisato quale rotta intendesse seguire - Mancano notizie da oltre quaranta ore - Il cinquantaseienne pilota ha dieci figli e tre nipoti

Nostro servizio particolare

El Paso, sabato sera.

Negli ambienti aeronautici americani si nutrono serie apprensioni sulla sorte di Max Conrad, il famoso «nonno volante» del quale mancano notizie da oltre quaranta ore. Si teme che egli possa essere scomparso durante il volo intrapreso da El Paso, nel Texas, a San Francisco.

Proprio l'altro giorno Conrad, che ha cinquantasei anni, aveva stabilito un nuovo record di volo senza scalo coprendo in 57 ore e 27 minuti la distanza di 11.121 chilometri esistente da Casablanca a El Paso. Si era trattenuto brevemente all'aeroporto di quest'ultima località e quindi era ripartito per San Francisco.

Mentre si sistemava nella cabina di guida del suo «Piper Comanche», dotato di un motore di 180 cavalli, aveva detto: «Conto di arrivare prima del tramonto». Da allora non si è saputo più nulla di lui.

Il decollo era avvenuto alle ore 13,26 locali di giovedì e per giungere a San Francisco avrebbe dovuto impiegare al massimo cinque ore. Tuttavia come è sua abitudine, Conrad, chiamato anche il «pilota solitario», non aveva precisato quale rotta contava seguire e quindi nulla gli imponeva di segnalare a questa o quella torre di controllo la sua posizione.

Salvo quindi sempre la possibilità che egli abbia deciso improvvisamente di mutare destinazione, ma si tratta di una congettura nella quale è presente una buona dose di speranza. E' illogico infatti supporre che a distanza di oltre quaranta ore dalla partenza da El Paso egli non si sia ancora in dovere di dare notizia di sè, almeno per tranquillizzare i propri familiari.

Giovedì, all'arrivo a El Paso da Casablanca nel Marocco, il «nonno volante» aveva dichiarato: «Ero mia intenzione non fermarmi qui ma proseguire sino a San Francisco. Ho dovuto però mutare progetti allorchè mi sono accorto che non avevo sufficiente benzina.

«Comunque sono più che soddisfatto in quanto anche così ho stabilito un nuovo record. Durante l'intera traversata dell'Atlantico sono stato favorito da un tempo perfetto. Approfittando di ciò mi sono sempre mantenuto ad una quota molto bassa, una settantina di metri durante il giorno e duecento metri circa la notte.

«Da Casablanca ho puntato su Trinidad e dopo aver superato Portorico e Miami ho attraversato il Golfo del Messico sino a New Orleans e quindi El Paso. Ho evitato di proposito Cuba in quanto so che colà sono soliti aprire il fuoco contro gli aeroplani che si mantengono bassi. Durante la traversata sono stato tormentato da una noiosa forma di dissenteria che mi ha procurato una sete terribile facendomi desiderare prima del previsto le scorte di acqua. Meno male che avevo una buona quantità di tè».

Il record battuto giovedì dal «pilota solitario» era stato stabilito nel 1938 dal capitano Pat Suling che con un monoposto «Bonanza» aveva volato da Manila a Pendleton, sull'Oregon, coprendo 11.934 chilometri.

Max Conrad, nato a Winona, nel Minnesota, 56 anni fa, è un libero aviatore specializzato nel pilotare apparecchi che le case costruttrici intendono consegnare ai propri clienti. Talune di queste occasioni gli sono servite per stabilire dei primati. Nel 1951, per esempio, divenne detentore di un record di velocità volando in 23 ore e 4 minuti da Los Angeles a New York. In seguito migliorò il proprio tempo seguendo la medesima rotta in senso inverso.

Iniziò poi la serie dei clamorosi voli transatlantici a bordo del «Piper-Comanche» con il «nonno-aereo» New York-Parigi nell'ottobre 1951.

Da allora ha segnato al proprio attivo oltre quaranta traversate dell'Atlantico fra cui quella del maggio 1958 da New York a Palermo e l'altra, realizzata nel marzo di quest'anno, da Chicago a Roma.

Max Conrad è sposato e padre di dieci figli. Nel 1954 si era recato in Europa insieme alla moglie Betty e accompagnato dai figli che allora erano soltanto otto. Il penultimo però nacque proprio in quella occasione a Firenze. E' fra voler sonno, ma l'epiteto di «nonno volante» gli torna poco gradito. Egli è anche autore di diverse canzonette che compone mentre si trova in volo modulandole sull'armonica che reca sempre con sè.

Una recente foto dell'americano Max Conrad: il «nonno volante» modula un'aria sulla armonica a bocca

Misterioso biglietto del diplomatico «suicida»

NEW YORK, sabato sera.

La signora Enng Jensen, moglie del diplomatico danese la cui morte recente è stata ufficialmente riconosciuta come suicidio, ha reso noto parte di un biglietto lasciato dal marito.

La donna ha detto di non voler rendere pubblico per intero, per il suo contenuto essenzialmente personale e perchè «c'è qualche cosa che vuol mantenere solo per sè».

«Qualsiasi errore abbia commesso — è detto nel biglietto — sono stato onesto e avrei fatto del bene, ma ho sottovalutato le forze contro le quali mi ero messo».

Febbrili indagini a Milano e a Genova

L'uomo del tritolo non ha ancora un nome

Si era creduto ieri che il ricattatore della "Shell„ fosse un ex dipendente della società ma la pista è caduta - Il presunto attentatore da qualche tempo è degente in un manicomio di Genova

Milano, sabato sera.

La sera che sono trascorsa non hanno liberato Milano dall'incubo del dinamitardo della «Shell». Il ricattatore è sfuggito fino a questo momento alla cattura, che dalla mattina di mercoledì mantiene la polizia ha scalenato a Milano e a Genova. L'atmosfera che regna in questura, e presso tutti i commissariati, e i posti dei carabinieri della città e che in parte pesa sulla vita dei milanesi, continua a essere quella di tensione e di permanente allarme; e continua ininterrotta la sorveglianza, con l'impiego di centinaia di agenti in divisa e in borghese a tutti gli impianti che la «Shell» ha a Milano e anche nei comuni vicini.

Queste tuttavia sono solo le manifestazioni più appariscenti dell'opera accanita che i funzionari della polizia milanese (al pari di quella genovese) stanno attuando per dare un nome e un volto all'attentatore. Non è un compito facile.

Tra le tante incontrollabili notizie relative alle tracce seguite dalla Mobile di Milano si è potuto accertare che una delle prime ha fatto capo a un episodio avvenuto un paio di anni fa a Rho, nella sede della «Condor». Qui uno dei dirigenti della raffineria ricevette un giorno una lettera minatoria da parte di un individuo che lo minacciava lavatamente di morte se non gli avesse assicurato un posto. La lettera però era firmata. L'autore non subì le conseguenze del suo gesto perchè il destinatario rifiutò di denunciarlo.

In un altro episodio è stato coinvolto un detective privato milanese già noto per alcune vicende giudiziarie, Tom Bonzi. Ieri il Bonzi si è attaccato al telefono ed ha chiamato la Volante: «Venite subito — ha detto — qui da me c'è una donna che ha un detonatore nella borsetta». C'era di che fare accorrere in corso Sempione, dove il detective ha il suo ufficio, tutti i funzionari della Mobile, il che è accaduto. Nello studio del Bonzi veniva fermata una donna, Pierina Maisoni di 39 anni, da Lodi.

Poco dopo la vicenda veniva però chiarita. La stessa donna era già stata ricevuta un'ora prima da un funzionario della Mobile al quale aveva narrato di essere al corrente di un delitto avvenuto a Lodi. Poche battute e una telefonata a Lodi era sufficiente per rendersi conto che si trattava di una persona non del tutto normale: non generiche assicurazioni la Maisoni era convinta dal funzionario a tornarsene a casa. Poco dopo però si accertava che il detective aveva preso una svista. Il «detonatore» che la donna avrebbe dovuto avere nella borsetta era in realtà un puntale per bastone da montagna lungo 7,5 centimetri, riempito dalla signora Maisoni di quarzo, ramo e goloia. La poverata, che non sania bene, si era costruita da sè quella specie di cornetto acustico.

La caccia all'uomo del tritolo, dunque, non ha sosta. Si è arrivati, per esempio, a scoprire che lo sconosciuto dinamitardo sembra essersi ispirato all'americano Giorgio Metaski, il criminale che proprio in questi giorni sta morendo di tubercolosi nell'ospedale criminale di Matteawn dopo aver fatto esplodere 32 bombe nei locali pubblici newyorkesi. Anche Metaski ricorreva talora agli annunci economici convenzionali da inserire nelle pagine dei giornali e anche lui credeva che le lettere scritte a carattere stampatello non potevano fornire validi indizi per giungere all'identificazione. Alcuni giornalisti invece, con l'aiuto di grafologi e psichiatri, arrivavano a individuarne perfino le caratteristiche somatiche e la polizia fu in grado di catturarlo. Il Metaski sostenne di aver subito una grave ingiustizia da parte dell'azienda nella quale aveva lavorato per lunghi anni.

Anche lo sconosciuto di Milano ha qualcosa del genere nel suo passato? Appunto per battere anche questa pista, la polizia fino a ieri cercava un ex-dipendente della «Shell», Scipione Mattolin, di 56 anni. Ma ora s'è saputo che questi è stato rintracciato a Genova, ricoverato all'ospedale psichiatrico da alcuni giorni; quindi la pista cade. Si tratta di un paranoide, che tempo fa si occupò anche di dinamiti volanti.

Baldovino in viaggio per Hinterriss nel Tirolo

BRUXELLES, sabato sera.

Dal palazzo reale si annuncia che re Baldovino è partito ieri sera in treno, in compagnia della sorellastra principessa Maria Cristina ed Esmeralda, per trascorrere il «week end» a Hinterriss (Tirolo) dove già si trovano suo padre Leopoldo e la principessa Liliana de Réthy.

Nove persone ferite in uno scontro a Napoli

Napoli, sabato sera.

Nove persone sono rimaste ferite in seguito ad una collisione avvenuta stamane, per cause non ancora accertate, in via Duomo, tra un autobus della linea 437 diretto a Secondigliano ed un'autovettura americana dell'Afso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Ponchione

di anni 40

Desolati ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**; le figlie **Giuseppina** col marito **Gino**, il piccolo **Massimo** e la zia **Angela**; **Liliana** col marito Aiello, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 29, alle ore 11, dall'abitazione, via Pastrengo 8, Borgo Mercato Monaiteri 97/11.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli Amici inseparabili del Gruppo Socialale Manaifatture partecipano viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico carissimo

Giancarlo Ponchione

La Ditta Martino Balbo, unitamente ai colleghi Segre e Biora e al Personale tutto, prende parte al lutto della famiglia per la immatura perdita del suo fedele collaboratore

Giancarlo Ponchione

Prendono viva parte le famiglie Umberto Garrone, Michele Carvegila, Giovanni Boccardo.

Nella valigia del falsario una tipografia in miniatura

La polizia di Catania ferma un complice con due biglietti da 10 mila lire: stessi numeri, ma (caso sorprendente) buoni per la Banca d'Italia - Ulteriori indagini

Catania, sabato sera.

(s. l. p.) La Squadra Mobile è riuscita ad acciuffare un misterioso individuo che si aggirava sia al centro di tutta una banda di spacciatori di banconote false. Si tratta di un italo-americano, il settantunenne Emilio Doglio, domiciliato a Sampierdarena in via Ghiglione 1. Il vecchietto è stato fermato la sera del 24 corrente alla stazione ferroviaria mentre si accingeva a prendere il treno per il Nord. Condotto in questura e perquisito, gli è stato trovato addosso un solo dollaro falso. In una delle due valige che aveva con sè è stata rinvenuta però una tipografia in miniatura al completo, ricca di tutti quegli arnesi di cui i falsari si servono per le stampa delle banconote.

Insieme ai «ferri del mestiere», sono stati pure rinvenuti numerosi fogli di carta filigranata dell'esatta misura dei biglietti da 10 mila lire. Il Doglio, che è nativo di Nizza Monferrato e venne espulso dagli Stati Uniti nel 1945 per essersi reso responsabile di un furto con scasso, non ha negato di essere un falsario, ha però sostenuto di non aver falsificato biglietti di banca italiani, bensì dollari americani e per giunta in maniera rudimentale, dollari che egli aveva spacciato presso i contadini in quantità minime e, comunque, in relazione sempre ai quotidiani bisogni.

La polizia, naturalmente, non crede alla versione del Doglio, anche perchè nei giorni scorsi è riuscita a mettere le mani su di un altro non meno loco individuo, tale Antonino Grimaldi, di 48 anni, domiciliato a Carlentini (Siracusa) in via Giovanni da Procida. Questo ultimo, già noto alla questura per aver subito due diverse pene detentive, venne sorpreso con due banconote da diecimila lire in tasca, le quali, oltre ad essere nuovissime, avevano la stessa serie (U-1363) e lo stesso numero (9751). Questo particolare mise subito in allarme la Mobile, la quale fece subito esaminare le due banconote da esperti della locale sede della Banca d'Italia.

Il responso tuttavia fu ancor più sorprendente: nessuno dei due biglietti è stato riconosciuto come falso. Il Grimaldi, per tal motivo, fu rimesso in libertà e le due banconote furono spedite a Roma alla sede della Banca d'Italia per un ulteriore esame. Il possessore dei due biglietti, però, venne tenuto d'occhio e continuamente pedinato. E fu proprio lui, avvicinando il Doglio nel momento in cui si apprestava a partire, a far cadere il falsario nella rete della Mobile.

La Squadra Mobile della nostra città ha intanto invitato le questure di Genova, Asti e Milano a compiere indagini per individuare le zecche clandestine nella quale sarebbero stati fabbricati biglietti da diecimila lire.

Una sommaria perizia difatti ha già accertato che le banconote sequestrate al Grimaldi devono essere state fabbricate da una zecca attrezzata bene con strumenti elettronici. La polizia ritiene che la «centrale» dei falsari debba trovarsi nelle zone di Genova (dove il Doglio risulta domiciliato da quando fu espulso dagli Stati Uniti), o di Asti (nella cui provincia il Doglio nacque 74 anni addietro ed ha tuttora numerosi parenti) o di Milano (che l'italo-americano frequentava troppo spesso).

I periti catanesi hanno definito «assolutamente perfette» dal punto di vista tecnico le due banconote, rinvenute addosso al Grimaldi, che però portano entrambe, come si è detto, sia lo stesso numero di serie che l'identico numero progressivo.

Non sono assoggettabili ad imposta i premi vinti a "Lascia o raddoppia„

L'importante decisione è stata presa dalla Commissione delle imposte di Civitavecchia su reclamo del muratore di S. Marinella - Diversa l'opinione di altre autorità tributarie

Roma, sabato sera.

Il presidente della commissione distrettuale delle imposte di Civitavecchia, dott. Giovanni Curci, ha depositato la attesa decisione relativa al reclamo proposto dal muratore di Santa Marinella, Egidio Cristini, contro la tassazione inflittagli per il premio di cinque milioni da lui vinto al telequiz di «Lascia o raddoppia».

Nella decisione con la quale è stato accolto il reclamo si afferma che non è assoggettabile ad imposta il premio in gettoni d'oro vinto dal concorrente. La decisione è di notevole importanza anche perchè in contrasto con altre decisioni di questi giorni di altre eminenti autorità giurisdizionali tributarie.

La motivazione è trattata a lungo e fondata su varie argomentazioni di diritto. «Non vi è reddito in dipendenza di una attività dilettantistica, e non ha importanza che questo premio sia in gettoni d'oro facilmente convertibili in danaro, perchè non potrebbe essere ad esempio in opere d'arte od oggetti preziosi».

Afferma inoltre la decisione che non può esservi prevalente intento speculativo in quella partecipazione al gioco, che è suggerita, invece molte volte dal desiderio di esibirsi, per la speranza di vantaggi quale quello di trovare lavoro ed altra utilità, per la passione per una determinata materia e la volontà di farla conoscere ed apprezzare; nè può esservi corrispettivo di lavoro, quando a determinare il guadagno è il rischio conseguente al raddoppio della posta.

Da Casale Monferrato si apprende peraltro che Maria Luisa Garoppo, il maestro Enrico Merlini, l'attrice Pina Renzi (quest'ultima nonostante abbia devoluto la sua vincita in beneficenza) continuano a ricevere dai competenti uffici distrettuali delle imposte, intimazioni di pagamento per R.M. a complementare sulla rispettive vincite.

La Garoppo resiste alle pretese del Fisco

Casale, sabato sera.

Maria Luisa Garoppo si trova ai ferri corti col fisco a causa dei cinque milioni vinti a «Lascia o raddoppia». L'ufficio imposte di Casale le ha infatti intimato di pagare la bella somma di un milione e 200 mila lire per la ricchezza mobile categoria C 2 e per la complementare sul reddito, nonchè altre 360 mila di penalità per avere omesso di esporre sulla denuncia Vanoni, per tre anni consecutivi, il guadagno rappresentato dai gettoni d'oro.

La campionessa per la tragedia greca si è opposta alla richiesta dell'ufficio imposte che basa la sua domanda sul presupposto che i cinque milioni guadagnati rappresentano il compenso per «prestazioni in uno spettacolo». La Garoppo replica che la legge del fisco è priva di fondamento. «Non si tratta affatto di prestazioni in uno spettacolo — afferma — bastava non saper rispondere alle domande di Mike Bongiorno per tornarsene a casa a mani vuote».

L'ufficio delle imposte, che non vuole riconoscere neppure le spese sostenute dalla Garoppo per partecipare alle puntate della rubrica televisiva, ha ribattuto che il mancato pagamento porterà immancabilmente al sequestro dell'automobile che la tabaccaia ha acquistato di seconda mano ed alla casetta di cui figura essere proprietaria unitamente alla madre.

Analoga richiesta del fisco è giunta all'altro casalese vincitore a «Lascia o raddoppia», il maestro Enrico Merlini, col che aspova tutto su Dante.

La Garoppo cerca la solidarietà degli altri premiati di «Lascia o raddoppia» per costituire un fronte unico contro le richieste del fisco.

Il paziente muore subito dopo l'iniezione

Le autorità di Firenze ordinano l'autopsia del cadavere

Firenze, sabato sera.

(g. c.) In una clinica negli immediati dintorni di Firenze, nel pomeriggio di ieri una dei ricoverati, il signor B. L., proveniente da Brunico, recentemente operato al torace per una grave affezione, decedeva quasi sul colpo, immediatamente dopo che un'incaricata del personale sanitario gli aveva praticato una iniezione endovenosa.

La morte repentina del paziente suscitava la disperazione ed il risentimento di un figlio, appena ventiduenne, che era venuto appositamente a Firenze per assistere il padre nel corso dell'intervento chirurgico. «Lo avete ucciso», ha cominciato a gridare, e si è impadronito del telefono per informare la polizia. Inutili sono state le esortazioni dei presenti, dei sanitari e degli infermieri, per tentare di calmarlo.

La polizia, giunta sul posto, ha visto il cadavere ed ha trovato anche qualche sanitario che ha spiegato che si trattava di un caso per niente delittuoso, ma ha trovato anche il figlio del B. L. che, chiaramente, ha sostenuto come, subito dopo l'intervento chirurgico, egli aveva parlato con il genitore, come questi gli avesse detto di non sentirsi troppo male e che presto si sarebbe completamente rimesso. Poi è stata fatta l'iniezione, ed è sopraggiunta la morte. Del caso veniva informato il sostituto Procuratore della Repubblica che ordinava la rimozione della salma e il suo trasporto nei reparti di medicina legale per accertare la causa della morte.

Il trasferimento del cadavere è avvenuto questa notte. E' stato anche disposto per il sequestro della fiala nella quale era contenuto il farmaco iniettato al paziente.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni a Borsa chiusa hanno registrato stamane una intonazione ancora migliore nei confronti del dopoborsa di ieri. Discreto il volume degli affari, con buoni ricuperi sulle voci trattate.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2440; Montecatini 3133; Edison 4465; Terni 458; Ilva 824; Finsider 1024; Viscosa 3897; Bastogi 3045; Generali 72.700; Cuirini 18.400; Lanerossi 12.000.

Dedicata alle missioni la 4ª enciclica del Papa

Città del Vaticano, sabato sera.

L'enciclica «Principe pastorum» che viene oggi pubblicata, consta di 36 pagine a stampa nel testo latino ed è intesa a celebrare il quarantunesimo anniversario della epistola apostolica «Maximum illud» con la quale il Papa Benedetto XV, all'indomani della fine della prima guerra mondiale, promuoveva il rilancio delle Missioni cattoliche devastate dalla guerra. L'enciclica oggi pubblicata è la quarta che il Papa Giovanni XXIII emana.

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE: PHILIPS - ATLANTIC
WATT - TELEVIDEON - MAGNADYNE
METZ, ecc., ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
VARA VIA DEL CARMINE, 28
TORINO - TEL. 52.07.07
Vasto assortimento accessori - pezzi ricambio
Valvole PHILIPS, FIVRE, MARCONI, TELEFUNKEN

Per le strade italiane **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana

C'è sempre un distributore Agip a pochi metri più in là

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

FIAMMISTI, RAFFR. L. 100 per parola

(Continua a pag. 6)

NOTA fabbrica brianza di maniglie per mobili cerca rappresentante per Piemonte e Liguria già introdotto ferramenta, vasto campionario, percentuale alta provvig. segnalare età e articoli da abbinare. Scrivere numero 3567, 8/47, Torino.

RAPPRESENTANTE munito di autovettura introdotto in tutto il Piemonte cerca per grossista biscottiera drogheria lapesia rafforzamento indicando età. Scrivere cassetta 1487 R., SIP, Genova.

RAPPRESENTANTI introdotti installatori impresa costruzioni, elettricisti ecc., offriamo concessione di zona vendita portiera elettrica nota marca. Tel. Petrarca 12, Milano. 16356

RAPPRESENTANZA occupazione commerciale cerco. Alta provvig., referenze, garanzia materiali; perfetta conoscenza francese; munchè mercato possibilità lavoro seggiorno, esaminerei con ditta esportatrice in commerciale seguitemi portafoglio rappresentanza Piemonte. Dettagliare: Scrivere cassetta 7098, 8/75, Torino.

ZONA Piemonte cercasi agente disposto ad unire a già rappresentate ditta imballaggi di carta e cartone, cellophane e polietilene. Scrivere cassetta 38 V, SIP, Bologna. 16527

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, direttamente premaltrimoniali. Indagini ovunque, « Santa Maria », Pio Quinto 20, tel. 683-110, 683-870.

ABBIATE presente istituto direttamente informazioni private, premaltrimoniali, accertamenti. Patienati, tel. 47-372, Corso Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, tel. 521-121.

ACCERTAMENTI (infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 121, tel. 687-874.

OAI 1870 Ufficio dell'Ordine, via Andrea Doria 9, tel. 41-100, 683-549, 854-874. Investigazioni premaltrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, Sicilia, anche rapidissimi fino 24 ore). Interessa sempre, riservatezza. Compagnia corso Re Umberto 5. 10130

A automobilisti immatricolatevi concessionari presso massima sua autovettura Regie Trasporti Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, favorevoli, ai pretezza. Piemonte, via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 13719

A condizioni ultimissime 1.800, 103, 600. Belvedere Originale munite ogni accessorio Corso Giulio Cesare 24. 15213

A rate 7-10 quintali Romeo furgone. Corso Giulio Cesare 34. 16212

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione tutti tipi. Permisti Automobile via San Francesco d'Assisi 23. 7968

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Susa, Volta 2, telefono 46-681.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, ottime occasioni. Autocapitalia s. Bodoni 9, vicinato. Lunghe rateazioni. Tel. 43-176.

ABBIAMO Giulietta, Aurea, Hampshire, 1100, 600, multiple, furgoni Corriasco, 1100 due quintali. Fratelli, Brescia 18.

ABBIAMO ottimi 500, circa 600, 500 C garantitissimi. Facciamo ogni rateazioni. Botto, Lanzitelle 4, telef. 682-705.

ABBIAMO grande 600, ogni mese occasione 1100 E. Belvedere, garantitissimi 500. 1100 tipo 103 fino a. 103, '58 '57 tantissimi, bella 1000 Fiat Gruppino, belvedere, anche 500 ogni rateazioni, permutazioni. Automobile, Vinzaglio 5. 12297

ACQUISTO ogni autoveicoli 682 permutando personalmente ferrovia Autostrada Torino-Ivrea. Telefonare 680.070. 10419

AFFIDATELI vendita vostra autovettura rivolgendo massima sicurezza, Argus, piazza C. Felice 67. Telefonare 46-007.

CITTA vende Appia 2ª serie a autocarro Fiat 10 q.li Ilocino E. Trief. 42-000.

FIAT Commissionaria Ara, presentazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telef. 534-275, 590-669.

FIAT-Ilava, commissionaria, via Nizza 30 telefoni 653-662, 653-663. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento salvaguardie serie e fuori serie. Gabinetti consigli familiare betoniere, 900, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granlusso, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 636, vari ramiconi furgoncini, 103, 600, 500, Ardea, Cambi, rateazioni fino 10 mesi. 8789

FIAT convegnami anche gravi lievemi massima valutazione colonia. Telef. 871-625.

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello maggetton delle O.M.T. Tartarin, lire 58.000 Auto Diarma, via Giacosa 31. Telefono 687-514.

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Provincia Papi Kuhlaker, Torino, via Alessandri 2, tel. 47-984 Milano Autorimessa Pedgana, via Pergina 2, tel. 700-344-706-803, 795-560. 16418

LANCIA Rumeliello e C. Commissionaria Torino e provincia, concessi Appia terza serie, Flaminia serie e fuori serie, Via Arsivescovado 3. Tel. 41-444. 12942

LIQUIDO, sostegni impianti perfezionati ombrelli; rivolgersi rivenditori qualsiasi tipo, Starleyhill 60. Telef. 23-105.

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette topolini, 1400; Ardea, permute, rateazioni. Vignale 44.

PRIVATO vende 1100 E buono stato. Telef. 768-264. 8213

PRIVATO vende Lambretta giardinetta 1800 sanissima. Telef. 630-126. 569

PRIVATO vende 103 '57 unico proprietario, facilitazioni. Tel. 46-007.

PRIVATO vende 1100 lir carrozzeria, 10 q.li, gas. Genova 52. M9438

RIMORCHI Triberti (Asti) costruzione meccanica ed carrozzeria portatile chilometrico 4200, L. 920.000. Telef. 883-830.

1400 B 1955 perfetta vendo privato. Visibile via Ardigò 4. 16571

1800 grande telaio nuovo mai 5 km. 2500 vendesi prontissimo 1400-2000 eccezionale parziale dilazione. Telefonare 312-565 ore ufficio. M9406

1800 da immatricolare al miglior offerente colore a scelta consegna immediata. Scrivere cassetta 3276, SIP, Torino.

VENDO 600 1956 bellissima, ottimo stato vera occasione. Vercelli 171.

642 ribaltabile, Super Taurus, 615 recenti, Romeo rateizzazione, Taurus, Chevrolet 15 quintali, 1100 semicapocino gas liquido. Fattaserra, Francia 21. Telefono 753-093. 16772

1100 lusso 8 mesi vendo fuori blandine meccanica el carrozzeria perfetta chilometrici 42000, L. 920.000. Telef. 883-830.

1400 B 1955 perfetta vendo privato. Visibile via Ardigò 4. 16571

1800 storia telaio nuovo mai 5 km. 2500 vendesi prontissimo 1400-2000 eccezionale parziale dilazione. Telefonare 312-565 ore ufficio. M9406

1800 da immatricolare al miglior offerente colore a scelta consegna immediata. Scrivere cassetta 3276, SIP, Torino.

LAMBRETTA nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce a retro, miscela 4%. Prezzi interessanti. Consegna immediata. Prove prove e permute presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 534-396.

MOTOCANNI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni, facilitazioni, via Nizza 36. 13397

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, necessari. Agenzia Piazza Cavour, Giulio Cesare 155. 5228

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 98.500. Velosamapino 63.000, Mosquito 49 cc. 95.000. Rivio, Brescia 44, tel. 272-519.

M.V. perfettissima 1950, facilitazioni rateali, cambio valutazioni, Cavalieri, corso Vittorio 36; via Nizza 35. 12337

LAMBRETTA nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce a retro, miscela 4%. Prezzi interessanti. Consegna immediata. Prove prove e permute presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 534-396.

MOTOCANNI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni, facilitazioni, via Nizza 36. 13397

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, necessari. Agenzia Piazza Cavour, Giulio Cesare 155. 5228

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 98.500. Velosamapino 63.000, Mosquito 49 cc. 95.000. Rivio, Brescia 44, tel. 272-519.

M.V. perfettissima 1950, facilitazioni rateali, cambio valutazioni, Cavalieri, corso Vittorio 36; via Nizza 35. 12337

ABBIAMO articoli per regali: argenteria, coltelleria, oreficeria, stoviglie, stagnerie, ottolliterie, perle orientali di coltura. Orologi, Cavour 8.

ALLOGGIO mobili, corso Giulio Cesare 19 (rimontano), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ACQUISTO quadri pittori piemontesi 800-1900 offerta dettagliata. Scrivere casella 2298, SIP, Torino. 14599

ANTICAMERE barocco veneziani, impero, cassoni specchiere mangiarini, vasta assortimento. Corso Racconigi 134 Sia.

ANTIQUARIATO, Rimarco collezione, acquisto massimo, contanti; argenteria, orologerie, mobili, soprammobili oggetti. Telefonare 524-646. 9015

ARREDOCASIONI Astar Emilio, via Barbaroux 9, telefono 45-574, 45-507: televisori di occasione garantiti più dei nuovi; 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza IL.H.F. (azienda programmat. Visitateci! 13942

ARREDOCASIONE artigiana vende cucina bella inglese 280.000, lavatoio cristallo vetrato 125.000; sala (sgiare 210) noce. Tel. 883-396. 15698

ARREDOCASIONI Stabilimento, Bertinelli 16; matrimoniale Barocco 180.000; sala 60.000; divano 25.000; registratore cassa Rir conto nuovo 150.000. 783

ARMADI-guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, provenienti per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIO con specchio 30.000, tinelli, camera trovarsi al modificio Centrale via Principe Amedeo 5, angolo piazza Carignano, Telef. 538-812. 16314

ARREDAMENTI negozio, letti, banchi, mobili, vetrine frigoriferi, rateazione 36 mesi, consegna sollecita. Barbano, telefono 31-033, piazza Maria Teresa 7, Torino.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogtun angolo Battisti, camera massiccia 76.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzi. Via S. Francesco d'Assisi 18, Torino. Buoni Rinf. Sconti rivenditori. Visitateci. 10849

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiri sommerchi, scarpe prezzi stabilissimi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Sapienze 32. Telefonare 882-963. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000 camere 30.000. Lagrange 29 (corilla). Principe Amedeo 11-2. 3819

BANCHI per negozi recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cuneo 3. 6976

BILIARDO Desgoutini nuovo tipo famiglia privata. Tel. 33-805 Torino.

BRILLANTI uno argenteria cromata cambia disincrostata verniciata via Garibaldi 9 bis. 16483

CAMERETTE scapolo, matrimoniali, salotti, soggiorni, cucine, credenze, Materassi Ahaflex. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 5600

DIPINTI Dalboni Pasini Fossera altri maestri quadri ottocento contemporanei vendo. Scriv. casella 245 A, SIP, Milano.

SUCCHI bella zona giovane provea Ivrea Aosta, via Cigna 17. 782

FIDANZATI! buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilifici S. Gottardo e via G. Reglo Parco 162. Tel. 273-838 e via S. Agostino 5. Grandiosi assortimenti camere, sale 100.000 fino 600.000, salotti 60.000, entrambe 36.000, tempadari da 5000 fino 200.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16461

LAMPADARI moderni, articoli ottici, assortimento, qualità, prezzi. Barbola 31, rispetto Elettricità Municipale. 3090

LAVORO maglierie continuo redditizio con macchine nuove consegnamesi. Urgono abili maglieriste, Sistemare, Monte Pietà 18.

MACCHINE nuove tedesche, universali, 45.000 assortimento mobiletti, forbiabile, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, rateazioni 10-15.000, Noleggi, riparazioni. Argentia, Cavour 8. 9581

MACCHINE Macchine nuove da 100.000 a 500.000; insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassani, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE provate diventare Specializzando corsi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vercese », via Vercese 7. 3394

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria diametri rimagliatrici, presai impeditivi. Rateazioni. Grimaldo, 6, Franc. Paola 4. 12701

MOBILI a Castelvilla », vasta esposizione camere, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI e Camerette », Torcelli 30, pubblicazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Comod. Visitateci. Telefonare 21-106. 1144

MOBILI, lavorazione di Carità, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione via S. Anselmo 1. 8088

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bisogno. Consegna gratuita ovunque. Vantiamo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Altri mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 4. Telefonare 768-881. 11043

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, cambio da 12.000; tinelli da 25.000. Vasto assortimento. Altri mobili usati. Appartiate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Perso, vasto assortimento mobili cosmici e di lusso, facilitazioni rateali. Via Armando Diaz 2 (Lanzo 20 Fm). 13459

MOBILIFICIO svende armadioni 3 porte 24.000, con vetriera 26.000, tre porte, specchio porta, cinque porte con a specchio grande, lucidato a macchina. Vasto assortimento camere, sala, cucine, divani, scrivanie, ecc. Corti, Montevideo 4, Torino (concorrenza via Sestriere 12 finoge Rapallo). 15463

OCCASIONISSIMA, bellissima camera matrimoniale 155.000; tinello Sabrina completo 80.000. Telef. 833-596.

PELLICCE persiano ed altri tipi si eseguisce acquistare grossi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 39. 8131

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 160.000, Rumenuet pastello 140.000. Agevolazioni Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PELLICOLA tentra bellissima nuova modo. Telef. 42-972 ore 8-11. 11232

PIANOFORTI a Carosello » via Lagrange 2. Telef. 356-211. Arrivi americani modelli, marche, garanzie, facilitazioni. Studio 40.000. 619

PIAVANO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, Rimati massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Costa Pegni lire 200.000.

RIPARAZIONE modernissimo televisori rapide garantite montaggi presso Maior via Cavour 20, Telef. 521-594. M9418

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Federal, Haus Sohn, Germania, non di odore, sensazione pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici, Brioni, corso Vittorio 66.

TELEVISORI a gettoni; novità assoluta. Combinati radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 681-033. 8634

TELEVISORI lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni. Beico, corso Vittorio 88. 15060

TORREFATTORE caffè kg. 5-10 perfetto stato vendesi. Telefonare 261-787.

TRICOTELLI unica macchina cucire che rimane da sola. Rateizzati Lotti, Massimi 42. 8018

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCETTASI cambio merce per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Rivico, Benasi 44, telef. 273-513. 14837

ARTICOLI sportivi, completi ski, pelli maggio, calcio, pugilato, Ginnea, Giulio Cesare 159, telefono 23-605. 13874

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 87. 10279

COMPRO Vespa-Ape, Lambretta 1957-58 qualsiasi condizione. Telefonare 521-443.

LAMBRETTA 1960, inarrivigliosa, prezzo-lazioni, permute, pagamenti a convenienti. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze, rateazioni rateazioni. Cavalieri, v. Nizza 35.

PRIVATO vende moto Gnzzi 250 Sport ottime condizioni. Telefonare 398-291.

SENZA patentini Motocarrino Morini lire 136.000. Dimostrazioni, prova Ginna, Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

VENDO Ducati 175 Sport. Telefonare 656-340.

VESPA 125, modello 1960. Provenzano, cambi, rateazioni, Monfenito, Madama Cristina 72. Telef. 687-904. 13372

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A grossi accorimenti liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, proiettrice 2067-1069. L'Elettrica, via C. Alberto 36

ACCESSORI, scodabagni, lupni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 8. Telefonare 653-592. 482

ACQUISTO bella zona giovane provea Ivrea Aosta, via Cigna 17. 782

FIDANZATI! buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilifici S. Gottardo e via G. Reglo Parco 162. Tel. 273-838 e via S. Agostino 5. Grandiosi assortimenti camere, sale 100.000 fino 600.000, salotti 60.000, entrambe 36.000, tempadari da 5000 fino 200.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16461

LAMPADARI moderni, articoli ottici, assortimento, qualità, prezzi. Barbola 31, rispetto Elettricità Municipale. 3090

LAVORO maglierie continuo redditizio con macchine nuove consegnamesi. Urgono abili maglieriste, Sistemare, Monte Pietà 18.

MACCHINE nuove tedesche, universali, 45.000 assortimento mobiletti, forbiabile, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, rateazioni 10-15.000, Noleggi, riparazioni. Argentia, Cavour 8. 9581

MACCHINE Macchine nuove da 100.000 a 500.000; insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassani, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE provate diventare Specializzando corsi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vercese », via Vercese 7. 3394

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria diametri rimagliatrici, presai impeditivi. Rateazioni. Grimaldo, 6, Franc. Paola 4. 12701

MOBILI a Castelvilla », vasta esposizione camere, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI e Camerette », Torcelli 30, pubblicazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Comod. Visitateci. Telefonare 21-106. 1144

MOBILI, lavorazione di Carità, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione via S. Anselmo 1. 8088

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bisogno. Consegna gratuita ovunque. Vantiamo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Altri mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 4. Telefonare 768-881. 11043

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, cambio da 12.000; tinelli da 25.000. Vasto assortimento. Altri mobili usati. Appartiate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Perso, vasto assortimento mobili cosmici e di lusso, facilitazioni rateali. Via Armando Diaz 2 (Lanzo 20 Fm). 13459

MOBILIFICIO svende armadioni 3 porte 24.000, con vetriera 26.000, tre porte, specchio porta, cinque a specchio grande, lucidato a macchina. Vasto assortimento camere, sala, cucine, divani, scrivanie, ecc. Corti, Montevideo 4, Torino (concorrenza via Sestriere 12 finoge Rapallo). 15463

OCCASIONISSIMA, bellissima camera matrimoniale 155.000; tinello Sabrina completo 80.000. Telef. 833-596.

PELLICCE persiano ed altri tipi si eseguisce acquistare grossi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 39. 8131

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 160.000, Rumenuet pastello 140.000. Agevolazioni Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PELLICOLA tentra bellissima nuova modo. Telef. 42-972 ore 8-11. 11232

PIANOFORTI a Carosello » via Lagrange 2. Telef. 356-211. Arrivi americani modelli, marche, garanzie, facilitazioni. Studio 40.000. 619

PIAVANO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, Rimati massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Costa Pegni lire 200.000.

RIPARAZIONE modernissimo televisori rapide garantite montaggi presso Maior via Cavour 20, Telef. 521-594. M9418

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Federal, Haus Sohn, Germania, non di odore, sensazione pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici, Brioni, corso Vittorio 66.

TELEVISORI a gettoni; novità assoluta. Combinati radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 681-033. 8634

TELEVISORI lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni. Beico, corso Vittorio 88. 15060

TORREFATTORE caffè kg. 5-10 perfetto stato vendesi. Telefonare 261-787.

TRICOTELLI unica macchina cucire che rimane da sola. Rateizzati Lotti, Massimi 42. 8018

2 NUOVISSIMI RASOI ELETTRICI UGUALMENTE PERFETTI

SUNBEAM ROLLMASTER
il primo rasoio
provvisto di rullini autoregolanti

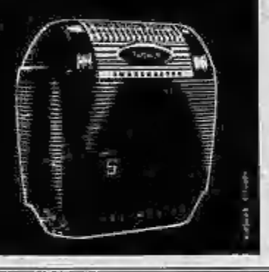
con cambio tensioni incorporato

SUNBEAM SHAVEMASTER
6 volte più veloce
dei normali rasoi elettrici

Sunbeam

Concessionario esclusivo Nord Italia
ROMANO PAOLO
MILANO - Via Venini 23

Agenzie e stazioni di servizio
PADOVA - Riviera Paleocapa 42
BOLOGNA - Via Montebello 7
TORINO - Corso Marconi 31 bis
MILANO - Via Venini 23



SIATE SICURI CON Westinghouse IN TUTTO IL MONDO